a mar g. III, Domenica 23

TRIESTE, Domenic colloquio con
Fondazione: 1881 Di
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova serie N.
Anno XX dell' E. F. - VI dell' Impero

IL PICCOLO

Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4. pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

QUINTO GIORNO DELLA BATTAGLIA IN MARMARICA

Le forze terrestri e aeree dell'Asse infliggono altre rilevanti perdite al nemico

Vani tentativi di sortita degli assediati di Tobruk
14 velivoli inglesi complessivamente abbattuti

I combattenti dell'Africa orientale scrivono nuove pagine di gloria

Il Bollettino 538

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 22 novembre 1941-XX:

La battaglia in Marmarica, ripresa all'alba di ieri, è continuata violenta per tutta la giornata. Le forze terrestri ed aeree dell'Asse hanno impegnato in duri combattimenti le contrapposte forze avversarie, alle quali sono state inflitte altre perdite rilevanti in uomini e mezzi corazzati. Ripetuti tentativi nemici di sortita da Tobruk sono falliti ad opera delle Divisioni italiane che assediano la piazzaforte. Le batterie contraeree della Divisione «Savona» hanno abbattuto in fiamme quattro velivoli nemici.

Unità della Regia Aeronautica, in combattimenti sostenuti nel corso della giornata di ieri sul Mediterraneo, hanno abbattuto 6 apparecchi britannici. Un nostro velivolo non è rientrato.

Stanotte, le basi aeronavali di Malta sono state assoggettate a nuove azioni di bombardamento aereo.

Le perdite subite dalla popolazione di Messina nell'incursione aerea di ieri sono salite a 32 morti e 50 feriti; a Brindisi, pure durante l'incursione di ieri, un bombardiere nemico è stato abbattuto dall'artiglieria contraerea.

In Africa orientale, una nostra colonna, al comando del colonnello Adriano Torelli, ha portato vittoriosamente a termine, dal 16 al 20 novembre, un'ardua operazione di rifornimento autocarrato da Gondar per l'isolato presidio di Celgà. Aspramente ostacolate da agguerrite formazioni avversarie, le nostre truppe hanno sostenuto con slancio e decisione, durante quattro giorni, continui e sanguinosi combattimenti, aprendosi a viva forza la strada, ed hanno inflitto al nemico oltre 600 perdite, catturando numerose armi e prigionieri.

I reparti del presidio di Culquabert-Fercabert, che dal 13 novembre combattono senza sosta, martellati giorno e notte dall'artiglieria e dall'aviazione avversarie, lottano da ieri mattina contro forze e mezzi di gran lunga preponderanti: in contrattacchi e assalti all'arma bianca, essi difendono valorosamente ad oltranza le posizioni loro affidate.

Una nostra torpediniera di scorta nel Mediterraneo centrale ha, col fuoco delle sue artiglierie, abbattuto in fiamme 3 bombardieri nemici.

La battaglia si estende su altri e più ampi settori

(Da un inviato della *Stefani*)

Fronte della Marmarica 22

La battaglia della Marmarica è ricominciata nella mattina. La battaglia, che, inizialmente, si svolgeva su di un fronte di circa 150 km., si è progressivamente estesa su altri e più ampi settori.

Nella giornata di ieri, sono stati ripresi i combattimenti tra nostri reparti e truppe avversarie in varie zone. Sono pure in corso combattimenti a sud-ovest di Sidi Omar, tra reparti corazzati germanici e mezzi corazzati inglesi.

Il nemico è stato arrestato da noi nel settore della Divisione «Ariete» dove aveva operato lo sforzo più importante. Nei combattimenti svoltisi in tali settori, il nemico ha subito forti perdite che vanno a mano a mano precisandosi. Fra l'altro, sono rimasti distrutti alcune diecine di carri armati e molti altri mezzi meccanizzati inglesi. Dai nostri soldati sono stati catturati numerosi prigionieri. Il nemico ha lasciato inoltre molti morti sul terreno.

L'aviazione dell'Asse ha svolto in tutti questi giorni un'attività particolarmente intensa operando con efficacia con le forze terrestri nella lotta contro i mezzi corazzati e meccanizzati inglesi. Formazioni aeree italiane e germaniche hanno incendiato e distrutto un certo numero di carri armati e numerosi automezzi avversari. Nel corso di combattimenti aerei, nostri cacciatori hanno abbattuto due velivoli inglesi del tipo «Curtiss».

Nostri bombardieri hanno effettuato nuove azioni su Tobruk centrando e colpendo, con evidenti risultati, apprestamenti difensivi nemici e altri obiettivi militari della piazza.

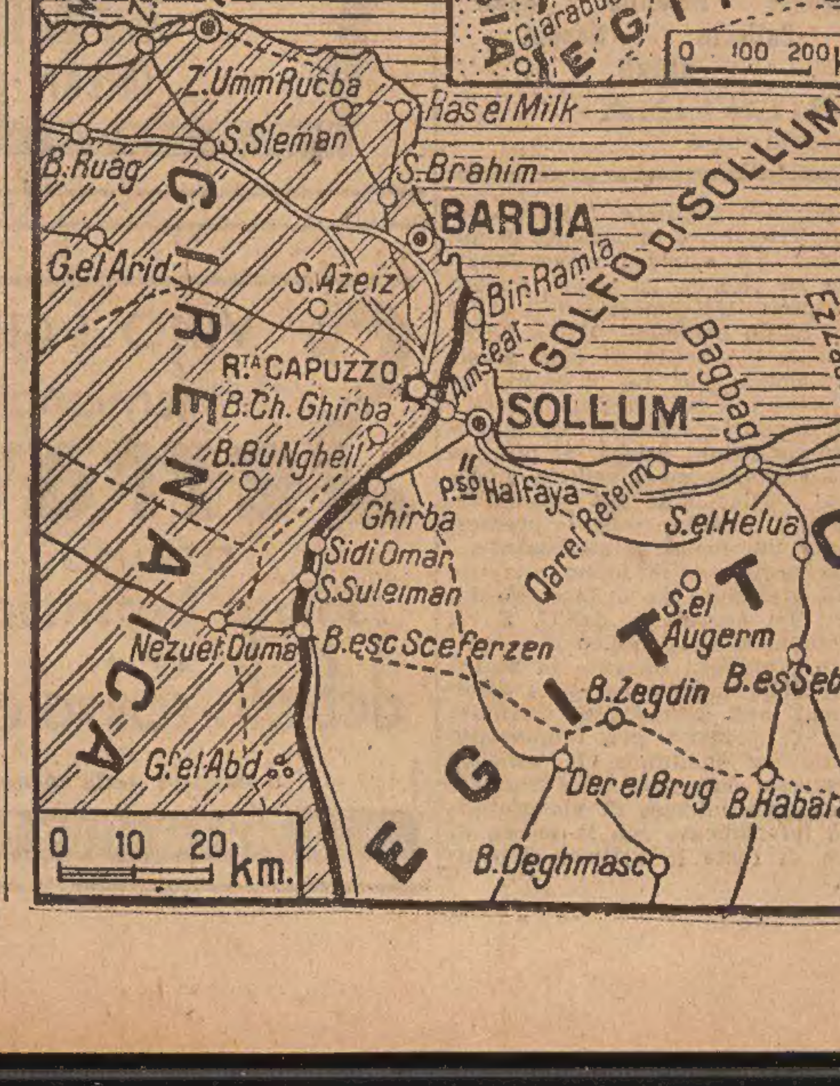
Quali erano i compiti dell'"Ark Royal" e della "Malaya"

Tangeri, 22

Notizie da Gibilterra confermano che la squadra inglese, di cui facevano parte l'«Ark Royal» e la «Malaya», doveva solennizzare il giorno 16 scorso due avvenimenti: vendicarsi dei duri colpi ricevuti nel Canale di Sicilia il 27 settembre dagli aerosiluranti italiani, e celebrare il terzo anniversario dell'entrata in servizio della portaaerei «Ark Royal».

Secondo quanto si dice negli ambienti di Gibilterra, le due unità dovevano appoggiare, cercando di ostacolare i collegamenti tra l'Italia e l'Africa, l'azione iniziata in Marmarica dalle Forze britanniche.

Ancor più vivo è perciò il disappunto che l'affondamento della «Ark Royal» e il danneggiamento della «Malaya» hanno provocato fra il Comando della roccaforte inglese.



La Divisione "Ariete" infrange gli sforzi dell'avversario

(*Da un inviato della* Stefani)

Zona della Marmarica, 22

Nella giornata del 21 la battaglia della Marmarica è continuata con rinnovata violenza. Anche il settore della Divisione «Ariete» è stato teatro della lotta.

Prigionieri catturati

Qualche ora prima di mezzogiorno il nemico ha sferrato un nuovo fortissimo attacco contro le posizioni tenute dalla Divisione citata. All'attacco hanno partecipato numerosissimi mezzi blindati nemici, ma le nostre truppe hanno ancora una volta infranto lo sforzo avversario. Il tiro preciso dei nostri pezzi anticarro e delle altre nostre armi ha aperto i primi vuoti nelle file nemiche; poi, quando si è presentato il momento favorevole, i nostri arditissimi soldati sono scattati al contrattacco. La reazione delle nostre truppe si è conclusa con successo. La massa dei mezzi blindati nemici è rimasta in parte distrutta. Sono stati catturati prigionieri e numerose armi automatiche.

La Divisione «Ariete» ha così aggiunto questo nuovo eccellente risultato alla serie dei successi precedentemente ottenuti. Essa si è sempre battuta con altissimo spirito combattivo ed ha tenuto saldamente le posizioni, contro le quali il nemico ha diretto finora i suoi sforzi principali. I soldati di questa nostra bella Divisione stanno confermando, anche in questa nuova e accanita lotta, le doti di fermezza, di coraggio e di ardimento dimostrate nelle più importanti operazioni dell'Africa settentrionale.

Sul fronte di Tobruk

La Divisione «Ariete» fu una delle principali protagoniste, insieme alle forze corazzate germaniche, della fulminea avanzata da Agedabia a Derna. Essa ebbe anche compiti di primissimo piano nella vittoriosa battaglia di El Mechili. Prese poi parte alla conquista di importanti capisaldi della cintura fortificata di Tobruk, e sostenne con impareggiabile saldezza i rabbiosi e ripetuti contrattacchi nemici. Furono ancora i suoi reparti che difesero tenacemente il costone Halfaya contro la valanga dei mezzi nemici, rendendo possibile con la loro resistenza la preparazione e l'esecuzione della contromanovra che suggellò la vittoria delle forze dell'Asse. E ancora oggi questa Divisione combatte con animo indomito e fede incrollabile, frustrando i tentativi del nemico, che è sorpreso di trovare tanta ferma resistenza.

In altro settore è continuata la lotta tra reparti corazzati tedeschi e reparti corazzati inglesi; questi ultimi hanno subito nuove perdite.

Anche sul fronte di Tobruk si è riaccesa la battaglia nella giornata del 21, e dopo intenso fuoco di preparazione di artiglieria e forte concentramento di mezzi corazzati, il nemico ha condotto durante tutta la giornata fin dalle prime ore del mattino attacchi di estrema violenza contro le nostre posizioni, valorosamente contenuti dai nostri.

In questa tenace difesa tutti i nostri combattenti di ogni arma e specialità hanno gareggiato in bravura e valore; ogni parola è insufficiente per elogiare come meritano i nostri soldati. I fanti hanno reagito con armi anticarro, con mitragliatrici e con bombe a mano agli scaglioni nemici avanzanti; gli artiglieri hanno emulato i fanti, svolgendo efficace ed intensa opera di sbarramento.

La giornata si è chiusa senza che l'avversario avesse realizzato alcun risultato positivo.

Sul fronte marmarico l'arma controaerea di una nostra Divisione ha abbattuto quattro velivoli nemici.

Decorazioni al valor militare conferite dal Capo di S. M. della Marina

Roma, 22

Il Capo di Stato Maggiore della Marina ha conferito «sul campo» le seguenti decorazioni al valor militare:

Medaglie d'argento «alla memoria»: tenente di vascello Giobatta Parodi, da Genova; capitano medico Bruno Falcomatà, da Napoli.

A dispersi: capitano di vascello Francesco Mazzola, da Livorno; maggiore del Genio navale Domenico Gambari, da Genova; tenente di vascello Gastone Paganini, da La Spezia.

A viventi: tenente di vascello Carlantonio De Grossi Mazzorin, da La Spezia; capitano di corvetta Giovanni Gunini, da Sassello (Savona); tenente pilota Vanio Verzillo, da Montalto Ufugo (Cosenza); sottotenente pilota Ugo de Biaggi, da Sampierdarena; capitano di lungo corso Costante Sambo, da Venezia; *capo macchinista Enrico Rota, da Pola;* corrispondente di guerra Vero Roberto, da Forlì.

Sono state inoltre concesse 41 medaglie di bronzo a ufficiali e marinai e 4 a corrispondenti di guerra e 130 croci di guerra.

Con decreto in corso di perfezionamento è stata inoltre concessa la medaglia d'argento al capitano di fregata osservatore Carlo Rossi da Campoligure (Genova); tenente di vascello osservatore Mario Rossi da Roma; tenente di vascello osservatore Angelo Pozzana da Venezia; tenente di vascello osservatore Enrico Bucci da Napoli; tenente di vascello osservatore Amerigo Conti da Piazza Armerina; sottotenenti di vascello osservatori Carlo Tenti da Livorno; Gaetano Jappelli da Napoli; *Francesco Mucignato da Trieste;* Arnaldo Pannaria da Roma, e *Diego Michelazzi da Trieste.*

La "Pravda" vede nero

Berna, 22

Sotto il titolo, «Il nemico si ostina nella sua irrefrenabile spinta verso Mosca» il giornale sovietico *Pravda* pubblica: «Sopra Mosca si estende una sconfinata notte autunnale. Ma nelle lontane linee di difesa nella città si odono i rombi dei cannoni e il rumore dei motori, si vedono gli inquietanti bagliori dei razzi. Sulle lontane linee di difesa della città si svolgono accaniti combattimenti. Hitler continua la sua spinta, senza badare a nulla; a qualsiasi costo egli deve arrivare a Mosca. Ogni patriota sovietico deve tendere tutte le sue forze per respingere il nemico, deve rendersi ben conto di tutta la gravità della situazione creatasi intorno alla Capitale. Con potenti contrattacchi dobbiamo distruggere gli occupanti. Le truppe di Rokossosky oppongono una durissima resistenza ma non dobbiamo dimenticare che il nemico insiste nella sua sfrenata spinta verso la nostra Capitale».

Litvinof raggiunge gli S.U. per la via del Pacifico

New York, 22

E' autorevolmente rivelato che Litvinof ha deciso di raggiungere gli Stati Uniti per la via del Pacifico.

Impianti ferroviari bombardati in Inghilterra

Berlino, 22

Il Comunicato del Comando supremo tedesco per la parte che riguarda la lotta contro l'Inghilterra, dice:

Nella giornata aerei tedeschi hanno colpito in pieno sulle isole britanniche impianti ferroviari a nord di New Castle. Nella scorsa notte è stato bombardato un aerodromo sulla costa sud occidentale inglese.

Nell'Africa settentrionale le truppe tedesche ed italiane sono impegnate su vasto fronte dal 19 novembre in una dura battaglia con forti reparti corazzati inglesi. La battaglia continua.

Il D. N. B. apprende da fonte militare che i Britannici hanno avuto, dall'inizio della guerra sul fronte orientale, cioè in 5 mesi, notevolissime perdite nella loro aviazione che avrebbe dovuto venire in aiuto all'offensiva bolscevica. Essi avevano intenzione, con un'offensiva di alleggerimento aereo, di danneggiare l'economia germanica e i centri di armamento del Reich nonchè di costringere le Forze armate germaniche che avevano predisposto sul fronte dell'est imponenti forze aeree, a distogliere una parte di queste forze per far fronte all'offensiva britannica. Questa tattica però non ha avuto successo e l'offensiva di alleggerimento britannica si è conclusa con gravissime perdite per l'aviazione inglese.

Infatti i Britannici hanno perduto, nel periodo di tempo dal 22 giugno al 20 novembre, complessivamente 1792 apparecchi sulla Manica, sui territori occupati in Occidente, durante incursioni contro la Norvegia, nonchè durante le loro 85 incursioni aeree sul Reich e nell'Africa settentrionale. Gli attacchi effettuati sul Reich non hanno conseguito alcuni risultato di carattere militare ed hanno colpito obiettivi industriali in maniera così leggera e poco rilevante che essi, in definitiva, sono riusciti privi di senso e di risultato.

EROISMI ITALIANI IN RUSSIA

Il Gen. Messe decora ufficiali e soldati del Corpo di spedizione

(Da un inviato della *Stefani*)

Fronte dell'Est, 22

Il generale Messe, Comandante del Corpo di spedizione italiano in Russia, ha consegnato ieri nell'ultima località conquistata dalle nostre truppe le ricompense al valore da lui concesse sul campo ad eroici ufficiali e soldati appartenenti alla Divisione Pasubio.

La cerimonia che si è svolta mentre poco lontano tuonava il cannone e crepitavano le mitragliatrici, è stata di una commovente, marziale solennità. I reparti di fanteria dell'eroica Divisione «Pasubio», i bersaglieri gli artiglieri e le armi di accompagnamento della Divisione celere erano convenuti dalla linea di combattimento ancora in pieno, fierissimo assetto di guerra e si erano inquadrati dinanzi alla Casa Rossa recante ancora visibilissimi sulle finestre e sulla facciata i segni dei combattimenti svoltisi per la conquista della città. Nella piazza si scorge ancora il piedistallo delle statue a Lenin e Stalin, che erano raffigurati seduti uno vicino all'altro ed abbracciati in segno di grande fraternità. Le due figure giacciono ora infrante ed i loro rottami sono sparsi a terra tutt'intorno.

Ora gli eroici combattenti, che pure recano sulle uniformi infangate e sui volti fierissimi le tracce di tanti combattimenti, sono impeccabilmente inquadrati e presentano le armi al loro comandante con la stessa fierezza ed energia che avrebbero dimostrato in una parata in piazza d'armi. Mentre poco lontano si combatte ancora, lo spettacolo della marziale parata nel cuore della città bolscevica appena conquistata e la visione dei soldati fascisti vittoriosi a tanta distanza dalla Madrepatria sono veramente commoventi.

Dopo aver passato in rivista lo schieramento dei suoi valorosi soldati ancora freschi del combattimento, il generale Messe ha loro rivolto un vibrantissimo saluto. Il generale ha vissuto con l'appassionato cuore del comandante le epiche giornate durante le quali le truppe della Divisione «Pasubio», battendosi strenuamente, si sono decisamente imposte al nemico numericamente assai superiore e fortemente armato che si era illuso di poter piegare con la violenza dell'attacco la ferrea volontà di resistenza della colonna Chiaramonti.

Il generale Messe ha quindi appuntato sul petto del colonnello Chiaramonti la medaglia d'argento concessagli sul campo. Il generale ha poi consegnato medaglie d'argento, di bronzo e croci di guerra concesse sul campo ad eroici ufficiali, sottufficiali e fanti che più si sono distinti nei combattimenti. La lettura della motivazione è stata quan'altra mai suggestiva e commovente: una vera rassegna di innumerevoli atti di insuperabile eroismo, di straordinario coraggio, di spirito di sacrificio, di abnegazione e di impeto guerriero. Ultimata la premiazione, quando il generale Comandante ha ordinato di mettere i reparti in libertà, dal petto di tutti i soldati è sgorgato in coro l'inno a Roma.

Un altro piroscafo turco silurato da sottomarini sovietici

Ankara, 22

Si informa ufficialmente che il piroscafo turco «Jenicè» è stato silurato all'altezza di Vassiliko mentre faceva rotta da Burgas ad Istanbul. Il piroscafo è subito colato a picco. Dell'equipaggio si sono potuti salvare soltanto il capitano e il primo ufficiale. La nave non aveva alcun carico a bordo. E' stata aperta un'inchiesta ad iniziativa del Governo turco, poichè si tratta della seconda volta che sottomarini sovietici affondano navi turche in un breve periodo di tempo.

Rostov la porta del Caucaso conquistata dalle truppe tedesche

A sud di Mosca, le fanterie si aprono una nuova breccia nel sistema difensivo della Capitale e occupano importanti posizioni

Berlino, 22

Il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

Come è già stato reso noto per mezzo di un Bollettino straordinario, truppe celeri dell'Esercito e delle Milizie nazionalsocialiste al comando del generale von Kleist, hanno conquistato dopo aspri combattimenti la città di Rostov sul corso inferiore del Don. In tal modo è caduto in nostre mani un centro commerciale e del traffico di particolare importanza per la prosecuzione della guerra. Alle operazioni che hanno portato a questo successo hanno partecipato in modo particolarmente brillante le formazioni aeree comandate dal generale Ritter von Greim.

Anche su altri settori del fronte è stato guadagnato altro terreno nelle operazioni di attacco.

Sul fronte di Pietroburgo tentativi di sortita di poderose forze nemiche appoggiate da carri armati e da aerei in volo radente, sono fallite. In tali azioni sono stati distrutti quindici carri armati.

Il 20 novembre è caduto nei combattimenti sul fronte orientale il generale von Briesen, comandante di un Corpo d'Armata.

Il D.N.B. apprende che nella giornata di ieri l'Arma aerea sovietica ha perduto 16 apparecchi, di cui 4 abbattuti in duelli aerei, 7 dalla contraerea e 5 distrutti al suolo.

Il generale di Corpo d'Armata von Briesen, della cui morte sul campo di battaglia dà notizia l'odierno Bollettino, era figlio del generale di Corpo d'Armata von Briesen, caduto in combattimento il 3 novembre 1914 in Russia, davanti a Brzecing.

A sud di Mosca, come apprende l'«Agenzia ufficiosa germanica, forze di fanteria, validamente appoggiate dall'artiglieria, sono riuscite ieri ad aprirsi una nuova breccia nel sistema di difesa della capitale. Spezzata la resistenza nemica esse hanno occupato varie importanti posizioni.

Manovra a tenaglia

Budapest, 22

Nel settore meridionale del fronte orientale le operazioni delle truppe alleate continuano a svolgersi con sempre maggiore impeto.

Notizie giunte iersera dal fronte annunciano che nuovi grandi successi sono stati riportati dalle truppe alleate in tutti i settori del fronte meridionale. Le locali resistenze del nemico sono state infrante; i ripetuti contrattacchi sovietici, diretti a ritardare l'impetuosa avanzata delle truppe germaniche, italiane ed ungheresi sono stati stroncati dall'impeto offensivo delle truppe alleate.

Informazioni attinte al Quartier generale ungherese indicano che la offensiva alleata nelle ultime ventiquattro ore ha assunto una eccezionale importanza specie nel settore del Baltico del Donez e nel settore di Rostov. Data la sua vastità, numerose posizioni nemiche sono state espugnate ed alcune località conquistate. Le truppe sovietiche, che presidiavano il settore di Rostov, sono state costrette a ripiegare sotto la travolgente pressione alleata.

Colonne italiane e germaniche con magnifico slancio, hanno continuato nella giornata dell'altro ieri a serrare da presso il nemico ampliando i successi riportati nei giorni scorsi, conquistando, successivamente, posizioni difensive nemiche.

La difesa delle vie di accesso al Caucaso preoccupa il Comando sovietico che tenta di correre affannosamente ai ripari. Ma il ritmo dell'offensiva alleata come pure la intensità crescente dei bombardamenti aerei che sconvolgono le retrovie nemiche, le strade e tutte le vie di comunicazioni, rendono pressochè impossibile ogni spostamento delle truppe nemiche.

La manovra germanica ed alleata si precisa ormai in tutta la sua grandiosità. Questi ambienti militari rilevano che la manovra a tenaglia che deve serrare le forze sovietiche che difendono le vie di accesso al Caucaso è già in via di attuazione. Questa manovra partendo da Kerc tiene sotto il suo diretto controllo i movimenti dell'Esercito rosso nel Caucaso che vengono metodicamente sconvolti dal micidiale bombardamento effettuato quasi ininterrottamente dall'aviazione germanica, mentre l'altra parte della tenaglia, partendo da Rostov, minaccia seriamente i fianchi dell'Esercito rosso del Caucaso. I Sovietici stanno compiendo sforzi disperati sacrificando numerose unità nella vana speranza di impedire l'attuazione della manovra germanica ed alleata.

Piroscafo panamense affondato alla foce dello Yang Tse

Sciangai, 22

Il piroscafo «Santa Ines», di nazionalità panamense, è affondato venerdì alla foce dello Yang Tse. Esso era partito da Sciangai diretto a Manilla.

L'attacco decisivo sferrato da von Kleist

(Dal nostro inviato speciale)

Dal fronte dell'Est, 22

Da poche settimane, dopo la disfatta irreparabile subita dall'Armata di Budienny in Ucraina, e in conseguenza della fulminea avanzata germanica lungo l'arco costiero del Mar d'Azov, era stato iniziato l'investimento di Rostov, considerato la porta principale del Caucaso.

I cosacchi del Don

Nessuno allora, per lo meno in Germania, si illuse circa le possibilità dell'impresa. Si trattava di prendere di petto una posizione di guerra, e pertanto potentemente fortificata non solo, ma anche guarnita con le migliori truppe bolsceviche disponibili nel centro. Tra l'altro alcune Divisioni di cosacchi del Don erano affluite a Rostov, e gli ordini impartiti dal Comando alla massa enorme di uomini concentrata per la difesa, si ritiene fossero ancora più categorici di quelli solitamente fatti eseguire fino ai limiti estremi delle possibilità umane dai commissari politici: lasciarsi magari stritolare tutti dal rullo compressore tedesco, ma non cedere. Londra a sua volta esercitava pressioni di ogni genere perchè a Rostov venissero inviati sempre nuovi rinforzi di truppe e di materiali, perchè le ultime energie sovietiche fossero stese ad impedire l'ingresso del nemico nel grande emporio commerciale del basso Don.

Le prime ondate tedesche, raggiunto nell'ottobre scorso l'orlo delle cinture fortificate di Rostov, cominciarono a roderle. I Russi alla loro volta tenevano duro e cercavano di sventare con ogni mezzo la minaccia sempre crescente. Ogni tanto uscivano dalle loro posizioni ed eseguivano contrattacchi furiosi e cariche allucinanti di cavalleria. A poco a poco il territorio compreso fra le linee germaniche e quelle sovietiche si andava coprendo di carogne di cavalli uccisi dalla mitraglia, di carri sventrati dai tiri delle artiglierie; sulla città si stendeva l'ombra dell'ala tedesca e nel cielo stesso di Rostov si svolgevano duelli mortali tra i caccia avversari.

La stagione delle pioggie

Poi la stagione delle pioggie sopravvenne e la battaglia si fece meno intensa. Mosca e Londra cantarono vittoria. I Bollettini del Comando supremo russo parlarono orgogliosamente di fallimento definitivo degli sforzi germanici ed affermarono con frasi altisonanti, subito riprese dai critici militari dei giornali americani, l'inespugnabilità di Rostov. Dietro la porta del Caucaso c'erano puntelli di una grande solidità di resistenza a qualsiasi urto nemico, e i Tedeschi si sarebbero convinti ben presto, a prezzo di molto sangue, della follia di ulteriori insistenze.

Ma purtroppo per Stalin e i suoi alleati, i Tedeschi si mostrarono di parere diverso e insistettero. Migliorato il tempo, la lotta per Rostov riprendeva. I reparti corazzati al comando del generale von Kleist, i reparti celeri, i reggimenti delle S. S., magnificamente coadiuvati dall'aviazione, sferravano attacchi decisivi.

Mercoledì scorso, dopo una preparazione di artiglieria durata due ore, l'urto col nemico è stato tremendo ed epica la battaglia, ma all'indomani le famose porte sono finalmente sfondate e travolte coi puntelli sui quali gli Anglo-russi nutrivano tanta fiducia.

L'annuncio della presa di Rostov è un indice preciso fornito dal Comando germanico circa i risultati della ripresa offensiva sul fronte orientale. Altri verranno in breve a scadenza.

Il successo ottenuto nel settore sud non rimarrà isolato. La situazione di Mosca si sta facendo disastrosa, e non siamo noi ad affermarlo, bensì gli stessi Russi. L'invio nel settore moscovita delle Divisioni provenienti dall'Estremo Oriente aveva fatto sperare a Samara che durante tutto l'inverno gli attacchi germanici sarebbero stati contenuti. Oggi invece pare che tutto si sfascia dinanzi alla nuova offensiva. Nè le truppe fresche, nè la massa di operai armati in fretta e furia, reggono all'urto dei Tedeschi che avanzano rapidamente verso gli obiettivi finali, frantumando disperati contrattacchi.

Cesare Rivelli

Le operazioni nella Carelia orientale

Due Divisioni sovietiche accerchiate e distrutte

Interessanti particolari sulle condizioni di Mosca nel racconto di un ufficiale bolscevico

Helsinki, 22

Le truppe finno-tedesche hanno compiuto nel settore nord del fronte della Carelia orientale un brillante ciclo di operazioni, che ha portato all'accerchiamento e alla distruzione delle principali forze contrapposte, cioè circa due Divisioni.

Lotta accanita

Tale vittoriosa azione, compiutasi in condizioni estremamente difficili, in una regione coperta da foreste in gran parte fino ad oggi non attraversate ed intricatissime, ha mostrato ancora una volta il valore delle truppe, e che in questo territorio le forze finniche si sono aperte progressivamente il passaggio, sostenendo accaniti combattimenti e spingendosi infine fino a tergo del nemico, che si è difeso con disperata ostinazione, indietreggiando fino alle posizioni fortificate, dove la resistenza si è protratta fino all'ultimo.

Mentre era in corso la liquidazione della sacca così formatasi, altre forze sovietiche cercavano di arrestare tale azione, intraprendendo sul lato est accaniti combattimenti. La situazione delle unità sovietiche insaccate andava peggiorando rapidamente.

Ma i Finno-tedeschi dovettero liquidare uno alla volta per averne ragione oltre 1300 nidi di resistenza, costituiti spesso da ricoveri blindati, usando largamente i lanciaflamme e potentissime cariche di tritolo. Gran parte dei soldati sovietici rifugiatisi in grosse casematte sono periti sotto i rottami in seguito alle esplosioni. Altri invece pensarono bene di arrendersi all'ultimo istante.

Comunque, la resistenza nemica è stata generalmente frutto delle più ineluttabili disperazioni. I morti sovietici contati sul terreno superano i 3000 ed oltre 1000 sono stati i prigionieri. Il bottino fatto dagli alleati comprende 30 cannoni di vario calibro, 700 fucili, 30 bombarde, decine di mitragliatrici, centinaia di quadrupedi, centinaia di migliaia di proiettili per artiglieria ed armi automatiche. Numerosi carri armati sono stati distrutti.

Un tenente d'aviazione sovietico catturato ieri dai Finnici, appena giunto a terra col paracadute, dopo che il suo apparecchio era stato abbattuto, ha fornito interessanti particolari su Mosca, che sono ancora abbastanza recenti, avendola egli lasciata alla fine di ottobre per trasferirsi sul fronte finlandese.

Lanciafiamme e tritolo

«Le notti di Mosca erano terribili — ha detto l'ufficiale — i Tedeschi la bombardavano allora tre notti di fila per cinque ore di seguito in stormi successivi. Veniva quindi una notte che si poteva chiamare di riposo e poi ricominciava la tremenda ed infernale serie delle tre notti di fuoco. A ondate serrate i Tedeschi imponevano la supremazia sul cielo della Capitale sovietica, sganciando bombe da 500 e da 1000 kg., oltre a moltissime bombe incendiarie. Tutte le stazioni di Mosca sono state seriamente colpite, specialmente quella chiamata della Russia Bianca, che è stata letteralmente rasa al suolo. Numerosissimi edifici industriali sono stati pure centrati in pieno e polverizzati dalle esplosioni. Molte bombe sono altresì cadute sulla Piazza Rossa. Il tiro delle batterie contraeree sovietiche è sempre intensissimo e così l'azione dei caccia notturni sovietici non ha potuto in alcun modo alleggerire l'infernale azione aerea germanica».

«Il morale della popolazione di Mosca — ha aggiunto l'aviatore — è grandemente scosso. Dalla metà di ottobre la evacuazione dei civili era in pieno corso. Soltanto dopo la mia partenza ho appreso che il Governo aveva lasciato la Capitale. Le autorità sovietiche avevano pure ordinato lo sgombero di tutto il macchinario industriale sfuggito alla distruzione degli aerei.

«Come rifugi — prosegue l'ufficiale — la popolazione preferisce le gallerie della metropolitana. L'allarme aereo veniva dato generalmente dieci minuti prima che giungessero gli aerei germanici. La situazione alimentare del presidio di Mosca è forse sufficiente ma è pessima quella dei civili, dato il caos dei rifornimenti».

Essendo chiesto all'aviatore quali fossero secondo lui le perdite dell'aviazione sovietica, egli ha risposto di non averne alcuna idea. «I nostri capi assicuravano sempre ha detto l'ufficiale — che le nostre perdite erano insignificanti. Ho tuttavia potuto constatare personalmente il progressivo e rapido peggioramento di qualità dei piloti, soprattutto da quelli da poco frettolosamente avviati ai nostri campi. Su di essi si poteva fare pochissimo assegnamento».

L'importanza di Rostov

Berlino, 22

Si rileva, in questi circoli competenti, come la conquista di Rostov, annunciata oggi dal Bollettino del Comando supremo germanico, abbia una grandissima importanza.

La città, com'è noto, è situata sulla riva destra del Don ed è il più importante porto sul Mare di Azov che sia caduto finora in mani germaniche. Una vasta rete di comunicazioni collega Rostov a tutte le regioni della parte europea dell'Unione sovietica.

Dal 17[illegible] il retroterra agricolo ha dato a Rostov una grande importanza sul mercato granario. Cento magazzini di deposito si erigono su vasta superficie lungo il porto: oltre a varie notevoli attrezzature marittime vi sono due grandi cantieri navali, due galleggianti, due elevatori per immagazzinare i cereali, cinque banchine per navi, stabilimenti per riparazioni navali ecc.

Rostov possiede tra l'altro, una fabbrica di aeroplani, una fabbrica di autoblindate e carri armati oltre ad una mezza dozzina di fabbriche di munizioni, polveri ed esplosivi che preparano anche mine, bombe e granate a mano. Anche l'industria delle macchine è rappresentata da due grandi fabbriche di macchine agricole di cui il «Selmaschstroy» è, nel suo genere, uno dei più grandi stabilimenti dell'Unione sovietica. Inoltre la città possiede ancora una fabbrica di vagoni, stabilimenti per la riparazione di locomotive, una fabbrica di motori, stabilimenti per la saldatura, fonderie, tre fabbriche chimiche che provvedono in parte, anche alla preparazione di prodotti bellici e tutta una serie di imprese e aziende industriali statali. La fabbrica di tabacchi di Rostov è una delle più grandi dell'Unione sovietica e lavora i tabacchi delle regioni del Mar Nero ad occidente del Caucaso.

Inoltre si trovano ancora in questa città molini per grano, pastifici, distillerie, fabbriche di conserve e sviluppatissime industrie tessili, del cuoio e del legno.

Direttive del Duce
alla «Pesca Italiana»

Roma, 22

Il Duce ha ricevuto, presente il Commissario generale per la pesca, il Comitato direttivo della rivista *La Pesca Italiana*, presieduto dall'accademico d'Italia Eccellenza Achille Russo, edita dal camerata Vallecchi di Firenze.

Il Duce si è vivamente interessato e compiaciuto per l'attività svolta dalla rivista nel campo delle ricerche scientifiche, tecniche e delle industrie della pesca, ed ha impartito le direttive per l'ulteriore programma da svolgere al fine di collaborare con sempre maggiore efficacia allo studio e alla soluzione dei problemi interessanti questo importante settore dell'economia nazionale.

Un richiamo
del Ministero degli Interni
L'assoluta necessità di accorrere nei ricoveri al segnale d'allarme

Roma, 22

Il Ministero dell'Interno, Direzione dei servizi di protezione antiaerea, comunica che dalle statistiche finora raccolte, risulta che per effetto delle incursioni aeree effettuate dal nemico sul nostro territorio dall'inizio delle ostilità ad oggi, nessuna vittima si è verificata tra i civili i quali al segnale di allarme hanno raggiunto gli appositi ricoveri.

Al contrario, anche recentemente si sono dovute lamentare dolorose perdite solo nella parte della popolazione civile che ha preferito rimanere nelle proprie abitazioni o ancor peggio ha continuato a circolare od a sostare all'aperto. In conseguenza il Ministero dell'Interno richiama ancora una volta l'attenzione della popolazione civile sull'assoluta necessità che al momento dell'allarme tutti accorrano nei ricoveri i quali come si è detto hanno in ogni caso dimostrato la loro efficienza protettiva.

La disciplina dei consumi

50 grammi di biscotti per ogni 100 grammi di pane - La refezione scolastica

Roma, 22

In relazione al provvedimento con cui, a partire dal prossimo dicembre, è consentita la fabbricazione e la vendita dei biscotti e delle gallette si precisa che l'acquisto di tali generi potrà essere effettuato soltanto mediante la carta annonaria del pane e in luogo di questo. I biscotti di tipo unico saranno venduti dalle pasticcerie, dalle drogherie e dai pubblici esercizi non dalle rivendite di pane; ed è vietata altresì la vendita ambulante.

La quantità che può essere acquistata è stata fissata in grammi cinquanta di biscotti per ogni cento grammi di pane; la quantità di galletta che potrà ritirarsi in luogo della razione di pane sarà stabilita nei prossimi giorni.

E' consentita l'utilizzazione anticipata dei buoni giornalieri. E' invece vietata l'utilizzazione dei buoni già scaduti al momento in cui viene fatto l'acquisto o viene richiesta la somministrazione dei biscotti nei pubblici esercizi.

Circa la refezione scolastica ai bambini e ragazzi è stato precisato che la razione supplementare complessiva da somministrarsi si compone di grammi 50 di pane, grammi 50 di pasta o riso, grammi 5 di grasso, grammi 100 di latte, grammi 5 di formaggio da gratuggiare.

La razione giornaliera comprenderà inoltre due volte soltanto alla settimana grammi 15 di fagioli o grammi 50 di patate, più verdura e frutta possibilmente fresche.

Il nuovo inventario
per i prodotti tessili

Roma, 22

Come è noto, allo scopo di disciplinare in modo completo e uniforme la distribuzione dei prodotti tessili e dell'abbigliamento, è stato disposto che si proceda ad un nuovo inventario delle esistenze dei prodotti tessili e delle calzature alla data del 30 novembre corrente. Per tale accertamento devono essere eseguiti di massima gli stessi criteri che hanno conformato la compilazione dell'inventario relativo alle giacenze del 29 settembre scorso. In proposito si precisa che il dichiarante deve riempire gli appositi moduli sui quali deve essere compilato l'inventario in triplice copia: una gli verrà restituita come ricevuta dall'ente incaricato di ritirare la denuncia con tutte le indicazioni necessarie.

L'elenco dei punteggi

Sono tenuti a compilare e a presentare il suddetto modulo «elenco dei punteggi dei prodotti tessili dell'abbigliamento e delle calzature» tutti gli industriali, gli artigiani, i commercianti grossisti (compresi gli importatori), i dettaglianti (compresi gli ambulanti), e tutti i depositari in grado di individuare le partite di merci presso di essi depositate.

Per le merci viaggianti l'obbligo della denuncia spetta al mittente tranne che egli non sia a conoscenza che la merce è già stata ritirata dal destinatario. Al fine di evitare duplicati di denunce delle partite viaggianti i destinatari i quali non abbiano dato notizia al mittente del ritiro della merce e denunciato la merce ricevuta prima del 30 novembre prossimo, devono comunicare immediatamente al mittente di averla denunciata come esistente presso di loro. Il mittente il quale avesse già denunciato tali partite dovrà rettificare la denuncia.

Viene poi confermato l'obbligo di compilare un modulo di inventario separatamente per ciascun stabilimento, deposito o negozio, magazzino, bottega, laboratorio ecc. Nei moduli suddetti dovranno essere elencati tutti i prodotti esistenti compresi quelli siti fuori dello stabilimento, depositi ecc. cui l'inventario si riferisce, ma ad essi pertinenti. Ciò significa che devono essere inventariate anche le eventuali giacenze presso privati, commessi viaggiatori, rappresentanti e chiunque altro abbia l'obbligo di denunciare le giacenze al 30 novembre.

Come per l'accertamento del 29 settembre sono escluse da questo secondo accertamento le materie prime, le merci semilavorate e i prodotti che non sono destinati alla vendita perchè devono subire un'ulteriore lavorazione presso la azienda stessa.

Le forniture per militari

Nell'elenco dei punteggi dei prodotti tessili ecc. non devono essere inclusi gli articoli prodotti e impegnati con regolare commessa per le amministrazioni militari. Così pure devono essere esclusi i prodotti impegnati per l'esportazione in base a licenze o regolare assegnazione effettuata dagli organi competenti. Per tali prodotti deve essere compilato un elenco separato da tenere a disposizione del Comitato corporativo per la distribuzione dei prodotti tessili e dell'abbigliamento. Qualora per un qualsiasi motivo tali merci non siano più utilizzate ai fini suddetti cioè per le amministrazioni militari o per l'esportazione esse dovranno essere immediatamente denunciate entro 24 ore dal momento in cui si rendono disponibili per il consumo interno. Resta inteso che le giacenze al 30 novembre così accertate costituiranno il carico iniziale al 1.o dicembre nei registri che le aziende sono obbligate a tenere e che sono fornite dalle rispettive organizzazioni sindacali.

Si precisa infine che le ditte commerciali le quali svolgono attività di vendita all'ingrosso o al dettaglio sono tenute a compilare e presentare separate denunce dell'esistenza al 30 novembre 1941-XX sui moduli prescritti in triplice copia; una comprendente le merci relative alla gestione al dettaglio e l'altra comprendente le merci relative alla gestione all'ingrosso.

I buoni di prelevamento

Per i rifornimenti ai dettaglianti sono stati predisposti degli appositi «buoni di prelevamento» la cui distribuzione ai Consigli provinciali delle Corporazioni è in corso. Il modulo del buono è stato predisposto in maniera che i Consigli provinciali delle Corporazioni possano trattenere copia. Il buono di prelevamento è stampato con accorgimento tale che non sia possibile nè falsificazione, nè l'alterazione della scrittura. Sul buono devono essere indicati: la categoria delle merci, il quantitativo dei punti, la ragione sociale della ditta con la specificazione se si tratta di ambulante, di artigiano o di dettagliante e l'indirizzo. Il buono deve essere firmato dal Prefetto o dal direttore del Consiglio provinciale delle Corporazioni e deve recare il timbro dell'ufficio. I buoni sono contraddistinti da una serie a stampa e a un numero progressivo impresso col timbro.

I Consigli provinciali delle Corporazioni percepiranno sia per il costo del buono, sia per le spese di segreteria inerenti alla compilazione lire 1 fino a 1000 punti e lire 1 per ogni 1000 punti successivi o frazione.

La morte di Virginia Matarazzo

San Paulo, 22

E' morta a S. Paulo la signora Virginia Matarazzo, moglie del sen. Andrea Matarazzo.

La Medaglia d'oro
a sei prodi aviatori

Roma, 22

Sono state concesse le seguenti ricompense ad aviatori.

Medaglia d'oro al V. M. Seidl, Riccardo Emo, da Napoli, colonnello pilota.

«Comandante di stormo aerosilurante, combattente temprato nei più aspri cimenti di altre guerre, confermava valentia di pilota e grande animo di soldato. Alla testa delle sue formazioni trascinava, con fulgido esempio, lo stormo in epica azione di siluramento in massa contro una potente formazione navale nemica. Incurante della caccia avversaria e del formidabile sbarramento contraereo e navale, con la volontà tesa a colpire ad ogni costo gli obiettivi assegnati li raggiungeva danneggiando gravemente alcune navi e sbaragliando le altre. La sua fragile ala si spezzava con quella di alcuni valorosi gregari come lui anelanti alla vittoria, mentre il generoso sacrificio accendeva una face di gloria che li illuminava di vivida luce la sua purissima figura di eroe e di comandante. - Cielo del Mediterraneo centrale - acque dell'isola de Le Galite - 27 settembre 1941-XIX.»

E' stata inoltre concessa la medaglia d'oro al V. M. ai seguenti comandanti di squadriglia con la medesima motivazione: Rotolo Alfonso da Napoli, capitano pilota; Tomasino Bartolomeo da Palermo, capitano pilota; Verna Giusellino da Bellinzona, capitano pilota.

«Comandante di squadriglia aerosilurante forte combattente ed animatore, riaffermando brillante doti di pilota e di comandante, trascinava in magnifica gara di ardimento i gregari che con superbo sprezzo del pericolo, superando il formidabile fuoco di sbarramento contraereo e navale ed i rabbiosi attacchi della caccia avversaria, si scagliavano contro la squadra inglese. Armato del suo coraggio e della sua ferrea volontà di colpire gli obiettivi assegnati, riusciva col proprio reparto ad affondare varie unità nemiche, danneggiandone gravemente altre, che erano costrette a ripiegare alle loro basi. Non faceva ritorno, ma col suo sacrificio toccava le più alte vette dell'umano ardire. - Cielo del Mediterraneo centrale - dell'isola de La Galite 27 settembre 1941-XIX».

Sartof Sergio, da Roma tenente pilota (alla memoria) in commutazione della medaglia d'argento al V. M. sul campo di cui al R. B. U. 1940 disp. 41:

«Capo equipaggio di velivolo da bombardamento, partecipava a tutte le azioni di guerra compiute dal suo reparto, dando prova in ogni circostanza di eccezionale perizia, di altissimo senso del dovere, di supremo sprezzo del pericolo e di grande entusiasmo per cui rinunciava due volte alla licenza concessagli come premio della sua infaticata attività bellica. Durante un'azione condotta contro ingenti forze meccanizzate dirette all'attacco di nostre posizioni, veniva assalito da soverchiante caccia nemica. Eseguito il tiro nonostante il furioso combattimento già in corso, contribuiva all'abbattimento di sei caccia nemici e di 3 probabili. Pur avendo l'apparecchio crivellato dai colpi e già con l'incendio a bordo persisteva nel mantenere il proprio posto a difesa della formazione finchè, per la esplosione del velivolo, scompariva nella battaglia facendo olocausto della sua giovane vita alla Patria già tanto mirabilmente servita. - Cielo dell'Africa settentrionale giugno 1940-XVIII - dicembre 1940-XIX».

Sono state inoltre concesse le seguenti medaglie d'argento al V. M. «alla memoria»: tenente pilota Schimt Marius, sottotenenti piloti Carabini Angelo, Torrilani Marcello. Sergente maggiore pilota Marangoni Danilo, primo aviere marconista Adori Giusto, primo aviere motorista Profeti Ottorino, primo aviere fotografo Pontalti Livio, aviere scelto Montatori Tortorella Michele.

A viventi: colonnello pilota Grande Enrico, tenenti colonnelli piloti Zanchi Adalberto, Fadda Antonio. Maggiori piloti: Gioachino Cesare, Castellani Gori. Capitani piloti Giacomelli Ottorino, Lucchini Franco, Cialiente Antonio, Festa Valentino, Masoero Arrigo, Maioli Amedeo, Cospili Saverio, Padovani Pietro, Profumi Fortunato. Tenenti di vascello osservatori: Conti Amerigo, Pozzara Angelo, Rossi Mario, Bucci Enrico. Tenenti piloti: Mondo Federico, Grassi Augusto, Rivoli Ugo, Cipriani Roberto, Anselmi Mario, d'Amelia Giovanni, Perelli Cippo, Carlo, Visconti Adriano, Burroni Mario, Marirone Marco, Ferrari Antonio, Cavelli Mario, Robone Sisto, Ruffinato Fioravante, Gilio Guido, Burroni Mario, Bonaiuti Luigi, Di Bella Francesco, Berti Paolo, Stefani Enzo, Mancini Massimo, Mattela Alfonso, Promrut Boris, Taverniti Aldo, Fegrini Augusto, Giannoccaro Antonio, Gioia Giuliano, Finazzo Giovanni, Cocconi Vittorio, Cristaiani Ardito, Tenente R. E. osservatore: Spadaccini Giuseppe. Sottotenenti di vascello osservatori: Iappelli Gaetano, Tenti Carlo, Michelazzi Diego, Pannaria Arnaldo, Mucignato Francesco. Sottotenenti piloti: Piazza Amedeo, Colli Angelo, Pederzoli Guidiscn, Gaffi Antonio, Lattanzi Alfonso del Vento Giovani, Toschi Gaetano, Palenzona Eugenio Lolli Carlo. Marescialli piloti: Tomeucci Tommaso, Luppi Olivo, Lucchini Luigi, Dignami Luigi, Sigismondi Vittorio, Marini Canzio. Sergenti maggiori piloti: Segoni Sestilio, Vellesia Bruno, Parazzoli Aldo, Zardini Giuseppe, Bravin Giovanni, Santonocito Domenico, Perno Paolo, Pappalepore Giacomo, Boscaschi Enrico, Daniele Domenico, Magnaghi Carlo, Masiani Vincenzo, Ragusa Salvatore, Luccantoni Mario. Sergente maggiore motorista: Sandi Angelo. Sergenti piloti: Omiccioli Walter, Mauri Arnaldo, Margutti Luigi, Steppi Roberto, Cuscina Francesco, Crespi Giampiero, Lastrucci Adolfo, Frattini Giuseppe. Sergente armiere: Lamina Giovanni. Primi avieri motoristi: Mazzantini Oscar, Ricci Rolando. Primi avieri marconisti: Musumeci Vito, Finoia Comincio. Primo avieri armieri: Sambrotta Alberto, Pozzabon Guido. Avieri scelti motoristi: Palmieri Alfredo, Lobaglio Michele. Aviere scelto armiere: de Anseris Luigi.

Istituzione di un distintivo
dell'attuale guerra

Roma, 22

E' in corso di emanazione un regio Decreto riguardante l'istituzione di un distintivo dell'attuale guerra. Il distintivo consiste in un nastrino di seta della larghezza di 37 mm., formato da diciannove righe verticali, alternate di colore verde e rosso. Le due righe esterne sono verdi.

Possono fregiarsi del distintivo gli appartenenti alle Forze Armate dello Stato, i militarizzati e gli assimilati che abbiano prestato servizio dal 10 giugno 1940-XVIII per un periodo di almeno tre mesi, anche non continuativi, alle dipendenze di enti mobilitati delle Forze Armate dello Stato, oppure che abbano riportato o contratto ferita, mutilazione o infermità riconosciute dipendenti da cause specificatamente derivanti da azioni di guerra, oppure che abbiano onorevolmente partecipato ad un fatto d'arme di una certa importanza o, infine, abbiano ottenuto, in dipendenza di fatti d'arme della guerra in corso, una ricompensa al valor militare. Per ogni anno solare nel corso del quale siano state raggiunte uno o più delle suddette condizioni, sarà applicato sul nastrino una stelletta d'argento a cinque punte. Per fregiarsi del distintivo o per l'applicazione su di esso delle stellette occorre speciale autorizzazione che può essere concessa d'ufficio o a domanda degli interessati, anche prima dell'emanazione del suddetto decreto.

La concessioni del distintivo non dà diritto al computo della campagna di guerra.

Le vittime a Messina e Brindisi
per le incursioni nemiche

Roma, 22

Ecco l'elenco dei morti e dei feriti nell'incursione aerea nemica su Messina della notte tra il 20 ed il 21 novembre 1941-XX:

Morti: 1) Tortorella Maria fu Natale, di anni 51, coniugata, con 8 figli; 2) Fumia Antonino di Antonino, di anni 15, falegname, celibe; 3) Fumia Giovanni di Antonino; 4) Fumia Flavia di Antonino, di anni 13, scolara; 5) Fumia Margherita di Antonino, di anni 19, nubile, sarta; 6) D'Amico Giovanni fu Paolo, di anni 56, vigile del fuoco, coniugato, con 5 figli; 7) Morelli Giuseppe di Guido, di anni 4; 8) Morelli Elio di Guido, di mesi 11; 9) Fortunato Salvatore di Vincenzo, di mesi 1; 10) Fumia Giuseppe di Antonino, di anni 6; 11) Bottari Paolo di Sante, di anni 60, coniugato, con 3 figli; 12) Lo Presti Dino di Francesco, di anni 3; 13) Terranova Teresina di Giorgio, di anni 26, coniugata; 14) Terranova Concettina di Giorgio, di anni 23, nubile; 15) Di Cara Giovanni, di anni 35, milite Dicat, celibe; 16) Minardi Salvatore di Letterio, di anni 21, studente, celibe; 17) Terranova Melina di Giorgio, di anni 21, nubile; 18) Terranova Teresa di Giorgio, di anni 25, coniugata; 19) Randazzo Giovanna di Domenico, di anni 20, coniugata, con 2 figli; 20) Terranova Concettina di Giorgio, di anni 1; 21) Morelli Guido fu Giuseppe, di anni 29; 22) De Pasquale Francesco di Giovanni, di anni 13, studente; 23) Andronaco Francesco di Antonino, di anni 56, panettiere, coniugato; 24) De Stefano Giuseppa fu Giovanni, di anni 66, casalinga.

Feriti: 1) Barbuscia Salvatore di Francesco, di anni 2; 2) Benfante Calogero fu Stefano, di anni 33, guardia di finanza; 3) De Pasquale Giuseppa, di anni 17, nubile; 4) Barbera Antonio fu Natale, di anni 46; 5) Savo Giuseppe fu Angelo, di anni 59; 6) Fresta Gaetano fu Salvatore, di anni 54; 7) Fresta Maria di Gaetano, di anni 21, coniugata; 8) Fortunato Vincenzo di Giuseppe, di anni 22, fuochista; 9) Palnintieri Rosa, di anni 27, coniugata; 10) La Conte Carmela di Francesco, di anni 27, coniugata; 11) Fortunata Elvira fu Pasquale, di anni 26, coniugata; 12) Lisciotto Giovanni fu Giuseppe, di anni 74, vedovo; 13) Magazzu Giuseppa fu Antonio, di anni 45, coniugata; 14) Fortunato Vincenzo fu Salvatore, di anni 26, coniugato; 15) Bevecqua Luigi di Giuseppe, di anni 14, studente; 16) Augusto Carlo di Giuseppe, di anni 45, impiegato, celibe; 17) Puzzone Aurelio di Simone, di anni 29, coniugato; 18) Scibilia Francesco di Giuseppe, di anni 30, bracciante; 19) Libotti Federico fu Salvatore, di anni 73, bracciante; 21) La Rosa Salvatore di Giacomo, di anni 22, celibe; 22) Gienchi Giuseppe di Bernardino, di anni 24, celibe.

Elenco delle vittime dell'incursione aerea nemica su Brindisi nella notte tra il 20 ed il 21 novembre 1941-XX:

Morti: 1) Casadio Natale, di anni 34, coniugato, con un figlio, vigile del fuoco; 2) Benedetti Ivo di Aurelio, di anni 32, coniugato, vigile del fuoco; 3) Giuliano Filippo di Giuseppe, di anni 39, coniugato con 3 figli, vigile del fuoco; 4) Carrino Francesco di Ignazio, di anni 33, coniugato con due figli, vigile del fuoco.

Feriti: 1) E. D'Alò Alfieri di Beniamino, di anni 25, celibe, vigile del fuoco; 2) Di Salvatore Pasquale di Antonio, di anni 25, celibe, vigile del fuoco; 3) Montanile Antonio di Francesco, di anni 24, celibe; 4) Capitanio Salvatore di Pietro, di anni 25, celibe.

Secondo elenco dei morti e dei feriti durante l'incursione aerea nemica su Napoli nella notte dal 17 al 18 novembre 1941-XX:

Morti: 1) Baguzzi Filoteo di anni 44, da Bassano del Grappa, coniugato, tintore; 2) Simonetti Pasquale di Pasquale, di anni 15, da Napoli; 2) Saccoccia Maria fu Gaetano, di anni 49, da Napoli, coniugata, casalinga; 4) Pignalosa Ciro fu Gaetano, di anni 51, da Napoli, fruttivendolo; 5) Pisanelli Irma di Ugo, di anni 27, da Napoli, coniugata, casalinga; 6) Tracuzzi Flora fu Pietro, di anni 45, da Napoli, vedova, sarta; 7) Fierli Orlanda fu Raffaele di anni 57, da Cignano Cortone, coniugata, casalinga; 8) Romano Anna di Domenico, di anni 3, da Salerno.

Feriti: 1) Ferone Vincenzo fu Luigi, di anni 1.

Il Principe visita a Brindisi
i luoghi colpiti dai bombardamenti

Brindisi, 22

Il Principe di Piemonte è giunto, stamane, ricevuto alla stazione ferroviaria dalle autorità civili e militari e dalle gerarchie locali.

Il Principe ha visitato i luoghi colpiti dai bombardamenti aerei del nemico soffermandosi alla Casa della G.I.L., dove Camicie Nere, operai e popolo gli hanno fatto una vibrante manifestazione.

Ha quindi visitato il collegio navale della G.I.L. I giovani in armi, dopo il saluto al Re e al Duce, ordinato dal Segretario federale, hanno cantato gli inni di guerra.

I Buoni del Tesoro 1950
I premi minori
delle Serie I e II

Roma, 22

Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100.000, 50.000 e 10 mila, relativi alla scadenza 15 febbraio 1942 XX per le Serie dei Buoni del Tesoro novennali di scadenza 15 febbraio 1950 XXVIII appresso indicate:

SERIE I) I due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 1.152.428 e 1.301.881.

I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 176.148, 688.568, 854.086 e 1.368.462.

I 50 premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni

85.320	107.124	122.219	132.090
133.512	146.703	173.692	202.151
210.396	248.522	282.314	340.629
360.161	369.796	429.331	464.279
630.515	642.890	672.173	835.683
844.351	929.658	987.643	1.089.878
1.103.411	1.127.182	1.175.587	1.198.048
1.208.435	1.244.901	1.276.398	1.311.079
1.340.172	1.392.016	1.445.958	1.484.841
1.517.005	1.517.273	1.524.466	1.530.687
1.570.967	1.585.519	1.589.202	1.617.992
1.729.948	1.737.515	1.791.422	1.801.177
	1.840.243	1.942.070	

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta Serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire 1.000.000 e di lire 500.000 estratti il 18 novembre 1941 XX: il premio di lire 1.000.000 fu assegnato al Buono 1.451.188 e quello di lire 500.000 al Buono 150.157.

SERIE II: I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 938.415 e 1.356.947.

I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 313.429, 1.068.169 1.302.816 e 1.314.726.

I 50 premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente al Buoni

181.697	269.254	317.817	328.096
342.514	398.668	411.692	431.706
467.163	513.537	539.367	556.095
566.519	619.729	662.335	736.363
762.807	774.096	777.022	789.652
794.712	834.283	854.683	908.383
977.556	1.112.184	1.135.049	1.185.738
1.186.173	1.391.816	1.418.249	1.442.091
1.535.350	1.585.963	1.616.882	1.624.244
1.625.513	1.658.667	1.696.320	1.759.363
1.767.050	1.771.845	1.801.064	1.813.404
1.839.797	1.845.712	1.851.554	1.936.778
	1.939.420	1.997.121	

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta Serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire 1 milione e di lire 500 mila estratti il 18 novembre 1941 XX. Il premo di lire un mlione fu assegnato al Buono 1.996.827 e quello di lire 500 mila al Buono 222.315.

NOTIZIARIO SPORTIVO

L'odierno incontro
Triestina - Napoli

Una gran bella partita si prepara per oggi allo Stadio del Littorio: il Napoli non si lascierà turbare dalla fama improvvisamente acquistata dalla Triestina e anzi lo spirito d'emulazione lo stimolerà a dare tutte le sue energie per essere all'altezza dell'avversario.

Ben sanno gli azzurri che la Triestina allinea undici giocatori trovantisi all'apice della loro forma e sanno che il loro avversario non conosce ancora l'amarezza della sconfitta, pur avendo visitato due campi esterni. Ma l'impresa non riuscita ai laziali, ambrosianisti, livornesi e modenesi, è anche più alettante data la estrema difficoltà di realizzarla. Il Napoli, si può essere sicuri, darà il meglio di

NAPOLI
(maglia azzurra)

Biason
Cassano Berra
Milano Fabbro Pretto
Paoletti Gramaglia
Busani Cadregari Menti II
•
Tagliasacchi Cergoli Pasinati
Tosolini De Filippis
Grezar Rancilio Salar
Ballarin Scapin
Striuli

TRIESTINA
(maglia rossa)

sè per non sfigurare. D'altro canto la Triestina è impaziente di misurarsi. La squadra rosso-alabardata sa che da lei molto ancora si aspetta. Ha dimostrato di saper fare molto cammino. Vuole farne. Ebbene, la partita di oggi gliene offre l'occasione. La Triestina ha la fortuna di poter allineare tutti i suoi migliori giocatori e tutti in perfette condizioni fisiche. E' più che giusto attendersi di vederla giocare al vertice delle sue possibilità. Insomma esistono tutte le premesse per un incontro interessante.

La partita avrà inizio alle ore 15.30, preceduta da un incontro minore. La segreteria dell'U. S. T. raccomanda al pubblico di acquistare i biglietti durante la mattinata onde evitare eccessivi affollamenti agli sportelli. Si consiglia pure di portarsi per tempo allo Stadio per facilitare il servizio tranviario che, dato il prevedibile eccezionale afflusso di viaggiatori, sarà intensificato con la messa in linea di tutte le vetture disponibili.

Comunismo e bolscevismo

La letteratura italiana sul comunismo si è arricchita, di recente, di due ottime pubblicazioni: l'una dovuta a Giovanni Perticone (*storia del Comunismo*, ed. Bocca, Milano), l'altra a Guido Manacorda (*Il Bolscevismo*, ed. Sansoni, Firenze). Le due pubblicazioni, prevalentemente storica la prima, prevalentemente polemica la seconda, anzichè eliminarsi, si completano a vicenda.

Attraverso un'ampia e diligente rassegna delle teorie comuniste dall'antichità ai giorni nostri, da Platone a Lenin, il Perticone ci mostra la storia dell'utopia, che non fu mai innocua, anche quando assunse aspetti puramente religiosi e morali, anche quando fu patrocinata da spiriti buoni e generosi, lontani dall'azione pratica.

Il comunismo è una negazione che si trova dovunque; è all'origine di ogni società costituita e ne segue l'evoluzione nella misura stessa in cui essa si differenzia, dando luogo alle inevitabili disuguaglianze. Come sempre, e il P. lo nota in pagine degne di attenzione, la formulazione del comunismo e la sua confutazione, apparvero per la prima volta nel mondo greco. Nella sua *Politica* — libro di un'attualità sorprendente — Aristotile dedica un intero capitolo al comunismo. All'esposizione delle teorie di Falea Calcedonio, che per primo sostenne il concetto dell'eguaglianza di fortuna fra i cittadini, segue una confutazione, alla quale, anche oggi, nulla c'è da aggiungere. Fra l'altro, il massimo genio dell'antichità colpì al cuore l'utopia comunista con questa semplice osservazione: «Sarebbe bene che a quelli che tentano simili costruzioni legislative non sfuggisse, come ora sfugge, che, stabilendo un termine per la quantità di ricchezza, dovrebbero stabilirne uno corrispondente pel numero dei figlioli». Dal che si vede come la manomissione della proprietà porti inevitabilmente alla manomissione della famiglia; come la volontà di ritornare ad un presunto stato di natura, attenti alle radici ciò che v'è di più naturale al mondo: la famiglia.

Si supponga — continua Aristotile — l'eguaglianza delle fortune. «Questa o sarà troppo larga da generare il lusso, o troppo angusta da rendere la vita penosa. E' manifesto, dunque, che non si richiede pel legislatore che stabilisca l'uguaglianza delle fortune, ma che procuri ancora di raggiungere le giuste proporzioni. E nemmeno la determinazione del patrimonio medio per tutti riesce di giovamento: conviene piuttosto pareggiare i desideri che le sostanze, e ciò non è possibile se non con l'educazione opportunamente regolata con leggi. Falea potrebbe tuttavia osservare che questo è proprio il suo concetto, opinando che nei consorzi civili vi sia un doppio ordine d'uguaglianza, quella della proprietà e quella dell'educazione. Ma occorreva ben dire quale dovesse essere l'educazione, non essendo opportuno che sia una e la stessa per tutti: è possibile, infatti, che sia la stessa e una per tutti, senza poter impedire che da essa vengano fuori uomini avidi di ricchezze o d'onori e delle une e degli altri insieme. Inoltre avvengono le rivoluzioni non solo per l'ineguaglianza delle fortune, ma anche per l'ineguaglianza degli onori; ma le ragioni che eccitano a questi moti, e quindi le persone che si muovono, sono diverse. La moltitudine, infatti, si ribella per l'ineguaglianza delle fortune, gli ottimati per l'eguaglianza degli onori».

Pagina luminosa. La critica mossa al comunismo nei secoli successivi non uscì mai da queste premesse aristoteliche, che ripongono il senso della vita nei valori morali. Qualsiasi pareggiamento delle fortune (a parte la sua materiale impossibilità) presuppone una totale modificazione dei valori della vita, delle aspirazioni degli uomini. Il problema economico si risolve, si dissolve, in un problema di «educazione». In secondo luogo, la soluzione in senso egualitario del problema economico lascia sussistere le ineguaglianze morali, a riprova che i valori supremi della vita non sono di ordine materiale.

I teorici del comunismo — specie quelli che partivano da presupposti religiosi — sembrano avere avvertito questa insanabile contraddizione ed hanno immaginato una società fondata sulla «rinunzia»; hanno, cioè, immaginato un radicalissimo spostamento dei valori e dei gusti umani. Tale rovesciamento di valori è concepibile solo in una dottrina religiosa, che ponga il senso della vita nell'al di là e questo spiega l'apparire del comunismo in quasi tutte le religioni. Ma è facile osservare che a questo modo il problema, più che risolto, è abolito. La Chiesa offre un tipico esempio di società comunistica nelle comunità conventuali; ma in queste vige il celibato, quasi a testimoniare che la rinunzia di ogni bene materiale comporta la dissoluzione della società e, in ultima analisi, l'estinzione della società medesima.

Il comunismo non ha mai aderito a questa logica assoluta, perchè il comunismo delle varie scuole politiche e sociali non ha di cui meditava la distruzione, i valori terreni e, tanto per non equivocare, i valori «edonistici». L'eguaglianza non è invocata in nome della «rinunzia» ma in nome del «benessere», in nome dell'eterno «egoismo». Senonchè la società che i comunisti vogliono distruggere, è proprio quella che, attraverso i secoli, si è formata stimolando l'egoismo degli uomini, la corsa al piacere! Di modo che la società attuale è precisamente la società costituita dagli uomini come sono e non come «dovrebbero essere». In sede logica, il comunismo si risolve in una colossale petizione di principio.

Nei tempi moderni il comunismo rispunta durante la Rivoluzione francese, nonostante che la Dichiarazione dell'Ottantanove sancisca in termini perentori la proprietà privata. Non si può aderire alla tesi del P., che presenta Robespierre come un precursore del comunismo. I famosi decreti di Ventoso, che costarono la vita a Robespierre, come ha dimostrato in modo ineccepibile il Mathiez, miravano non all'abolizione della proprietà, ma a creare, coi beni degli emigrati, una piccola proprietà lavoratrice. Meglio, quindi, quando si parla della Rivoluzione francese in rapporto al comunismo, riferirsi a Babeuf e a Buonarroti. D'altra parte, il carattere tipicamente «borghese» e «conservatore» (sul terreno sociale) della Rivoluzione, fu già messo in luce da Marx, severissimo verso Robespierre, nell'ottavo libro del *Capitale*.

La crisi teorica del comunismo, sempre oscillante fra il motivo religioso e l'anarchismo bakuniniano, toccò la sua piena evidenza nella critica marxista. All'astratta predicazione morale, ritenuta assolutamente insufficiente, vero perditempo, Marx sostituì la «lotta di classe», inerente, a suo giudizio, alla composizione della società capitalistica e tale da modificare la stessa coscienza degli uomini. Di qui la teoria del materialismo storico — da non confondersi col determinismo economico — secondo la quale si risolvono automaticamente, attraverso la contraddizione fra le forze produttive e le forme giuridiche, i problemi materiali e quelli morali. E di qui la teoria delle «sovrastrutture» e della «lotta di mai negato i valori della società classe», che segnava il passaggio dal socialismo «utopistico» al socialismo «scientifico».

Per questa parte della storia del comunismo giova singolarmente il volume del Manacorda, che ha il merito di avere messo in luce il carattere tipico e sinistro del bolscevismo. Del marxismo nulla ha conservato il bolscevismo. In certo senso, il bolscevismo è la negazione dello stesso marxismo, che si affidava alle forze «spontanee» della società. Il bolscevismo, viceversa, è un ritorno puro e semplice all'utopia, a quel l'astrattismo grossolano, pei quale Marx non aveva sufficienti sarcasmi, satire e derisioni. E' la violenza assurda e criminale di un'oligarchia, che si propone, abusando del potere, di modificare con la forza e con la prepotenza la società sottoponendo la coscienza ad una mortificazione che non ha precedenti nella storia del dolore umano. Vero e proprio esperimento *in corpore vili*. Di qui l'orrore che destano le sue «riforme», corsa disperata verso la miseria e la morte. Proprio come aveva preveduto Proudhon in una critica abbacinante del comunismo utopistico.

Mario Missiroli

A colloquio con il capitano James William S.

Gli aviatori sud-africani non vogliono combattere fuori dell'Unione

Cirenaica, novembre

Il capitano James William S. ha finito di parlare. Si tira su col busto, come se volesse stiracchiar le braccia, infila le grosse mani nelle tasche dei pantaloncini corti e accavalla le gambe. La sedia è molto piccola per lui; ma lui non ci fa caso. Ogni tanto alza gli occhi, guarda qua e là per la stanza, pensa a cose sue, sorride tra sè e sè. Poi si mette a giuocare con una matita ch'è sul tavolino, piccolo come la sedia.

Le belle giornate di Port Elisabeth

Pensa alle belle giornate di Port Elizabeth? Ha ventiquattro anni non ancora compiuti. Se non gli si vedesse su un ginocchio un segno rosa, il segno di un po' di pelle portata via, e sui pantaloncini, dalla stessa parte, una lunga striscia di unto, d'olio lubrificante, non si penserebbe più alla sua avventura. Ma neanche lui ci pensa; non gliene importa nulla. Lui pensa a Port Elizabeth. E sorride, tra sè e sè. Ma gli importa proprio molto di Port Elizabeth? Io credo di no. C'è stato con una ragazza, in settembre, durante la licenza; poi la ragazza ha dovuto lasciarla, perchè doveva tornare a far la guerra; le ha scritto parecchie volte, dall'Egitto, e la ragazza non s'è fatta viva. Ora ha detto che le scriverà ancora, e ha detto di essere sicuro che lei non gli risponderà. Fa finta di essere innamorato; ma non lo è. Non gli importa di nulla; questa è la verità. Neanche di sua moglie; perchè ha moglie il giovane capitano James Wiliam S.

— Avete moglie?

— Sicuro — *ha risposto* — e chi è che non ha moglie?. — *E' un bel tipo il capitano James William S.*

E, siccome non gli importa di nulla, parla come un libro stampato. Intanto ha incominciato col lamentarsi dell'equipaggio del suo apparecchio perchè, tra persone a modo, non si fa così, proprio no. Qui, a questo punto, s'è accalorato, e il suo viso arrossato dal sole è diventato, per un attimo, rosso del tutto. Quei bravi signori dei suoi compagni, visto l'apparecchio colpito, senza dir nulla si buttan tutti fuori coi paracadute, con i viveri e con l'acqua, e lo lascian lì solo, a pilotare.

Mitragliato da un caccia italiano

Un caccia italiano ha preso l'apparecchio con una mitragliata e il guaio è serio; ma il capitano James William S. pensa che, in queste cose, bisogna tener duro fino all'ultimo. Lui è convinto che se gli altri fossero rimasti su, e avessero tentato di rimediare in qualche modo al guaio, gli sarebbe riuscito di toccar terra dalla parte loro. Non che ci tenesse un gran che; ma a lui piace di far vedere alle persone che sa il fatto suo, e che ha la testa sul collo. Ma poi: ne valeva proprio la pena? Insomma, non ne parliamo. Lui è sceso a terra dalla parte nostra, è uscito per miracolo dall'apparecchio che bruciava e s'è presentato ai carabinieri: «Io sono il capitano James William S. della South African Air Force. Tornavo da un bombardamento, e c'è successo questo questo e questo. Ho combattuto in Abissinia, poi sono andato in licenza, a Port Elizabeth, poi sono tornato a combattere contro di voi in Egitto, ed ora eccomi qua».

Il giovane capitano James William S. è alto un buon metro e ottanta, ha un paio di stivaletti di tela che gli arrivano fino a mezzo polpaccio, ha le gambe nude, un pesante giubbetto di lana kaki, aperto sul collo, con le spalline. Sulle spalline sono i tre grossi rombi color ottone del grado, e una striscia rossa, di traverso, larga un centimetro. Questa striscia rossa vuol dire che il capitano James William S. ha accettato sì di combattere, ma ha accettato di combattere solo in Africa.

Il nonno combattè contro gli Inglesi

L'Africa è il suo paese, dice. Oh, lui non ha niente a che vedere con l'Europa, l'Europa è troppo affollata. Pensava a Port Elizabeth e al suo Sud Africa dove, in questa stagione, gli alberetti mettono le foglie e i giardini si coprono di fiori. Alberi così grandi e fiori così belli che in Europa, in Inghilterra, non se ne vedrà mai. Lui c'è stato in Inghilterra, per imparare a volare; e s'è trovato, anzi, a veder le feste per l'incoronazione di Re Giorgio, nel 1937. Ma, l'ha già detto, queste confusioni, l'Inghilterra, l'Europa non gli vanno un gran che. E poi, lui ha ben poco a che vedere con l'Inghilterra: i suoi sono di origine olandese, e un suo nonno, boero, combattè contro gli Inglesi. Dice che è ancora vivo, suo nonno, che è un bel tipo e che gli assomiglia un poco. Anche a suo nonno piacevano le ragazze.

Il giovane capitano James William S. s'era messo a ridere sonoramente, nel raccontare questo, e il viso gli s'era acceso di una grande simpatia per quel suo nonno lontano. E aveva continuato a parlare con trasporto di quel suo nonno, del Sud Africa, dove, adesso, gli alberi mettono le foglie e i giardini mettono i fiori, e dove, perchè non dirlo? s'aspetta che il generale Hertzog riesca, in qualche modo, a tirar fuori il paese da questo pasticcio di guerra. Tanto, tutti sanno che le miniere d'oro e di diamanti sono, per tre quarti, degli Inglesi.

Questo ha detto il capitano James William S. Ora continua a dondolare, pian piano, il suo corpo atletico sulla piccola sedia, e a giocare con la matita. Continua a tener gli occhi bassi, e a pensare laggiù. Ha i capelli duri e rossicci con una specie di divisa nel mezzo, gli occhi chiari; e si scorge tra le sue labbra grosse, dello stesso color del viso, quando sorride, lo scintillio di un dente d'oro. L'Africa è il suo paese. L'ha detto lui, e lo dicono quelle due striscie rosse, sulle spalline. C'è chi non ce l'ha affatto quelle due striscie, tra gli aviatori dell'Unione, e quelli non solo non vogliono combattere fuori dell'Africa, ma neanche fuor dell'Unione; e son parecchi. C'è invece chi le striscie ce l'ha, di color verde; e questi hanno accettato di andare a far la guerra dappertutto. Ma non sono in parecchi. Il capitano James William S. pensa che la carriera è sì una cosa importante, ma che un ideale, perbacco, bisogna pur averlo. Se no è proprio sprecato il rischio della pelle. E lui, in fondo, un ideale ce l'ha, ed è l'Africa. Ma, diciamolo pure: lui, ora, s'è quasi pentito di essersi messo addosso anche quelle due striscie rosse. Ne ha visto parecchie, in questa guerra; e i suoi compagni, avete visto come lo han lasciato lì, nei guai? No, no; non si dovrebbe dire, ma è gente che non ha niente in zucca. Non si fa così. Un ideale? Il suo ideale chiaro e tondo? Ebbene, eccolo qui, fatto sulla esperienza: l'Unione fuori dei pasticci. E viva il generale Hertzog!

Parliamo di donne...

Ma perchè dobbiamo parlare di politica? Lasciamo andare la politica, ha detto il capitano James William S., a un certo punto, agitando per l'aria un lungo braccio, come per buttar via qualcosa, con fare annoiato. Lasciamo perdere la politica, e parliamo di donne. Tirò fuori un taccuino di pelle rossa, e ci mostrò, tutto compiaciuto, il ritratto della ragazza, quella di Port Elizabeth. Bella figliola, sicuro; ma chi l'avrebbe detto? un po' svestita, eh?! Che ragazzaccio, il capitano James William S. Che tipo; e che tipo quel suo nonno lontano, quello che combattè contro gli Inglesi! Il giovanissimo capitano rideva, rideva e incominciò a raccontarci la sua licenza, quando tornò dall'Abissinia e andò a Pretoria, dove aveva la moglie, e quando, da Pretoria, dove lasciò la moglie, andò a Port Elizabeth con la ragazza.

A Port Elizabeth passò qualche giorno proprio carino, e poi andò a Capetown. Ah, maledetti «aussies»! Toh! Che c'è? Chi sono questi «aussies»? Il capitano, che s'era tanto allegramente avviato nel discorso, incominciò a farsi scuro e a borbottare «maledetti aussies» e «uneducated», che vuol dire maleducati. Ce l'aveva con gli australiani, gli anzac.

Ah, maledetti gli Australiani!

Questi anzac davano noia a tutta la gente di Capetown. Se vedevano una ragazza o una coppia, per la strada, si mettevano a far dei versacci, e a correr dietro a questa e a quella, e che so io. Quando arrivarono, le autorità di laggiù pensarono di presentare i migliori di loro alle migliori famiglie del posto. Chè quei figlioli si trovassero un po' come a casa loro! I buoni anzac furono ricevuti, ma presero subito confidenza con la servitù, per via delle cantine, e con le figlie dei padroni di casa; e quelle accoglienti, ma oneste famiglie, passarono senza dubbio i giorni più brutti della loro esistenza. Anche Capetown passò brutte giornate, perchè gli anzac hanno questa mania: quando arrivano in una città, nessuno li può trattenere dalla voglia di sostituire i vigili nel regolare la circolazione stradale. E non ci sono nè colonnelli nè generali che servano per frenare tanto entusiasmo. Allora, si capisce, si arriva facilmente alle baruffe, alle legnate in mezzo alla strada, tra regolari cittadini dell'Unione e anzac, e quel che succede succede.

Il capitano James William S., che stava con la sua ragazza, si trovò in una di queste baruffe; e lui dice di averle date. Il capitano diceva che è la guerra; ma che così non può andare, no, no, non va. Senza contare poi, che neanche gli ufficiali inglesi, che passano di laggiù, sono molto simpatici. Inglesi! Il capitano ha fatto un gesto come prima, col braccio, quando non voleva parlare più di politica. E, tanto per dirne una, e lui ch'è aviatore ci tiene a dirla, ci ha avvertiti che l'asso dell'aviazione inglese non è inglese, ma un sud-africano, di origine boera, che si chiama Malan; e che fa la guerra, lui lo conosce, non perchè gli importi molto della Inghilterra, ma perchè gli piace di rischiar la pelle.

E così, per via di questi Inglesi e di questi anzac, il capitano James William S. andò fuor di argomento e non ci parlò più della ragazza. S'era messo a tacere, e continuava a dondolarsi sulla piccola sedia. Ma ci pensava, alla ragazza, perchè era tutto sorridente; si vedeva. Prima di andarsene, chiese un libro da leggere.

Bruno D'Agostini

Il Papa riceve in udienza
l'Ambasciatore argentino

Città del Vaticano, 22

Il Papa ha ricevuto, stamane, in udienza solenne, per la presentazione delle credenziali il nuovo Ambasciatore della Repubblica argentina dott. Giuseppe Emanuele Lobet. Il diplomatico la cui visita si è svolta con il consueto cerimoniale è stato introdotto dal segretario del cerimoniale mons. Nardone, nella sala del trono dove si trovava il Pontefice contornato dalla sua nobile anticamera ecclesiastica e laica.

Dopo la presentazione delle credenziali l'Ambasciatore ha rivolto al Pontefice un indirizzo, esprimendo il devoto omaggio del Presidente della Repubblica, del Governo argentino e suo ed assicurando che egli darà tutto il suo zelo nell'esplicazione della sua missione.

Pio XII ha risposto in spagnolo. Dopo aver ringraziato l'Ambasciatore per le nobili espressioni rivoltegli ha ricordato la sua visita a Buenos Aires in qualità di Legato pontificio e quel memorabile Congresso eucaristico, durante il quale ebbe modo di constatare la grande fede del popolo argentino. Ha ricordato le benemerenze dell'Ambasciatore precedente dott. Guinazu ora ministro degli Esteri, ed ha terminato impartendo l'apostolica benedizione al Presidente, al Governo e a tutto il popolo e la Nazione argentina.

Quindi Pio XII ha invitato il diplomatico nel suo studio privato dove lo ha intrattenuto a colloquio per circa 20 minuti a termine del quale l'Ambasciatore gli ha presentato il cons. dell'Ambasciata dott. Rohde. L'Ambasciatore ha quindi fatto visita al Cardinale segretario di Stato Maglione il quale lo ha intrattenuto a colloquio per circa un quarto d'ora. E' quindi sceso nella Basilica di San Pietro per la rituale visita. Dopo di che l'Ambasciatore ha fatto ritorno alla sua abitazione dove il Cardinale segretario di Stato Maglione si è recato a restituirgli la visita.

La morte del prof. De Agostini
fondatore dell'Istituto geografico

Milano, 22

Si è spento a Milano nella sua abitazione di via Benedetto Marcello il gr. uff. prof. Giovanni De Agostini fondatore dell'Istituto geografico che porta il suo nome, sorto nel 1901 a Roma e poi trasferitosi a Novara.

Il prof. De Agostini era nato nel 1863 a Pollone (Biella) ed aveva raggiunto grande rinomanza come cartografo. Tra le sue opere maggiori sono la carta geografica d'Italia alla scala 1:250.000 in 59 fogli nonchè il famoso calendario atlante oltre ad altre iniziative alcune delle quali in corso di realizzazione.

La morte dell'insigne editore ha suscitato vivo rimpianto negli ambienti milanesi.

La stagione lirica alla Scala
s'inizierà il 26 dicembre

Milano, 22

Come abbiamo a suo tempo comunicato la stagione dell'anno XX al Teatro La Scala si inizierà il 26 dicembre, Santo Stefano, con una recita di «Ernani» di Giuseppe Verdi, maestro direttore concertatore Gino Marinuzzi. Nell'elenco artistico degli interpreti figurano, tra gli altri, le signore Anna Oltrabella, Gina Cigna, Gianna Pederzini, Ebe Stignani, Margherita Carosio, Mafalda Favero e i signori Beniamino Gigli, Giovanni Malipiero, Tancredi Pasero, Giovanni Bechi, Angelo Mercuriali ecc. ecc.

Due soldati di una Divisione corazzata riposano dopo l'aspro combattimento che portò alla presa di Kerc

Il Segretario del Partito giunge oggi a Lubiana

Lubiana, 22

Domattina arriva a Lubiana il ministro Segretario del Partito. L'alto onore che l'Eccellenza Serena fa alla nuova provincia con la sua visita è stato compreso dalla popolazione che saluterà in lui il rappresentante del Fascismo, che a Lubiana e alla sua terra ha dato tanti e così importanti benefici.

I giornali locali dedicano calorosi saluti alla figura di Adelchi Serena nella sua qualità di rappresentante del Duce. Scrive lo *Sloveneo* che la sua visita ha un grande significato per tutta la vita pubblica e dimostra l'interessamento delle più alte autorità dello Stato fascista per la provincia e in modo particolare per Lubiana. Salutando calorosamente l'ospite illustre, il giornale esprime la certezza che durante la sua visita il Segretario del Partito avrà modo di rendersi conto dello spirito di leale collaborazione che anima la popolazione.

Lo *Jutro*, dopo aver parlato della figura politica di Adelchi Serena, scrive che l'alto gerarca avrà occasione durante la sua permanenza a Lubiana di prendere contatto coi rappresentanti della vita locale e che avrà modo di constatare la lealtà della popolazione che dirà a lui il suo devoto saluto al supremo condottiero del Fascismo, il Duce, simbolo altissimo di tutte le forze dell'Italia di oggi per il migliore avvenire dell'Italia imperiale.

Il ministro Segretario del Partito, prima di arrivare a Lubiana, riceverà il saluto della popolazione della provincia a Longatico. Nel capoluogo gli rivolgerà il saluto a nome della città il sindaco dott. Adlesic. Al Palazzo del Governo gli saranno presentate quindi le autorità e personalità cittadine e più tardi riceverà l'indirizzo di omaggio dei dirigenti provinciali delle organizzazioni sindacali. Egli si recherà poi a visitare la Casa del Fascio ove saranno riuniti i gerarchi, e da qui andrà al cimitero ove sono raccolte le salme dei soldati morti in prigionia durante la guerra 1915-1918. Proseguendo le visite andrà alla caserma dei granatieri, alla casa della G. I. L. e alla sede del Dopolavoro. Nel pomeriggio avrà luogo il rapporto del Fascio di combattimento di Lubiana, durante il quale sarà consegnato il gagliardetto al Fascio stesso.

SPETTACOLI TEATRALI

"Luigi XI" al Verdi

Il dramma «Luigi XI» di Casimiro Delavigne, rielaborato e ridotto da Eligio Possenti, non appartiene rigorosamente alla storia, ma alla leggenda che fu tanto cara al teatro romantico. Lo stile di Delavigne è crudo, la sua fantasia ricca e macabra, il suo lirismo vacuo e tronfio. Del suo «Luigi XI» il riduttore ha dovuto prima di tutto trasferire il verso in prosa, gli alessandrini in dialogo piano e concettoso. In quest'opera di chiarificazione e anche di epurazione, meglio rispondente alla sensibilità moderna, il dramma ha guadagnato quel tanto che basta per farsi ascoltare. E iersera è stato ascoltato infatti con caldo e appassionato interesse in grazia della superba interpretazione di Ruggero Ruggeri. La sua arte è così spiritualmente alta e aristocratica, che anche le opere meno nobili si elevano, e in certi momenti si trasformano e assumono tratti di grandezza infusi dalla grandezza stessa dell'interprete. Quale cosa meschina artisticamente e psicologicamente la scena della confessione di Luigi XI al cospetto del frate Francesco di Paola. Ma Ruggeri ha operato il miracolo di renderla umanamente suggestiva e drammaticamente potente. Tutto questo il grande attore ha fatto senza ricorrere a mezzi esteriori di mimica pittoresca, di plastiche controscene, ma rivivendo con intima sofferenza il duplice dramma spirituale di Luigi XI invasato dalla missione di conservare la corona e di vivere fisicamente per regnare, e umiliato dal terrore della morte e dall'insidia dei nemici. Ruggeri ha sentito che il centro drammatico del personaggio risiedeva nella beffarda contraddizione tra l'anelito di Luigi verso la vita e il lento fatale strangolamento della morte che gli toglie il fiato a poco a poco; contraddizione tra la religiosità bigotta dell'uomo che si genuflette e bacia il Cristo e aspira il perdono di Dio, e l'istinto vendicativo del monarca cattolico che più della pietà verso le sue vittime, sente la necessità di annientarle per la ragione di Stato; che obbedisce alla legge di Dio facendo però lo stesso Dio complice degli interessi dello Stato. L'interprete impareggiabile ha colto il momento in cui queste contraddizioni psicologiche si intersecavano e le ha rese, con le modeste e superficiali parole del testo, rivivendole e riesprimendole coi suoi mezzi, con la sua sensibilità educata all'elaborazione più intima dei sentimenti, all'illuminazione più acuta delle crisi interiori. Dopo la scena della confessione, il pubblico ha acclamato Ruggeri lungamente fervidamente alla ribalta, soggiogato da tanta arte piena di verità.

S'è detto che «Luigi XI» di Delavigne non è proprio quello della storia che il re ha creato e vissuto. Nel dramma di iersera ascoltiamo e intravvediamo appena le grandi vicende politiche da lui vissute e dominate: prima fra tutte la lotta, finita vittoriosamente, contro la feudalità che minacciava l'integrità del Regno e l'Unità di tutte le provincie francesi sotto la corona di un unico sovrano. Luigi XI fu un grande diplomatico e ricorse alle armi quando non poteva proprio farne a meno. Egli aveva l'incubo delle coalizioni e per compiere il suo gran sogno di Unità nazionale, accettò anche umiliazioni, si fece piccolo coi più forti e prepotente coi deboli. Il conflitto con la Casa di Borgogna e Carlo il Temerario ambizioso e violento e crudele, fu il fatto più importante del regno di Luigi. Capitanata da Carlo il borgognone, sorse così la coalizione dei Feudali e prese il nome di Lega del Bene Pubblico contro la monarchia del Valois. Luigi correva pericolo di perdere le provincie ambite dai principi Feudali: borgognoni, bretoni, lorenesi, mentre Carlo il Temerario (nel dramma di iersera questo personaggio non appare) nutriva vasti disegni di annessioni che avrebbero territorialmente smembrato il Paese: riallacciare la Borgogna ai Paesi Bassi sia per la Sciampagna, sia per la Lorena. Ma Luigi XI si cavò diplomaticamente e militarmente dall'impiccio con grande abilità, e poi si vendicò di coloro che l'avevano tradito. Il dramma accenna superficialmente alla vittoria diplomatica e militare del Valois e si cura soltanto di mostrarci i lati negativi del sovrano, le sue debolezze, le sue vanità più che il suo piano di grandezza statale e nazionale. C'è, insomma, soltanto la miseria dell'uomo che nasconde la potenza del pensiero politico del monarca. Attorno a Luigi vediamo soltanto due personaggi significativi: suo figlio il Delfino che sarà Carlo VIII all'età di tredici anni, e il Duca di Nemours, partigiano dei borgognoni sul quale tanto si è intenerita la storia romantica.

«Luigi XI» è stato realizzato scenicamente con molto decoro, con eleganza e gusto di vestiario. La recitazione agile, correttissima, equilibrata ha messo in luce l'intelligenza delle prestazioni della signorina Pardi, grazioso Delfino, del Calò che ha dato tratti nobili e caldi alla sua parte, dell'Annicelli, della Zoppelli e degli altri. Dopo ciascun atto il pubblico ha rivolto a Ruggero Ruggeri festosi, vivissimi applausi e innumerevoli evocazioni alla ribalta, dopo l'ultimo atto, culminato nella scena della morte che il grande interprete ha reso con drammatica potenza, con alto senso di regalità e di umanità.

v. t.

COMUNICATI

N. 154/41 R. Gen.

R. Pretura di Canale d'Isonzo

Con decreto 28 ottobre c. a. GORJANC MARIA in SULIGOJ, residente in Anicova, è stata condannata a lire 300 di ammenda ed alle spese per avere posto in vendita nel suo esercizio di fiaschetteria, vino bianco contenente acidità volatile superiore al limite prescritto.

Col decreto stesso venne ordinata la pubblicazione del presente estratto, su *Il Piccolo* di Trieste e su *Il Commercio Isontino*, nonchè l'affissione all'albo del Consiglio Provinciale delle Corporazioni di Gorizia e del Comune di Salona d'Ionzo.

Per estratto conforme.

Canale d'Isonzo, 19 nov. 1941-XX.

Il Cancelliere: BOLTERI

AVVISO D'ASTA

Il giorno 28 novembre 1941, ore 15, in Trieste, via Gatteri 48, p. V, si procederà alla vendita di una macchina da cucire e mobili diversi. Il Cancelliere della R. Pretura.

LEZIONI DI TAGLIO

Chiunque può imparare in breve tempo l'arte del taglio sartoriale per uomo e donna, classico e fantasia, adoperando il nostro moderno sistema di taglio geometrico. Massima facilità e sicurezza
Per informazioni scrivere:
C. I. M. S. - S. A.
Piazza Umberto N. 87 - MESTRE

Lyra-Milano, viale Ranzoni 8

BRONCHITOLO
cura radicalmente
TOSSE E CATARRO
Tronca tosto l'infezione bronchiale
Calma la tosse stizzosa
Promuove una facile espettorazione
1 flac. L. 9.50 nelle migliori farmacie
Antica Farmacia Fonda - Pirano
Aut. Pref. Pola 225-929

NERVOSI
Casa di Cura specializzata VILLA BARUZZIANA
BOLOGNA, Direttore Prof V. NERI - A. P. 15856

ANNUNZI SANITARI

CHIRURGIA PLASTICA ed ESTETICA
Cura operatoria di tutti i difetti del viso, collo e seni. Rughe, tatuaggi. Depilazione
Dott. V. SCHIMKA
riceve lunedì, merc., venerdì 17.30-19.30
V. 20 Sett. 1, III p., ascens., tel 83-69

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
NEVRALGIE - LOMBAGGINI
ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI
Tel. 34-50 Valdirivo 29. 15.30-18 25394

ULCERA GASTRO DUODENALE
Cura medica. - Richiedere opuscolo gratuito
Dott. SCHIBUOLA
BOLOGNA - VIA MARSILI N. 17
(Aut. Pref. Brescia 47775/1-1-1941)

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 Ore 11.30-12.30, 18-19.30
(Aut. Pref. 3219-10564 A XVI)

Dr. de NICOLA
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
DISFUNZIONI SESSUALI
Riceve: 11 17 19.30
Le signore in sale separate
VIA S. CATERINA n. 5 - Telef. 29977

A TRE GIORNI DALLA FINE DI UDET

Mölders asso degli assi perito in una sciagura aerea

Berlino, 22

Il colonnello Mölders, «l'asso degli assi» dell'Arma aerea germanica, è perito tragicamente. Dopo aver assistito ai funerali del gen. Udet, aveva lasciato Berlino a bordo di un aeroplano postale. Per cause che ancora non si conoscono, l'apparecchio è precipitato presso Breslavia. Mölders ha riportato gravi ferite. Trasportato all'ospedale, vi è spirato.

L'asso dell'aviazione da caccia, il vincitore di ben centoquindici combattimenti aerei ha trovato la morte in così tragico modo. L'attività ed i successi di questo ventottenne ufficiale, dotato di ardente spirito combattivo, sono senza pari. Il 15 luglio 1941 il Führer e Comandante Supremo delle Forze Armate insignì il Commodoro col. Mölders dopo la sua 101.a vittoria aerea nella lotta di libertà del popolo germanico, quale primo soldato delle Forze Armate, della più alta decorazione al valore: la Fronda di quercia con spade e brillanti

In riconoscimento degli eccezionali servizi del colonnello Mölders, il Führer e Comandante Supremo delle Forze Armate ha disposto che lo stormo da caccia condotto finora da Mölders a così grandiose vittorie, porti in futuro il suo nome. Contemporaneamente il Führer ha ordinato che i funerali dell'eroico colonnello siano fatti a spese dello Stato.

Werner Mölders era nato il 18 marzo 1913 a Gelsenkirsoen, da un funzionario che, quale ufficiale di riserva, cadde nel 1915 durante la guerra mondiale. Dopo aver frequentato il Reale Ginnasio di Brandenburgo Havel, Mölders nell'anno 1931 entrò a far parte di un reggimento di fanteria. Dopo la fondazione dell'Arma aerea del Reich, nel 1935, egli entrò a farne parte col grado di sottotenente e nel 1936 fu promosso tenente. Quale appartenente alla Legione «Condor» egli conseguì in Spagna nell'anno 1938, e in breve tempo, 14 vittorie aeree e fece ritorno in Patria con la croce spagnola d'oro con brillanti ed altre alte onorificenze di cui era stato insignito. La sua promozione a capitano avvenne in riconoscimento dei suoi eccezionali meriti quale pilota da caccia. Nel marzo 1939, dopo un provvisorio servizio presso il Ministero della Aeronautica del Reich, egli fu nominato comandante di un gruppo di caccia. Il suo eccezionale coraggio, il suo valore dimostrato nella attuale guerra ha superato ogni esempio. Dopo la sua ventunesima vittoria aerea, egli fu insignito dal Führer nel maggio 1940 della croce di cavaliere della Croce di ferro. Poco dopo Mölders fu promosso maggiore e commodoro di uno stormo da caccia. Egli era il secondo ufficiale delle Forze armate germaniche insignito delle fronde di quercia sul cavalierato della Croce di ferro che aveva ricevuto dopo la sua quarantunesima vittoria aerea nel settembre 1940. Dopo la sua cinquantesima vittoria aerea, nell'ottobre 1940, egli fu promosso tenente colonnello. Durante i vittoriosi combattimenti aerei sulle coste della Manica, verso la fine di febbraio di quest'anno, egli continuò la sua serie di successi, raggiungendo la sessantesima vittoria aerea. All'inizio della campagna dell'est, il pilota da caccia Mölders ottenne altri successi. Nel primo giorno di lotta contro il bolscevismo egli conseguì la sua settantaduesima vittoria aerea. Il 15 luglio Mölders, da solo, abbattè in duello aereo cinque apparecchi sovietici, raggiungendo con ciò la sua centunesima vittoria aerea. In questo numero non sono naturalmente comprese le quattordici vittorie aeree riportate in Spagna. Con lui l'Arma aerea germanica ha perduto uno dei più audaci e migliori suoi giovani piloti da caccia.

Il cardinale patriarca di Londra
condanna l'alleanza con Mosca

Roma, 22

Il cardinale patriarca di Londra ha pronunciato un discorso sul tema: «Religione e politica». Secondo notizie da Lisbona egli ha rilevato che nell'U.R.S.S. la libertà, la giustizia e la civiltà umana sono valori sconosciuti. Il cardinale ha condannato l'alleanza delle democrazie con Mosca, Capitale di uno Stato che oscilla fra la tirannia e l'anarchia.

La malattia di Horthy
in lieve miglioramento

Budapest, 22

Lo stato di salute del Reggente Horthy rivela un lieve miglioramento. La temperatura stamane segnava 36.8 e questa sera 37.6.

Un'azienda senza pubblicità è come una casa vuota, manca ogni desiderio di entrarci

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Sottosegretario Michele Pascolato
visita nella nostra città gli Enti preposti all'alimentazione

Nel pomeriggio di ieri è giunto nella nostra città l'Eccellenza Michele Pascolato, Sottosegretario al Ministero dell'Agricoltura e Foreste.

Accompagnato dall'Eccellenza il Prefetto Tamburini, dal Federale dott. Piva, dal direttore della Sezione provinciale dell'alimentazione e dal presidente e dal direttore dell'Unione provinciale fascista dei commercianti, il Sottosegretario ha visitato le sedi della Sezione dell'alimentazione e dell'Unione commercianti e gli enti economici del commercio che assolvono il delicato compito della distribuzione dei generi alimentari e precisamente la «Sadac», il «Conal», la Cereagricola, il «Coproma» e la «Sapac», ovunque ricevuto dai dirigenti degli Enti.

L'Eccellenza Pascolato si è minutamente interessato al funzionamento dei singoli uffici, impartendo direttive per un sempre migliore funzionamento dei servizi riflettenti l'alimentazione della nostra provincia. Successivamente egli ha visitato il mattatoio, gli impianti frigoriferi, il salumificio, le sale di distribuzione e le altre attrezzature tecniche del Consorzio provinciale dei macellai.

Tutti i principali problemi annonari sono stati minutamente esaminati dall'Eccellenza Pascolato nel corso delle sue visite.

Il Sottosegretario, salutato alla stazione dal Prefetto, dal Federale e dalle altre gerarchie, è ripartito alle 21.37 dalla nostra città.

Consegna delle cedole di prenotazione per il mese di dicembre

S'invitano gli esercenti (alimentaristi, panificatori, salumai, droghieri, ecc.) che hanno accettato le prenotazioni per l'acquisto dei generi razionati per il mese di dicembre a consegnare le cedole rispettive all'Ufficio carte annonarie, servizio controllo cedole (via dei Rettori n. 2, II p.) entro martedì, 25 corrente.

Le cedole di prenotazione sono: per i generi di minestra quelle del mese di dicembre della carta annonaria; per lo zucchero, il sapone, l'olio, il burro ed i grassi di maiale valgono le rispettive cedole di prenotazione per il mese di dicembre della carta annonaria color scarlatto Libia «novembre-gennaio», per il pane vale la cedola di prenotazione del terzo mese della carta annonaria con stelletta.

L'Ufficio municipale sarà a tale scopo aperto domani e martedì, ultimo giorno, dalle 8 alle 20 ininterrottamente.

La denuncia all'Ufficio annonario dei redditi superiori alle 24.000 lire
Il termine scade martedì

Il Podestà, viste le disposizioni impartite dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, invita tutti i contribuenti iscritti nel ruolo dell'imposta complementare sul reddito per un imponibile superiore a lire 24.000 annue a farne dichiarazione entro il termine del 25 corr. presso l'apposito ufficio situato al primo piano del palazzo municipale (stanza 65), portando seco una delle carte annonarie individuali in loro possesso.

Le dichiarazioni saranno stese su apposito formulario rilasciato dall'ufficio, il quale sarà aperto dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 18 nei giorni 24 e 25 corr., e nelle ore 8-12 oggi, domenica 23 corr.

Gli inadempienti saranno denunciati a' sensi della legge 8 luglio 1941-XIX, n. 645.

Assemblea per i pubblici esercizi all'Unione commercianti

L'Unione fascista dei commercianti comunica che domani, lunedì, 24 corrente, alle ore 17, sarà tenuta l'assemblea dei pubblici esercizi per comunicare agli interessati le disposizioni alla disciplina della vendita dei vini di normale consumo.

Nomine nel Dopolavoro

La segreteria generale dell'O. N. D. ha nominato, su proposta del Dopolavoro provinciale, il fascista dott. Atteo Merlo, direttore tecnico provinciale per la Raccolta dei rottami.

I corsi per i lavoratori delle aziende del credito e dei servizi tributari appaltati

Ieri sera, alle 18, nella sede dell'Unione delle aziende del credito e dell'assicurazione ha avuto luogo l'inaugurazione dei corsi d'istruzione professionale dell'Anno XX per i lavoratori dipendenti dalle aziende del credito e dai servizi tributari appaltati.

Il presidente del Comitato interprovinciale dott. Oreste Rozzo, dopo il saluto al Duce, ha rivolto il pensiero ai camerati alle armi che sui fronti della Marmarica, contro le orde bolsceviche, sui mari e nel cielo combattono un'epica lotta, accanto ai camerati tedeschi, per dare all'Europa ed al mondo un'era di pace con giustizia.

Ha quindi illustrato brevemente, agli iscritti, le finalità dei corsi stessi, i quali hanno lo scopo di formare e di accrescere le capacità tecniche e produttive dei lavoratori in relazione ai bisogni dell'economia nazionale.

Quindi il prof. avv. Mario Thermes ha svolto la sua prima lezione sugli elementi generali di diritto corporativo.

L'assistenza delle gufine ai camerati alle armi

Come già annunziato, con la prossima settimana si inizieranno i turni di lavoro. Ogni lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 16.30 alle 18.30, una sala del «Guf» sarà aperta alle gufine che vorranno collaborare a confezionare indumenti per i camerati alle armi. Ogni gufina porti con sè il necessario per cucire; il filo sarà fornito dal «Guf». Si rinnova l'invito di contribuire, secondo le possibilità, all'ammasso del pelo e delle piume.

Nomine nel Fascio Femminile

La fascista Ida Rebelli è stata nominata ispettrice di zona a disposizione della Sezione operaie e lavoranti a domicilio.

La fascista Roma Perlasca Delpin è stata nominata segretaria a disposizione per l'organizzazione delle centurie «Tipo».

La fascista Anita Tosoni è stata nominata presidente del Comitato d'assistenza per la Scuola materna di via dell'Istria.

L'inaugurazione dei corsi allievi vicecaposquadra della «Gil» per l'Anno XX

Nel pomeriggio di ieri, nella palestra «Cobolli Gigli», il Vicecomandante federale della «Gil», d'ordine del Comandante federale, ha inaugurato i corsi federali allievi vice caposquadra della «Gil» per l'Anno XX.

Sono stati istituiti complessivamente nel capoluogo e nella Provincia 57 corsi per Balilla, con 805 partecipanti; 10 corsi per Avanguardisti, con 274 partecipanti e 7 corsi per Giovani Fascisti, con 127 partecipanti.

I corsi, la cui direzione è stata affidata ad esperti ufficiali, saranno svolti in base ad un apposito programma stabilito dal Comando generale della «Gil» e si chiuderanno con gli esami finali che avranno luogo davanti ad apposite Commissioni, nella seconda quindicina del mese di marzo.

Ad altri corsi, che saranno svolti nel periodo estivo, prenderanno parte quegli elementi che per necessità organizzative non hanno potuto essere ammessi a frequentare i corsi inaugurati ieri.

La breve cerimonia dell'inaugurazione si è svolta con semplicità militare ed è stata aperta e chiusa con il saluto al Duce.

La medaglia d'argento al magg. Gaetano Di Francesco

Il Comando superiore Forze Armate dell'Africa settentrionale ha concesso al maggiore in S. P. E. cav. Gaetano Di Francesco, la medaglia d'argento al V. M. «sul campo» con la seguente motivazione:

«Comandante di battaglione, nonostante la preponderanza delle forze avversarie fronteggianti, dava prova di calma e di valore, esercitando una salda azione di comando. Costretto a restringere la propria difesa in caposaldo, opponeva all'avversario strenua resistenza in furiosa lotta corpo a corpo fino alle estreme possibilità, abbandonando per ultimo la posizione e solo quando tutti i superstiti dei reparti dipendenti avevano ripiegato su posizioni prestabilite. Esempio di belle virtù di comandante e di combattente». - A. S. 15 luglio 1941-XIX.

Al valoroso ufficiale, combattente di tre guerre e più volte decorato, vivi rallegramenti per questo ambito riconoscimento del suo valore.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domani sera, alle 19.30 precise, riunione del consiglio direttivo.

Ispezioni del Federale
ai Gruppi rionali fascisti "Antonio Zito„ e "Angelo Crena„

Ieri sera, il Segretario federale ha effettuato, senza preavviso una ispezione ai Gruppi rionali fascisti, «A. Zito» e «A. Crena».

Il gerarca, che era accompagnato dal Vicefederale Aurelio Foggia, è giunto al Gruppo «A. Zito» mentre si svolgeva lo scambio di consegne tra due capisettore. Il Federale ha assistito allo scambio ed ha parlato al capifabbricato presenti, illustrando l'importanza dei loro compiti in questo momento ed invitandoli a collaborare con sempre maggiore intensità. Il gerarca, dopo aver ricevuto alcuni cittadini, ha visitato gli uffici e si è reso personalmente conto della funzionalità dei vari settori di attività del Gruppo, con particolare riguardo all'assistenza e al controllo prezzi.

Al Gruppo «Angelo Crena», il Federale ha ispezionato tutti gli uffici, soffermandosi nella sala dei settori, dove ha controllato le pratiche in corso e i carteggi degli iscritti. Nell'Ufficio economico, il dott. Piva si è intrattenuto a lungo col gerarca di turno, che gli ha fornito ampi particolari della sua attività; pure in quello dell'assistenza il Federale si è soffermato per accertarsi che le direttive impartite in materia siano scrupolosamente seguite.

Il gerarca, prima di lasciare la sede, ha dato al Fiduciario e ai gerarchi presenti istruzioni per il lavoro da svolgere in tutti i campi.

Nel Gruppo d'azione nizzarda

Tutti gli aderenti al locale Gruppo di azione nizzarda sono invitati a intervenire all'adunata del giorno 25 corr. alle 20.30 nella sala della 58.a Legione CC. NN. in via Gambini n. 10 per urgenti comunicazioni del Comando generale dei Gruppi d'azione nizzarda.

L'imminente nuova mostra alla Galleria del Corso

L'annuncio della mostra del gruppo di otto artisti che la Galleria d'Arte al Corso sta organizzando, ha suscitato vivo interesse nell'ambiente intellettuale cittadino, il quale avrà modo di conoscere attraverso la produzione di alcuni giovani la più viva tendenza dell'arte italiana attuale. Il contributo che Badodi, Birolli, Broggini, Manzù, Migneco, Sassu, Tomea e Valenti dànno al rinnovamento artistico, non mancherà di apparire come dei più importanti che si siano verificati in questi ultimi tempi. La mostra sarà inaugurata martedì alle 16.30.

Il rinnovo delle tessere del Dopolavoro

A maggior chiarimento di quanto è già stato comunicato, si informa che quest'anno l'O. N. D. non ha emesso un nuovo tipo di tessera, ma quelle dell'anno XIX vengono rinnovate mediante l'applicazione di uno speciale contrassegno.

Viceversa le marche delle riduzioni di colore rosso sono state espressamente stampigliate e vengono sovrapposte a quelle verdi dell'anno scorso.

Il bollino del «Sabato teatrale» applicato nell'anno XIX è valido fino a nuova disposizione anche per l'anno XX.

Le sedi dei Dopolavoro sono state fornite di un congruo quantitativo di tessere per i nuovi iscritti e per i dopolavoristi che avessero smarrito o sgualcita la tessera dell'anno XIX.

Per le ditte artigiane che consumano amidi fecole, destrine e appretti

La segreteria provinciale della Federazione nazionale fascista degli artigiani, invita tutti gli artigiani (esempio pittori, tappezzieri in carta, tappezzieri in stoffa, rilegatori di libri, cappellai, pellettieri, calzolai) che nel 1939 hanno consumato amidi (di riso, mais e frumento) fecole di patate e di riso, destrine derivate dalle patate e dal riso, appretti vari a presentarsi immediatamente alla predetta segreteria (stanza n. 3) dalle 9 alle 13 per denunciare il quantitativo de' suddetti materiali consumati nell'anno 1939. Devono rispondere all'invito anche le ditte che hanno iniziato l'attività dopo il 1939, le quali denunceranno il consumo medio mensile dell'ultimo anno.

Tale richiesta è di grande importanza e pertanto le ditte interessate sono invitate ad affrettare la denuncia predetta, poichè le inadempienti potrebbero essere escluse da eventuali assegnazioni di tali materie. Le denunce debbono essere esatte e vere, poichè contro coloro che denunceranno dati falsi saranno applicate le sanzioni penali previste dall'articolo 8 della legge 8 luglio 1941-XIX n. 645.

Il termine della denuncia è fissato al massimo al giorno 28 corr.

Gli artiglieri in congedo alla celebrazione della S. Barbara

Il Comando Gruppo provinciale di Trieste del Regg. Artiglieri d'Italia «D. Chiesa», invita tutti gli artiglieri in congedo a partecipare alla celebrazione della Patrona dell'Arma, che avrà luogo nella mattinata del 4 dicembre. Quelli che desiderano prendervi parte sono pregati di presentarsi entro il 28 corr. in sede, Casa del Combattente, dalle 18.30 alle 20, essendo obbligatoria l'iscrizione. Alla segreteria del Gruppo verranno impartite tutte le istruzioni ai partecipanti.

ASTERISCHI

Nuova sistemazione del salone alla Galleria del Corso

Finita la Mostra provinciale del Sindacato Belle Arti, che tanto vivo successo ha ottenuto, il salone a pianoterra della Galleria del Corso è stato nuovamente adibito ad esposizione dei mobili, tappeti ed oggetti d'arte, addivenendo però ad una nuova sistemazione di tutto il vasto locale. Precisamente, in corrispondenza d'ogni vetrina, sono stati creati con divisioni costituite da pregiati tappeti persiani dei piccoli ambienti, nei quali sono esposti — si potrebbe quasi dire in funzione — mobili di stile arricchiti da soprammobili d'arte. All'interno vasta scelta di tappeti e oggetti di arte in genere.

La consegna della commenda al dott. Giuseppe Oberti

La Direzione ed il personale del Colorificio Gioachino Veneziani S. A. si sono riuniti negli scorsi giorni in una delle sale dell'amministrazione per offrire le insegne di commendatore al dott. Giuseppe Oberti di Valnera, presidente della Società. Con sentite parole un impiegato anziano esaltò i meriti del festeggiato, patriota dalmata e fascista di vecchia data, che nei tempi più difficili aveva temprato la sua fede fatta di certezza, e che da quasi quarant'anni dedica la sua fattiva attività professionale alla prosperità dell'importante industria ed al benessere dei suoi numerosi dipendenti. Al neo-commendatore vivissimi rallegramenti.

Laurea

Il camerata Eugenio Decorti, attualmente alle armi, ha conseguito presso la R. Università di Roma la laurea in scienze economiche e commerciali, discutendo la tesi sul commercio dei carburanti nel mercato italiano. Rallegramenti.

Onorificenza

Il camerata Italo Bassa, volontario nella grande guerra, ex combattente, è stato nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. Vivi rallegramenti.

Ricordate

la rimagliatrice «La Piccola» S. A. Lubo - Milano la più economica e la più perfetta, in vendita anche rateatalmente presso l'esclusiva in via Genova 21, telefono 35-48.

Nozze

Ieri la gentile signorina Annita Piemonti ha dato la mano di sposa al camerata Mario Moretti di Fiume. Alla cerimonia nuziale, svoltasi a San Giusto, fungevano da testimoni l'ing. Mario Moretti e il ten. Basilio Bianchi. Vivi rallegramenti.

Una guida per lo studio del tedesco. La Editoriale Libraria di Trieste ha pubblicato una «Guida alla traduzione dell'italiano in tedesco», compilata dai professori G. Devescovi e G. Cosciani, e divisa in due volumi, uno dei quali contiene il testo, l'altro le note, in modo da poter avere sott'occhio l'uno e l'altro contemporaneamente. Di questa pubblicazione ad uso delle scuole e delle persone colte diremo un altro giorno di più.

IL CUORE DEL NOSTRO POPOLO

Plebiscitaria offerta della lana
per i camerati alle armi

Più volte nel nostro giornale abbiamo avuto occasione di magnificare il gran cuore del popolo triestino. Anche oggi possiamo ripetere l'elogio per tutte le nostre donne e specialmente per le popolane di San Giacomo e Città vecchia, che una a una si sono presentate al Fascio Femminile col loro fardello di lana. L'hanno tolto certamente dai loro materassi, l'hanno sacrificato volentieri, pur sapendo il gran valore che la lana ha acquistato in questo momento, l'hanno donato senza nulla chiedere e senza pretendere speciali segnalazioni. Mai come in questa offerta si riafferma la verità, che quelli che alla Patria hanno più dato, sono i primi nel rinnovare il dono. Con parole di orgoglio e di sublime rassegnazione passano per la sede del Fascio Femminile le madri dei Caduti in guerra, quelle che piangono i loro figliuoli immolatisi per la grandezza della Patria e sono le più sicure nella Vittoria, perchè sanno di averne più di ogni altro il diritto. E' giunto — tra altri — un bimbo di cinque anni, che ha voluto porgere con le sue manine il pacco della lana, che formava il guanciale del suo papà, marinaio, caduto nel Mediterraneo.

E' da questi esempi che deve venire l'ammonimento e l'incitamento ai trascuranti e agli immemori. Chi è stato colpito dalla guerra e ne soffre le conseguenze, la sente profondamente ed è compreso nella necessità di compiere ogni sforzo per il raggiungimento della Vittoria; chi vive tutti i giorni la vita dei nostri soldati, nell'attesa ansiosa della posta militare e del breve accenno segnato su un telegramma o nei saluti trasmessi dalla radio, non rimanda di un minuto la possibilità di dimostrarsi presente all'appello.

Chiunque esamini gli elenchi dei donatori osserverà che sono sempre le famiglie dei combattenti e dei volontari quelle che per prime inviano i pacchi di indumenti per i soldati, i più bei doni per i nostri feriti. Gli altri sono gli eterni assenti: dal fronte delle operazioni e dal fronte interno.

Trieste risponde magnificamente attraverso i suoi migliori; Trieste vuole essere accanto ai suoi figli in armi nelle giornate più fredde dell'inverno; Trieste sarà presente nei giorni di Natale con i più bei pacchi per le nostre Armate ed ogni soldato ritroverà la dolcezza del suo focolare nella parola calda d'affetto e nel dono preparato con la più amorosa cura.

Nella Chiesa metodista episcopale d'Italia, Scala dei Giganti, oggi, alle 16.30, il pastore Luigi Girardi terrà una conferenza sul tema «Testimonianze attuali della verità». Ingresso libero.

Una guardia di finanza salva un uomo e una donna caduti in mare

Ieri sera, un uomo ed una donna, tali Pietro Mara, di 36 anni, abitante a Villa Bratovic, e Anna Sorgo, di 28 anni, abitante a Barbana d'Istria, giunti col treno alla stazione di Campo Marzio, sono usciti dalla stessa per dirigersi verso il centro della città. Data l'oscurità, i due invece, hanno camminato verso il mare, finchè, giunti sull'orlo della riva, sono caduti in acqua.

Alle grida dei pericolanti una guardia di finanza della vicina stazione è accorsa in loro aiuto, riuscendo a trarre i due a riva. Chiamata subito sul posto la C. R. I., questa ha provveduto a trasportare sia il Mara che la Sorgo all'Ospedale Regina Elena, ove sono stati accolti con un principio di assideramento.

Un cavallo rimesso in piedi dai vigili del fuoco

Ieri mattina, alle 8, un cavallo che trainava un carro, mentre passava per la via F. Severo è caduto a terra senza riuscire più a rimettersi da solo sulle zampe. A trarlo da quella incomoda posizione hanno pensato i vigili del fuoco accorsi sul posto con un carro salvataggio.

Con un pezzo di vetro. La piccola Lidia Del Neri, di 4 anni, abitante in via Cavalli 8, mentre stava giocando con un pezzo di vetro s'è prodotta accidentalmente delle ferite da taglio al polso sinistro. Accompagnata più tardi dai genitori all'Ospedale Regina Elena, la piccola, dichiarata guaribile in non meno di due settimane, è stata accolta nella seconda divisione chirurgica.

Conseguenze d'una caduta

Giorni or sono, il sessantaquattrenne Giovanni Gherdoli, abitante a Rozzol in monte 165, caduto nei pressi di casa ha riportato delle contusioni all'emitorace destro guaribili in 4-6 settimane. Ieri, il Gherdoli è stato accolto nella seconda divisione chirurgica dell'Ospedale Regina Elena.

Principio d'avvelenamento con il gas

La ottantaseienne Maria Dolgan, abitante in via Biasoletto 127, è stata trasportata ieri sera dalla C. R. I. all'Ospedale Regina Elena ed ivi accolta nella seconda divisione medica in preda ad un principio di avvelenamento con gas illuminante. Pare che il gas sia esalato da una lampada della abitazione della Dolgan.

Una scheggia in un occhio. Ieri, il ferroviere Giuseppe Frassinetti, di 35 anni, abitante in via Crispi 20, colpito all'occhio sinistro da una scheggia di legno, ha riportato una piccola ferita che gli è stata medicata all'Ospedale Regina Elena.

Gli spettacoli nei Dopolavoro

Il Quartetto «G. Tartini» al Dopolavoro «Aquila». Oggi nel pomeriggio con inizio alle 17.30, avrà luogo al Dopolavoro «Aquila» l'ultimo concerto del Quartetto «G. Tartini» che tanto successo ha incontrato con le sue precedenti esecuzioni di musiche da camera. Sarà svolto il seguente programma: G. Schumann: Quartetto op. 41 n. 2 in fa maggiore; Glazunov: All'ungherese; E. Grieg: Quartetto op. 27. I biglietti si possono acquistare in mattinata, dalle 10 alle 12, e nel pomeriggio nella sede del sodalizio, via Rossini 4.

«Al caffè del buon umor» oggi alle 18 al Tergesteo. Oggi, con inizio alle 18, nella galleria del Tergesteo (piazza Costanzo Ciano, sede del «Ditci») il gruppo artistico del Dopolavoro aziendale «Romsa» di Fiume diretto da Mario Lanfritto presenta la fantasiosa rivista «Al caffè del buon umor», ricca di scene comiche, canzoni e balletti. Venti esecutori. La direzione musicale è affidata al m.o M. Pontoni, quella dei balli al m.o U. Giannese. Condirezione artistica: S. Perosa. Precede la commedia in un atto di Dario Niccodemi «Le tre grazie» recitata dalla filodrammatica del G. A. «Stock» diretta da E. Trevisani.

Trattenimenti al Ferroviario. L'allegro spettacolo presentato iersera dal prof. Thomas nella sede del Ferroviario di piazza Vittorio Veneto, ha destato in tutti gli spettatori il più fervido interesse. L'illusionista, che aveva suscitato con i suoi scherzi comici le più matte risate, è stato molto applaudito. Oggi nella sede Vittorio Veneto cinema alle 14.30, 16.30 e 18.30; nella sede di S. Vito spettacoli alle 15, 17.30 e 19.30.

Arte varia alla Ginnastica. Oggi, con inizio alle 17.30, la compagnia «Novo ritmo» darà alla Società Ginnastica Triestina un attraente programma di ritmi e canzoni sostenuto dagli artisti della «Carovana di lusso» applauditi in questi giorni al Politeama Rossetti. Non mancheranno i soliti dilettanti al microfono.

Gli spettacoli al «Dimm». Oggi, alle 19, nella sede B, serata di canzoni. Annunciatore Albino Pazzanin. Orchestrina melo-ritmica del m.o Gandolfo. — Sede A: alle 18 replica di «Zente refada».

Spettacolo d'illusionismo al Dopolavoro «Crda». Oggi, nel pomeriggio, al consueto trattenimento familiare il noto illusionista prof. Guglielmo Thomas terrà un attraente programma. Durante lo spettacolo e negli intervalli suonerà l'orchestrina ritmica sociale.

Arte varia al Pubblico Impiego. Oggi, con inizio alle 18, si svolgerà al Pubblico Impiego (via Nizza 15) un gaio spettacolo d'arte varia sostenuto dall'apprezzato complesso sociale. Suonerà l'orchestrina «Flora».

Trattenimento al «Dica». Oggi, dalle 17.30, nella sede sociale in via S. Pellico 2, convegno familiare riservato a soci, familiari e invitati. Suonerà il sestetto «Celo» con il concorso del cantante Marcello Fragiacomo, del trio vocale «Cristallo», di Tullio Paolini, Lida Rizzardi, Mariella Bagatto, Laura Godena, Vilma Radivo, Liliana Toti, Carmen Hlaca e A. Raimondi.

Arte varia al Dopolavoro «Crda» di Muggia. Oggi, domenica, nel pomeriggio, avrà luogo al Dopolavoro «Crda» di Muggia (San Rocco) uno spettacolo d'arte varia durante il quale si esibiranno alcuni fra i migliori interpreti della canzone, accompagnati da una briosa orchestrina giazzo.

Medico di turno dell'Associazione Mutua fra Impiegati per chiamate a domicilio (dalle 8 alle 18) per sole visite urgenti: dott. Giovanni Parovel, via Giulia 22.

TEATRI E CONCERTI

"Luigi XI„ oggi alle 16 al Verdi

Il successo conseguito iersera dalla rappresentazione storica di «Luigi XI» nella riduzione di Eligio Possenti, e nella magnifica interpretazione di Ruggero Ruggeri, nonchè dalla bellissima realizzazione scenica, ha indotto la Compagnia a dare oggi, alle ore 16, a vivissima richiesta, una replica del lavoro che richiamerà certo gran folla di pubblico. Dello spettacolo svoltosi iersera diamo relazione in terza pagina.

Domani alle 20.30 si avrà la tanto attesa rappresentazione del dramma di Andreiew «Il pensiero» nella interpretazione di Ruggero Ruggeri. C'è per quest'opera molto interessamento, giustificato sia dall'entità del dramma, sia dalla potenza interpretativa di Ruggeri.

Il quartetto Tartini al Liceo "Dante„

Giovedì prossimo, alle 20.30, nell'aula magna del Liceo «Dante», si ripresenterà al pubblico il Quartetto «Tartini». Dopo il lusinghiero esito dei concerti in Castello, viva è l'aspettativa per questo concerto, che vedrà comparire accanto ai valorosi maestri del Quartetto «Tartini», il pianista Eusebio Curelli. Il maestro Curelli, nobile figura di musicista in primissimo piano nelle belle tradizioni triestine della musica da camera, interpreterà la parte pianistica del Quartetto di Brahms. Il programma comprende, inoltre, il Quartetto in mi recentemente riesumato, di Nicolò Paganini, e un Preludio e Fuga di Bach, trascritto per Quartetto d'archi dal maestro Federico Bugamelli. Il concerto è organizzato dal Sindacato musicisti e dall'Istituto di cultura fascista.

Programmi serali dell'Eiar

(Onde m. 420,8 - kC/s 713 e m. 245,5 - kC/s 1222). Ore 20.35: «Santa Milizia», i battaglioni «M». Ore 20.55: Stagione sinfonica dell'Eiar, concerto diretto dal m.o Rito Selvaggi. Ore 22.5: Canzoni in voga, orchestra Zeme.

RADIO 23 novembre

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8, 491,8, 524,5): Ore: 8.15, 13, 14, 20 e 22.45: Giornale radio. 8.35: «San Clemente», registrazione. 8.45: Concerto d'organo. 10: L'ora dell'agricoltore e della massaia rurale. 11: Messa cantata. 12: Lettura e spiegazione del Vangelo. 12.25: Orchestra Cetra. 13.20: «Canzoni, canzoni, canzoni...», orchestra Angelini. 15: Radio G. I. L. 16.50: Cronaca del secondo tempo di una partita di calcio. 17.15 (circa): Canzoni e melodie. 17.25, 18.15, 19.25 e 19.40: Notizie sportive. 17.30: Trasmissione per le Forze Armate. 17.45: Musica operettistica. 19.30 Musica varia. 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.35: (onde: metri 245,5, 420,8, 491,8 e 524,5): «Santa Milizia»: I battaglioni «M», sintesi radiofonica. 20.55: Stagione sinfonica dell'Eiar: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Rito Selvaggi. 22.5: Canzoni in voga, orchestra diretta dal m.o Zeme.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1, 230,2): 7.30-8.15: Vedi primo programma. 12.15: Musica da camera. 12.35: Orchestra d'archi diretta dal m.o Manno. 13.15: Dischi. 16 circa (onda m. 230,2): Dal Teatro Adriano di Roma: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Roberto Denzler. 20.40: Orchestrina diretta dal maestro Vaccari. 21.10: Trasmissione scambio italo-portoghese: Concerto di musiche portoghesi. 21.40: **«Le cose continuano a succedere»,** radiocommedia in un atto di Riccardo Aragno. 22.20: Orchestra d'archi diretta dal m.o Manno.

Teatro Comunale «G. Verdi»
OGGI, ALLE ORE 16
LUIGI XI
nella nuova riduzione
di Eligio Possenti
DOMANI, LUNEDI' ORE 20.30
Il Pensiero
di Leonida Andreiew
nell'interpretazione di
Ruggero Ruggeri

SPETTACOLI E CINE

VERDI. Compagnia Ruggeri. Ore 16: «Luigi XI», di Casimiro Delavigne, rielaborato e ridotto da E. Possenti.
ROSSETTI. «L'orma del diavolo» e Comp. Strappini. I 14, II 16.15, III 19, IV 22. Ult. spett. varietà 20.45.
NAZIONALE. 14.30, 16,20, 18.10, 20 e 21.45: «Sancta Maria», con Amedeo Nazzari, Conchita Montes, A. Falconi
EXCELSIOR. «La prima moglie», con Laurence Olivier, Joan Fontaine. Inizio spettacoli 13.30, 15.45, 18.20 e 21.
PRINCIPE. 14.30: «Sorridete con me», Maurice Chevalier nella sua più brillante creazione.
FILODRAMMATICO. Ore 14: «Allegro fantasma», Totò e Trio Primavera e Cecchelin in «La notte del 13 marzo» e Varietà.
FENICE. 14.30, 16.15, 18, 19.45, 21.30: «La maschera di Cesare Borgia», con O. Valenti, E. Glori, C. Tamberlani.
ITALIA. 14: «Stella di Rio», film di bellezza spettacolare, con la bellissima La Jana.
REGINA. 14: «I due sergenti», capolavoro con Gino Cervi Evi Maltagliati.
IMPERO. 14.30: «Primo incontro», un romanzo d'amore con Rosa Strandner e Hans Söhnker. Ultimo giorno.
REALE. 14: «Scampolo», con Lilia Silvi, A. Nazzari. Successone.
GARIBALDI. 14: «La nave bianca», le gloriose gesta della nostra marina vittoriosa. Ultimo giorno.
MASSIMO. 14: «Non uccidere», il film di tutte le emozioni, con Jack Holt, Marcia Ralston.
NOVO CINE. 14: «Espresso delle Montagne Rocciose», con Tom Hem, grandi avventure. Segue comica con Harold Lloyd.
MODERNO. 14.30: «Vigilia d'amore», con Charles Boyer e Irene Dunne.
ODEON. 14: «La fanciulla di Portici», con L. Ferida e C. Ninchi.
SAVOIA. 14: «Werther», capolavoro romantico di Goethe.
ARMONIA. 14.30: «Catene d'amore», M. Andergast. Varietà.
POPOLO. 14: «Caffè viennese», nel valzer e nell'amore della vecchia Vienna, Harel, Hörbiger. «Ridolini».
AZZURRO. 14: «Il bandito della Casbah», con Jean Gabin e M. Balin.
RADIO. 14: «Amore all'americana», O. Tschechowa, P. Klinger. Topolino
VITTORIA. 14: «Notte d'incanto», con Marika Rökk e Victor Stahl.
CENTRALE. 14: «Taverna della Giamaica», grandioso con Ch. Laughton.
ADUA. 14: «Città cinese», B. Karloff e «La canzone delle due pistole».
VENEZIA. 14: «La gloriosa avventura», Gary Cooper e «Nina no far la stupida».
CARDUCCI. 14: «Legione bianca». Segue: «Carovana delle passioni».
BELVEDERE. 14: «Alla conquista dei dollari», con Gary Grant.

CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino: seralmente concertino dalle 19.30 in poi.
TAVERNA «TRE PORCELLINI». Foscolo 28, Tel. 90-184. Dalle 17 in poi: Tratt. vocale e strumentale. Allegria.
AL TOPOLINO (Sanzio 23, tel. 30-55). Oggi concerto dalle 17 in poi. Serata dei fiori. Brio.

Il "Collegium Musicum„ di Wiesbaden alla Società dei Concerti

Domani sera sarà ospite della Società dei Concerti nell'aula magna del R. Liceo «Dante Alighieri» il rinomato complesso musicale «Collegium Musicum» (nonetto con cembalo, quintetto d'archi e fiati), il quale eseguirà musiche di Bach, Telemann, Scarlatti, Karl Höller e Max Reger. Il concerto, riservato come tutti gli altri ai soli soci, avrà inizio alle 18.45 precise. Iscrizioni di nuovi soci e vendita dei posti a sedere alla Biglietteria del Teatro Verdi.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 23 novembre 1941:
Chiamate per domani, lunedì, ore 10.30:
Turno generale: 1 fuochista.

NB. Si rammenta ai marittimi che i 10 primi del turno d'imbarco che non risponderanno alla chiamata verranno cancellati e non più inscritti.

Gite per mare

che si effettueranno oggi:

Capodistria, ore: 9.15 (tocc. Ospizio e Ancarano), 13.45 (diretto), 17 (diretto); da Capodistria, ore: 8 (diretto), 12.15 (tocc. Ancarano e Ospizio), 16.15 (diretto). (Capodistriana).

Muggia, ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35; da Muggia, ore: 7.5, 8.45, 11.20, 13.45 e 17.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, ore: 13.10 e 19; da Muggia per lo Scalo Legnami, ore: 7.5, 12.45 e 18.45. (Muggesana).

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: All'Alabarda, via Belli 1; All'Annunziata, via del Lloyd 18; Barbo e dott. Carniel, piazza Garibaldi 5 A; Benussi, via Cavana 11; Godina Ist. Previd. «Michele Bianchi», via Ginnastica 6; Millo, via M. Buonarroti 11; Alla Minerva, piazza S. Francesco 1; Ravasini, piazza Libertà 6; Tamaro e Neri, via Dante 7; Vielmetti piazza Borsa 15; Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE
22 nov. 1941-XX

NATI	8
MORTI	14
MATRIMONI	5

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI DI NOME ROMANO: 23 novembre: Clemente Felicita, Lucrezia; 24 novembre: Romano, Fiorella.

DECESSI (22 novembre 1941-XX): Machin ved. Luppi Italia, a. 47; Sgnari Armida, a. 17; Kosir Valeria, a. 60; Vidari Giuseppe, a. 53; Pr... ved. Cucek Francesca a. 82; Der... Giovanni, a. 62; Iulianelli Gino, a. ...; Sulligoi Stefano, a. 77; Bes... Francesco, a. 61; Drassich in Iug... Giovanna, a. 75; Valenti Andrea, a. 52; Biecher in Secco Giuseppina, a. ...; Ferro Maria Mafalda, ore 28; ...scak Giuseppe, a. 80.

MATRIMONI TRASCRITTI: ... Giuseppe, industriale con Ierman... dia, impiegata; Zergol Emilio, ...grafo con Sergas Olga, commessa; Bosizio Rodolfo, disegnatore con ...man Vera, impiegata; Verginella ...tolomeo, sarto con Kravanja ... casalinga; Massarelli Valentino, ...sta con Marsella Tommasina, ...linga.

Estrazioni del Lotto del giorno 22 novembre 1941-XX

BARI	72	63	30	50	
CAGLIARI	77	82	69	47	
FIRENZE	23	17	89	64	
GENOVA	89	41	65	40	
MILANO	78	44	87	47	
NAPOLI	16	27	61	21	
PALERMO	58	18	21	63	
ROMA	32	9	73	12	
TORINO	75	76	31	81	
VENEZIA	71	75	26	72	

PELLICCE
RICCO ASSORTIMENTO
PREZZI CONVENIENTI
NELZI Piazza Ciano n. 8
Via Muratti n. 1

TAVERNA DREHER
Via Giulia N. 75
CONCERTO ORCHESTRALE
Inizio: giorni feriali ore 18.30, festivi ore 16

Abbonamenti al *Piccolo* si ricevono in via Silvio Pellico N. 4, pianoterra

LE ULTIME DELLA NOTTE

L'ora della resa dei conti si avvicina

L'Inghilterra non ha ormai nessuna prospettiva di vittoria nè vicina nè lontana

Berlino, 22

Il sesto mese della campagna di Russia è incominciato sotto i migliori auspici. Quella che gli scrittori militari d'Oltremanica avevano definita la porta del Caucaso è stata sfondata: Rostov. E' costretta ad ammetterlo fra i denti la stessa Reuter comunicando che «la battaglia di Mosca è entrata nuovamente in una fase criticissima per i Russi». Al qual proposito si dichiara nei circoli competenti berlinesi che vale la pena di meditare su alcune recentissime considerazioni di Göbbels. Si allude ad un articolo in cui il ministro della Propaganda del Reich afferma, sostiene e dimostra che il colosso dai piedi di argilla, la Granbretagna, è destinata a crollare e crollerà.

Un articolo di Göbbels

«Noi, scrive ad un certo punto Göbbels, non facciamo la guerra con l'orologio alla mano; il tempo non lavora certo per Londra: conosciamo esattamente le possibilità dell'avversario e naturalmente conosciamo le nostre. Tali possibilità sono espresse anche in cifre, ma non quelle fantasiose che va sciorinando la propaganda d'oltre Manica e che tra il popolo tedesco sogliono riportare uno schietto successo d'ilarità. Il popolo tedesco sa che l'Impero britannico si trova in una situazione disperata e che la maggiore fatica del suo Governo consiste nel cercare di nascondere tale situazione, suscitando sempre nuove illusioni».

Uno dei trucchi più grossolani a cui si ricorre per ottenere questo effetto è noto: si diffonde la voce di sondaggi di pace che sarebbero stati compiuti dal Governo di Berlino. Churchill sa perfettamente che con queste voci egli asseconda e nel medesimo tempo neutralizza sempre più il vivo desiderio di pace di cui è animato il suo popolo. A sua volta il popolo tedesco ha sempre presente quella che è una verità sempre più evidente. La Pax Germanica si chiama «Sieg», si chiama Vittoria. Non sarà inutile osservare che da parte tedesca non furono mai fatte previsioni circa la durata del conflitto. Alla fine del 1940 ci si limitò ad annunciare che entro il prossimo anno si avrebbe il compimento della più grande vittoria e che il 1942 avrebbe visto il trionfo del Nazionalsocialismo. Queste previsioni si sono pienamente avverate. L'annientamento del bolscevismo non è forse un grande trionfo del Nazionalsocialismo che vede realizzato uno dei suoi essenziali obiettivi programmatici? E la distruzione del più grande Esercito che la storia ricordi non può forse considerarsi come il compimento della più grande vittoria del Reich? Altre battaglie seguiranno ed altre vittorie e sarà raggiunta la mèta suprema: la vittoria finale che coinciderà, questa è la conclusione dei commentatori berlinesi, con la disfatta della Granbretagna.

Il Don e Mosca

Alla situazione militare all'inizio del sesto mese della campagna di Russia è dedicato l'articolo di uno dei più autorevoli critici militari tedeschi, il generale di Corpo d'Armata Hasse, il quale ha dichiarato anzitutto che non appena saranno raggiunti i due obiettivi essenziali immediati, e cioè il Don e Mosca, le Armate tedesche potranno continuare l'offensiva, oppure creare, a seconda che il Führer lo giudicherà più opportuno, una specie di linea di ermetico sbarramento verso il resto dell'Unione sovietica. Questa linea potrà venir creata dove, quando e come si vorrà. Non sappiamo se essa terminerà a mezzogiorno, alla foce del Don, presso Stalingrado, lungo il Volga o altrove.

Ora si domanda: in questo caso sarebbe veramente terminata la campagna dell'est? Sarebbe la Russia veramente nell'impossibilità di trasformarsi durante l'inverno e di riprendere la lotta la ventura primavera; l'immensa Unione sovietica non potrebbe mettere in piedi al di là della linea tedesca di sbarramento attingendo alle sue inesauribili risorse di materiale umano un nuovo esercito bene armato, attrezzato, istruito che, lanciato contro il fronte tedesco, magari nella ventura estate, lo costringerebbe a riprendere le operazioni?

Questi interrogativi che si sentono formulare in tono di allarme da parte di numerose persone nel Reich e in tono speranzoso dalla propaganda nemica. A questi interrogativi può rispondersi senz'altro negativamente per le ragioni seguenti: in 20 anni di lavoro i sovieti avevano allestito un Esercito di numerosi milioni di soldati modernissimamente forniti di tutte le armi meccaniche e comprendenti più che nell'Esercito tedesco sarebbero le classi in servizio attivo e in riserve. Di questo poderoso Esercito, 3.800.000 uomini sono stati fatti prigionieri e altrettanti sono morti. Un totale dunque di 7.600.000 uomini.

Le perdite sovietiche

Nella guerra mondiale il rapporto tra caduti e feriti è stato di 1 a 3. Un rapporto presso a poco eguale può ammettersi anche per la guerra presente. Pur tenendo conto che un elevato contingente dei bolscevichi è già compreso nelle nostre cifre dei prigionieri, può calcolarsi che all'infuori di essi l'Esercito rosso abbia perduto tra feriti e catturati, tra ammalati e tra soldati morti in seguito a ferite e malattie, almeno un totale doppio dei caduti, vale a dire 7.600.000 uomini. Ciò che dà un totale complessivo di perdite di oltre 15 milioni di uomini.

Ne consegue che nel corso del prossimo inverno, il Comando sovietico potrà tutt'al più mettere in campo nuove forze rastrellando nuovamente le classi giovanissime ed anziane, richiamando alle armi i riformati e coloro che erano stati esonerati per ragioni di servizio civile.

Ma dove prendere gli ufficiali? Problema insolubile, anche perchè l'Armata dell'Estremo Oriente non è in grado di sopperire a questo fabbisogno, dato che, come è stato accertato, ha già messo a disposizione del fronte orientale, oltre a parecchie Divisioni, un grande numero di ufficiali e quasi la metà degli ufficiali di Stato Maggiore. Per quanto concerne le armi, può dirsi che se i rossi possedevano un armamento gigantesco, quale nessuno si aspettava, anche le perdite sono state gigantesche, e quanto a costruirne altre, la maggior parte delle industrie belliche sovietiche è già in mano tedesca o a portata degli attacchi della Luftwaffe. Il resto si trova al di là degli Urali o al centro della Siberia.

Il problema della benzina

Ammesso anche che in questa regione, il che è inverosimile, esistano tutte le materie prime occorrenti e il carbone necessario, e ammesso poi che i Russi siano riusciti a trasferire all'ultima ora gli impianti dai territori occupati, rimarrebbe come insolubile il problema dei trasporti al fronte. Le strade e le ferrovie sono insufficienti; mancano le locomotive, i carri ferroviari e gli autocarri. Altro elemento di essenziale importanza perchè i rossi possano continuare la lotta è la benzina. Quanto a quella del Caucaso, è da osservare che la caduta di Odessa, il massimo porto petrolifero del Mar Nero, ha grandemente ridotto le possibilità di sfruttamento dell'oleodotto di Baku. La occupazione di Rostov ha ulteriormente aggravato la situazione.

Rimarrebbe la possibilità dei rifornimenti bellici anglo-americani, sui quali non vale la pena di soffermarsi, giacchè si tratta, come tutti sanno, di una vera e propria utopia alla quale non credono nè gli Inglesi, nè gli Americani, nè i Russi. Infine bisogna tener presente che con l'Ucraina i rossi hanno perduto il loro grande granaio e non sembra probabile che siano stati costituiti tempestivamente, nei territori oltre gli Urali, grandi depositi di grano, carni e foraggi. Tutto autorizza quindi a ritenere che questo inverno e nel venturo anno si avrà nella Russia non occupata una tragica carestia accompagnata da disastrose epidemie, col risultato di paralizzare completamente qualsiasi iniziativa militare da parte sovietica.

Infine c'è un altro interrogativo: riuscirà Stalin a tenere in freno a lungo andare le masse affamate, mancanti di tutto? Il generale Hasse così conclude: Tenuto conto di tutto quanto si è detto, risulta matematicamente certo che una continuazione della lotta da parte dei Russi non offre loro la minima prospettiva. E' soltanto la paura che induce Stalin a resistere e a spingere al sacrificio il popolo russo, nella speranza di poter forse salvare la pelle. La dichiarazione fatta dal Führer il 3 ottobre: «La campagna dell'est è già decisa», non va interpretata nel senso che Stalin possa venire costretto ad arrendersi e a capitolare; essa ha un significato molto più profondo di quanto non sospettino i dirigenti e gli strateghi anglo-americani.

Taulero Zulberti

Aviatori nordamericani si troverebbero già a Ciung King per l'addestramento dei piloti cinesi.

L'Agenzia Domei pubblica che nei circoli meglio informati della Capitale si è dell'avviso che «l'atteggiamento insincero» della Russia nel respingere ogni responsabilità per le mine vaganti, che furono causa dell'affondamento di piroscafi giapponesi, ha causato vivo risentimento in tutta la Nazione, il quale a sua volta ha provocato un «aggravamento serio» della situazione tra i due Paesi. L'Agenzia aggiunge che il Giappone insisterà per un sollecito regolamento delle mine vaganti.

864 sudditi nipponici sono rientrati in Patria oggi a bordo del piroscafo «Takachi Maru», provenienti dalle Indie orientali olandesi, dove risiedevano.

Lo sgombero dei sudditi inglesi da Tient Tsin avverrà il 26 corrente. Essi si imbarcheranno sul vapore «Yochow» della compagnia di navigazione cinese. Altri 60 sudditi inglesi partiranno più tardi alla volta dell'Inghilterra a bordo di un altro piroscafo.

Occupandosi delle discussioni che si sono svolte alla Dieta sulla politica estera del Giappone il *Kokumin* si sofferma in particolar modo sulle relazioni nippo-russe. Esso ricorda che il Giappone ha fedelmente rispettato il Patto di neutralità dopo l'inizio del conflitto russo-tedesco, mentre il recente atteggiamento dei Sovieti soprattutto nel caso della nave «Kebi Maru» è stato quasi offensivo. Di fronte a tale atteggiamento dell'Urss, afferma il giornale, il Giappone può esser obbligato a riesaminare il trattato di neutralità nippo-russo. Parallelamente alla decisione del Governo cresce il nostro risentimento nazionale contro l'insincerità sovietica.

Si apprende ufficialmente che è stato richiamato dalla sua sede l'addetto navale giapponese a Londra, contrammiraglio Kondo Teichiro.

Pétain presiede il Consiglio dei ministri

Vichy, 22

Il Maresciallo Pétain ha presieduto il Consiglio dei ministri. Non è stato ancora designato il successore del generale Huntzinger al Ministero della Difesa nazionale. Corre insistente la voce che il Maresciallo Pétain, il quale sarà accompagnato dall'Ammiraglio Darlan, si incontrerà mercoledì prossimo col Maresciallo Göring, probabilmente a Fontainebleau. Non si ritiene che Hitler parteciperà all'incontro.

Il generale inglese Endy perito in un incidente aviatorio

Lisbona, 22

Come si apprende da Città del Capo, il generale di Brigata Endy, membro della commissione militare inglese per l'Africa del Sud, è perito in un incidente aviatorio. L'apparecchio che lo trasportava è precipitato infatti sulle montagne tra lo Stato dell'Orange ed il Natale. Anche il pilota del velivolo è deceduto.

Il prezzo unico nazionale per i carburanti agricoli

Roma, 22

Per iniziativa dell'Ente assistenziale della Confederazione fascista degli agricoltori «utenti motori agricoli» e con la collaborazione dell'«Agip» e della Federazione italiana dei Consorzi agrari, si è addivenuto, nel campo dei carburanti agricoli ad una utilissima realizzazione e cioè, ad un prezzo unico nazionale per tutti i carburanti di rifornimenti e per le diverse qualità di carburante. Ciò è stato possibile attraverso un computo degli oneri connessi con la distribuzione del carburante e con la precisazione di un costo medio di trasporto in tutti i centri cisternisti d'Italia. La proposta di attuare il prezzo unico nazionale per tutti i carburanti agricoli presentati dall'«Uma» accolta dall'«Agip» e approvata dal competente Ministero delle Corporazioni, è stata attuata dalla Federazione italiana dei Consorzi agrari, a seguito di che, a partire dal 16 corr. le quotazioni dei carburanti agricoli sono state parificate sul prezzo di lire 205.30 al q.le, prezzo che realizza una media di circa 40 lire al q.le di diminuzione sui prezzi precedentemente praticati.

Nuovo accordo di Ciung Ching con gli Anglo-americani

Tokio, 22

Notizie da Nanchino informano che le autorità di Ciung King hanno concluso un nuovo accordo con gli Anglo-americani, inteso ad accrescere l'efficienza difensiva della strada della Birmania. Secondo tale accordo gli Stati Uniti dovrebbero accelerare l'invio di materiale bellico a Ciang Kai Scek e, si crede, anche di truppe regolari incaricate di proteggere i gruppi di tecnici americani che collaborano con le autorità cinesi, specialmente nel campo aeronautico.

Bottai e von Mackensen alla Mostra degli artisti tedeschi alla Galleria di Roma

Roma, 22

Il ministro dell'Educazione Nazionale Bottai e l'Ambasciatore del Reich von Mackensen, hanno inaugurato, nel pomeriggio, alla galleria di Roma, la mostra di un gruppo di artisti germanici. Sono esattamente 33 opere di scultura e 63 di pittura. Le prime appartengono tutte ad Annie Hofken Hempel, scultrice di Treviri, di cui si ricordano le precedenti esposizioni fatte a Berlino a Colonia e a Parigi, ove conseguì la medaglia d'oro all'Esposizione mondiale. I pittori che hanno presentato i loro lavori alla galleria di Roma sono sei e precisamente Josef Kienlechner, Richard Noller, Hans Sanerbruch, Johannes Schmid, tutti residenti a Roma, Erich Stephani residente ad Ischia, Peter Thienhaus residente a Berlino.

Il ministro dell'Educazione Nazionale e l'Ambasciatore del Reich ricevuti dal segretario nazionale del Sindacato fascista Belle Arti, Maraini, dal direttore generale delle Arti e alle Antichità Lazzari e dal direttore della mostra Mato, hanno sostato a lungo dinanzi alle pregevolissime opere, insieme con le altre autorità, fra le quali erano i rappresentanti diplomatici del Manciukuo, dell'Ungheria, della Bulgaria e della Slovacchia. Di Kienlechner, che emerge con la sua distinta personalità, sono stati particolarmente ammirati «la veneta» e «ritratto di fanciulla». Di Neller alcuni deliziosi paesaggi italiani, di Sanerbruch il ritratto di contadino e le impressioni su Olevano Romano, di Schmid il vigoroso disegno del ritratto e la suggestività della «Via Appia», di Stephani, l'idilliaco quadro della «fanciulla con capra» e di Thionhaus la perfezione degli acquerelli su motivi orientali.

Particolarmente interessante è stata la visita alle opere della scultrice Hofken Hempel, che occupano tutto un lato della vastissima sala. Le autorità si sono lungamente soffermate presso le varie sculture, molte delle quali sono dei ritratti che raffigurano alti personaggi da Hitler a Ciano a Göring a Horthy, dove la tecnica squisita dell'artista dà la sua piena rivelazione. Ottime sotto ogni aspetto appaiono le teste di von Bardossy e del principe di Prussia August Wilhelm; ma anche nei gruppi e nelle espressioni simboliche l'arte della Hofken Hempel ha un raggio vivido e profondo. Alla scultrice ed ai sei pittori il ministro Bottai, l'Ambasciatore von Machensen e tutte le altre autorità hanno espresso la loro sincera ammirazione. L'interessante mostra è stata subito aperta al pubblico.

I colloqui nippo-americani aggiornati „sine die„

Halifax e i ministri d'Australia e d'Olanda convocati da Hull

Washington, 22

Il Segretario di Stato Cordell Hull ha comunicato al Dipartimento di Stato una conferenza dell'ambasciatore britannico e dei minsitri d'Australia e d'Olanda per discutere la situazione in Estremo Oriente, verosimilmente per mettere detti rappresentanti diplomatici al corrente dei negoziati nippo-americani. Cordell Hull ha regolarmente informato nei giorni scorsi detti diplomatici circa il corso delle conversazioni con Kurusu e Nomura, ma questa è la prima volta che una conferenza ha avuto luogo nel suo Gabinetto di lavoro, ed è la prima volta che Lord Halifax interviene in rappresentanza dell'Inghilterra.

La via della Birmania

Intanto i colloqui nippo-americani sono aggiornati «sine die» dopo quattro giorni successivi di incontri, tra Kurusu e Nomura da una parte e Cordell Hull dall'altra. Vi sono poi notizie di stampa relativamente alle misure giapponesi in Indocina, che qui sono interpretate in funzione ostile alla Tailandia. Alcuni esperti delle cose asiatiche pensano invece che il Giappone coi movimenti militari in corso surriferiti miri a bloccare i rifornimenti bellici anglo-americani in Cina per la via della Birmania, più che ad agire contro la Tailandia, Singapore o le Indie olandesi. In circoli ufficiosi è stato detto stasera che per ogni eventualità gli Stati Uniti tengono gli occhi bene aperti, e che senza dubbio la conferenza di oggi lo conferma. Cordell Hull, interrogato dai giornalisti, si è limitato a dire che la conferenza di oggi ha avuto esclusivamente per scopo uno scambio di informazioni e che non vi sarà alcun comunicato ufficiale.

Il segretario generale della Casa Bianca, Stewe Early, ha dichiarato che Roosevelt ha ricevuto conferma che la Germania contempla di convocare una conferenza delle Nazioni europee per la fine dell'anno corrente o ai primi del 1942, allo scopo di ottenere la loro adesione all'attuazione solenne del nuovo ordine dell'Asse nel Continente europeo. Stewe Early ha poi così proseguito: «L'idea è di dar vita a qualche formula risonante di rinascita economica e di ripristino di indipendenza per tutte le Nazioni europee», subito attribuendo poi alla Germania il proposito di assicurarsi nel contempo il controllo dei vari Governi del Continente e conservare le fila delle varie attività continentali. Early ha anche detto che i consiglieri di Roosevelt in Europa hanno riferito che i primi sondaggi per una siffatta conferenza sono già stati fatti presso tutti i Governi che dovrebbero essere invitati, e che l'Inghilterra vi è esclusa. Concludendo, ha dichiarato che la conferenza deve essere svalutata «assai in anticipo dai popoli che credono nella democrazia e che si oppongono al dominio militare non solo in Europa ma nel mondo intero». Ha aggiunto che gli Stati Uniti ancora non conoscono le reazioni suscitate nei vari Paesi europei e nei rispettivi Governi dai sondaggi germanici, e che gli risulta che la conferenza sarebbe limitata all'Europa, con esclusione assoluta del Continente americano.

I rapporti con Vichy

Le notizie dall'Europa, secondo le quali il Maresciallo Pétain si incontrerebbe con Hitler o Göring a brevissima distanza dalla rimozione del generale Weygand dalla carica di proconsole del Governo di Vichy nell'Africa francese — rimozione che il Dipartimento di Stato ha apertamente attribuito a pressioni dell'Asse — ha provocato una viva effervescenza in questi circoli politici ed ufficiali dalla quale è scaturito un ulteriore aggravamento dei rapporti tra Francia e Stati Uniti. Ciò perchè si pensa a Washington che l'incontro, il quale dovrebbe avvenire la settimana prossima, servirà a gettare le basi di una completa collaborazione economica e militare della Francia con l'Asse. Nei circoli meglio informati di Washington si opina che gli Stati Uniti reagiranno con estrema cautela nei rapporti con Vichy al fine di evitare il fine opposto a quello che si prefiggono e cioè di evitare con il loro atteggiamento di facilitare il riavvicinamento franco-tedesco: e già si dubita che anche nella «peggiore ipotesi» per gli Stati Uniti, questi interromperanno completamente i rapporti con la Francia. Già si fa rilevare che gli Stati Uniti continuano ad avere rapporti con la Germania, l'Italia e la Romania, nonostante essi siano Paesi belligeranti. Tale atteggiamento però non impedirebbe al Governo di Washington di riconoscere una più ampia autorità a De Gaulle che già di fatto è riconosciuto quale rappresentante dell'Africa equatoriale francese e di altri territori dell'Impero coloniale francese i quali accettano la sua giurisdizione. Si ha ragione di credere che Washington concentrerà i suoi sforzi nello stimolare il popolo francese a resistere alla «completa sottomissione» alla Germania.

Gli atti di morte nelle zone di operazioni

Roma, 22

L'esperienza dell'attuale guerra ha dato occasione di rilevare varie lacune che la legge di guerra presenta nelle disposizioni relative alla compilazione degli atti di morte da parte delle autorità militari nella zona delle operazioni, specie per quanto concerne la compilazione degli atti di morte e dei verbali di irreperibilità nel caso di perdita o scomparsa di navi e di aeromobili e nel caso di scioglimento o soppressione di enti e comandi militari normalmente competenti alla redazione degli atti stessi.

E' stato pertanto predisposto il succitato disegno di legge ieri approvato dalla Commissione senatoriale che opportunamente integra la legge di guerra e concorre a dare un regolamento completo, omogeneo e unitario dell'importante materia, disponendo in particolare:

Qualora, per il fatto di guerra o attinente alla guerra, si sia verificata la perdita di una nave o di un aeromobile, e siano perite tutte le persone dell'equipaggio, si procede a norma delle analoghe disposizioni degli articoli 146 e 148 dell'ordinamento dello stato civile (approvato con Regio Decreto 9 luglio 1939-A. XVII, n. 1238) redigendo dichiarazioni autentiche comprovanti l'evento, da trascriversi nei registri di ciascuno dei Comuni a cui appartenevano le persone morte.

Se invece siasi accertata la perdita di una parte soltanto delle persone imbarcate, gli atti di morte sono formati sulla dichiarazione dei superstiti: in tale ipotesi, per le persone imbarcate di cui non sia stata accertata la morte, sono redatti verbali di irreperibilità. Nello stesso modo si provvede quando la nave o l'aeromobile siano scomparsi senza che ne sia accertata la perdita.

Se dopo la compilazione dei verbali di irreperibilità, si accerta che persone ritenute disperse sono invece decedute, si provvede alla formazione degli atti di morte.

Competenti alla formazione degli atti sopra indicati sono il Ministero della Marina o dell'Aeronautica.

Se un comando o un ente territoriale delle Forze armate dello Stato sia disciolto, soppresso o comunque si trovi in analoga condizione di fatto, alle segnalazioni di scomparsa di militari da esso dipendenti ai rispettivi Ministeri provvede il Comando superiore da cui il predetto comando o ente dipendeva.

Le Commissioni senatoriali

Approvazione di numerosi disegni di legge

Roma, 22

La Commissione degli Interni e della Giustizia, presieduta dal presidente sen. Guadagnini presente il sottosegretario alle Finanze, ha approvato l'iscrizione negli albi forensi dei professionisti rimpatriati dall'Africa Italiana (rel. Campolongo) e con un emendamento del Governo i provvedimenti a favore degli ufficiali giudiziari e dei loro commessi (rel. Loffredo).

La Commissione di finanza presieduta dal presidente sen. Bevione, presente il ministro delle Finanze ha approvato vari provvedimenti fra i quali la cessione d'una area per la costruzione della sede dell'Istituto di cultura ungherese (rel. Leicht); modifiche ed aggiunte alle norme in materia di pensioni di guerra agli infortunati civili (rel. Motta); la proroga delle agevolazioni fiscali per lo sviluppo del naviglio peschereccio (rel. Ingianni); l'aumento delle tasse di concessione di titoli nobiliari (rel. Martin Franklin); l'autorizzazione all'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale di accordare mutui per l'anno 1941-XIX agli Istituti fascisti per le case popolari per la somma complessiva di 250 milioni (rel. Medolaghi); l'aumento del capitale dell'Azienda minerali metallici italiani da 140 a 200 milioni (rel. Rebaudengo); la parziale temporanea esenzione delle imposte nazionali di pesca e di piscicoltura e temporanea esenzione delle imprese nazionali di pesca e di piscicoltura dall'imposta di Ricchezza Mobile e dalle altre imposte sui redditi industriali (rel. Marescalchi); la militarizzazione del personale civile e salariato in servizio presso la R. Guardia di Finanza e disposizioni penali per i militari di detto Corpo (rel. Rebua).

Le Commissioni legislative del Senato hanno tenuto tre riunioni per l'esame di numerosi disegni di legge. La Commissione delle Forze armate, sotto la presidenza del vicepresidente sen. Ducci e con l'intervento dei sottosegretari alla Guerra ed alla Marina, ha approvato alcune conversioni in legge tra cui quelle di Decreti concernenti le modifiche alle disposizioni relative alla carica di Capo di S. M. generale ed alle sue attribuzioni (rel. Bucci), di benefici a favore dei combattenti dell'attuale guerra (rel. Asinari di Bernezzo); le disposizioni transitorie sull'avanzamento degli ufficiali del R. Esercito durante l'attuale guerra ed aggiornamenti alla legge 9 maggio 1940-XVIII n. 370 (rel. Tua).

La Commissione ha inoltre approvato vari provvedimenti fra cui quelli riflettenti di organici del corpo di Commissariato aeronautico e dei sottufficiali dell'Arma aeronautica (rel. Cristoforo Ferrari); l'aumento del numero delle pensioni ai decorati dell'Ordine militare di Savoia (rel. Nomis Di Cossilla); l'avanzamento dei militari della R. Marina temporaneamente inidonei al servizio militare marittimo per ferite riportate in combattimento e provocate dall'offensiva del nemico (rel. Bucci); la sospensione dell'applicazione delle norme sulle «vacanze necessarie» per gli ufficiali dei corpi militari della R. Marina (rel. Bucci); modifiche all'ordinamento dei corpi consultivi della R. Marina (rel. Conz.) ed alle norme che disciplinano la perdita del diritto a pensione per il personale statale destituito (rel. Lago); l'avanzamento degli ufficiali di complemento e degli ufficiali del ruolo mobilitazione impiegati presso i reparti dell'Esercito operante (rel. Graziosi); la concessione d'una pensione straordinaria alla vedova del Maresciallo d'Italia Pecori Giraldi (rel. Giuria); la costruzione d'una «Acropoli alpina» sul Doss Trento (rel. Clerici).

Alla discussione hanno preso parte oltre i relatori e il presidente, vari senatori ed i sottosegretari della Guerra e alla Marina i quali hanno fornito chiarimenti su alcuni provvedimenti.

Le tariffe di molitura delle olive per la campagna olearia 1941-42

Roma, 22

Presso la sede della Confederazione fascista degli agricoltori, fra i rappresentanti di questa e quelli della Confederazione degli industriali e dei lavoratori dell'agricoltura, sono continuate le trattative per la definizione degli accordi economici provinciali, complementari a quella nazionale, riguardanti le norme e le tariffe di molitura delle olive da valere per la campagna olearia 1941-42. L'apposita Commissione, ispirandosi ai concetti corporativi, ha in questi giorni concluso 20 accordi. Essi riguardano le seguenti Provincie: Avellino, Brindisi, Cagliari, Cotanzaro, Fiume, Forlì, L'Aquila, Matera, Nuoro, Padova, Pesaro, Urbino, Pescara, Pola, Potenza, Ravenna, Sassari, Teramo, Verona, Zara. Gli accordi in parola, che prevedono adeguamenti tariffari in rapporto all'aumentato costo di lavorazione delle olive, sono stati trasmessi — dalle Confederazioni interessate — alle dipendenti Unioni provinciali per la divulgazione tra le categorie rappresentate e per la immediata applicazione delle tariffe e delle clausole concordate in sede nazionale. Essi sono stati inoltre trasmessi al Ministero delle Corporazioni per essere sottoposti al parere del competente Comitato corporativo.

La denuncia dei redditi all'Ufficio annonario da parte di amministrazioni ed enti

Roma, 22

In applicazione della deliberazione presa dal Comitato interministeriale annonario per la denuncia dei redditi soggetti ad imposta complementare su importo superiore alle lire 24.000 annue, il Ministero dell'Agricoltura e Foreste ha autorizzato le amministrazioni e gli enti che curano il pagamento dell'imposta mediante ritenuta diretta, a denunciare essi stessi all'Ufficio annonario del Comune, per conto dei singoli obbligati e servendosi di fogli individuali, gli elementi richiesti.

Il Ministero si è inoltre riservato di dare disposizioni perchè in sede di utilizzazione dei dati raccolti sia eventualmente operata un'opportuna perequazione fra i redditi dei contribuenti soggetti a ritenuta diretta e quelli dei contribuenti iscritti nei ruoli dell'imposta complementare.

Il premio per le semine

La pubblicazione del R. D. L.

Roma, 22

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. 16 ottobre 1941 n. 1249 recante provvedimenti diretti a incoraggiare la produzione del grano, della segale e dell'orzo. Il Decreto che entra in vigore da oggi, stabilisce fra l'altro che per la campagna granaria 1941-42 è concesso a carico del bilancio dello Stato, un premio di semina di lire 200 per ogni ettaro seminato a grano, a segale o ad orzo, nel territorio del Regno. Il premio è attribuito al conduttore del fondo, il quale nel caso di fondo condotto a colonia parziaria o comunque a compartecipazione, è tenuto a corrispondere ai coloni o compartecipanti una quota parte proporzionale rapporto secondo il quale, in base ai relativi contratti di compartecipazione o capitolati di colonia, si effettua la ripartizione dei prodotti di cui sopra.

Medico condannato a otto anni per pratiche contro la maternità

Milano, 22

E' terminato in Corte d'Assise il processo contro il dott. Mario De Maldè, la levatrice Guglielmina Campari e l'operaio Pietro Benintesi, tutti imputati di avere, in concorso fra loro, procurato mediante pratiche illecite, la morte della manicure Raffaella Zanghellini.

La Zanghellini e il Benintesi erano amanti da diverso tempo e il 30 dicembre scorso, mentre si trovavano in un cinematografo, la ragazza accusò un grave malessere cosicchè il Benintesi l'accompagnò in casa della levatrice Campari che però, dato il caso grave, richiedeva l'intervento del dott. Maldè, indicato dalla Zanghellini perchè a lui si era rivolta in altre circostanze analoghe.

Il dott. Maldè, constatando le gravi condizioni della giovane, decise a sua volta di chiedere l'intervento del dott. Acerbi, primario dell'ospedale Regina Elena, il quale, dopo la visita, ordinava l'immediato ricovero della Zanghellini alla Maternità. Qualche giorno dopo la povera ragazza decedeva.

Una perizia stabilì che le complicazioni del male che portarono alla morte la povera manicure erano state procurate da illecite manovre. Di qui il processo a carico dei tre imputati, che hanno negato ogni addebito. Ma la Corte ha condannato il dott. Maldè ad 8 anni di reclusione, la Campari a 6 anni e all'interdizione perpetua dall'attività professionale, assolvendo il Benintesi per insufficienza di prove.

Ebreo condannato per calunnia

Milano, 22

E' stato condannato dal nostro Tribunale penale l'ebreo Nuremberg, imputato di calunnia ai danni del dott. Lucci di Milano, con la motivazione di avere praticato una iniezione di morfina ad un bimbo di due anni in seguito alla quale decedette.

Risultata falsa l'accusa il Tribunale ha condannato il Nuremberg a otto mesi di reclusione, in contumacia, non essendo l'ebreo comparso al dibattito.

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola, Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5. A

DOMESTICA 20-enne friulana volonterosa, tutto fare, offresi. XX Settembre 21-V, portinaia. 54665 A

DOMESTICA pratica tutti lavori offresi piccola famiglia, senza bambini. Gatteri 58, portinaia. 54576 A

DONNA media età, brava tutto fare, offresi a persona sola. Settefontane 8, porta di mezzo. 75539 A

PRESTASERVIZI tutto il giorno offresi. Fonderia 10, terzo. 75502 A

SIGNORA parla tedesco offresi cucire rammendare stirare, anche brava cuoca, a giornata. Rivolgersi portinaia via S. Michele 31. 54526 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 54551 B

CAMERIERA giovane cercasi, dalle 14 alle 16. Foro Ulpiano 3, secondo, sinistra. 54621 B

CAMERIERA, domestica sappia cucinare, referenze, alto mensile. Cameriera capace Roma, cercansi. Zeidler, Machiavelli 7. 75558 B

CUOCA capacissima, stiro, ottimi attestati, buon vitto, stipendio, cercasi. Offerte portineria via Dante 5, possibilmente scritte. 54891 B

DOMESTICA abile cerca professionista residente Abruzzo. Cassetta 27511 B, Unione Pubblicità. 27511 B

DOMESTICA anziana con attestati cercasi. Indirizzo Piccolo. 75451 B

DOMESTICA onesta, brava tutto fare, stabile, cercasi urgentemente per piccola famiglia, ottimo mensile. Telefonare 67-47, 28-54. 54389 B

DOMESTICA capace cucina, buon salario, cerca, Scorcola Coroneo 685, proprietario (via Fabio Severo, dirimpetto al n. 37). 54593 B

DOMESTICA capace, onesta, buona retribuzione, cerca piccola famiglia. Tor San Lorenzo 6, porta 11. 54567 B

DOMESTICA per Roma cercasi. Referenze. Cosulich, Regina Elena 15. 54536 B

DOMESTICA giovane, capace, cercasi piccola famiglia dimorante Roma; buona paga. Tor San Piero 26-I. 75510 B

DONNA o ragazza tutto fare, stabile, affettuosa bambini, cercasi, Rione Re, via Sinico 32 (ultima fermata tram 11). 54506 B

PRESTASERVIZI ore 8.30-16 cerca piccola famiglia. Presentarsi via Università 3. 27972 B

PRESTASERVIZI cercasi solo mattina. Limitanea 14, porta 10 (trasversale Sonnino). 54632 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi, ore combinarsi. Romagna 48. 54618 B

PRESTASERVIZI tutto giorno cercasi. Geppa 16, primo, destra, dopo le 10. 75535 B

PRESTASERVIZI giovane, brava, per mattina, cercasi. Marconi 32, Barison. 54603 B

PRESTASERVIZI mattino pomeriggio cercasi, buoni attestati, ottimo mensile. Via Locchi 8, porta 14. 75499 B

PRESTASERVIZI giovane per mattina cercasi. Via Battisti 8, porta 14. 75495 B

PRESTASERVIZI brava, onesta, cercasi. Viale S. Sonnino 30-II, sinistra. 75373 B

PRESTASERVIZI cerca piccola famiglia; presentarsi qualunque ora giorno, Vasari 19-I, sinistra. 75484 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 9-13, escluso vitto. Via Cologna 12-III, porta 15. 54384 B

PRESTASERVIZI cerca famiglia piccola, Aleardi 7, Marussi. 54266 B

PRESTASERVIZI ore mattina cercasi per signora sola. Rivolgersi portiere via Murat 12. 4460 B

PRESTASERVIZI pomeriggio cercasi. Via Franca 22-V. 4459 B

PRESTASERVIZI cercasi per la mattina. Pendice Scoglietto 12-III, destra. 28045 B

PRESTASERVIZI ore da combinarsi cercano coniugi. Presentarsi giornata via Piccolomini 8, porta 10. 54653 B

RAGAZZA stabile, piccola famiglia, trattamento famigliare, ottimo mensile, cercasi. Offerte Cassetta 28089 B, Unione Pubblicità. 28029 B

RAGAZZA brava tutti lavori, capace cucinare, buon stipendio, cercano coniugi soli; presentarsi dalle 10-12, dalle 15-18, via Italo Balbo 1-I, con attestati. Telefono 61-29. 54617 B

RAGAZZA stabile o prestaservizi tutto il giorno cercasi. Riva Grumula 10, terzo, sinistra. 54571 B

RAGAZZA due ore mattina due pomeriggio cercasi, Valdirivo 24, Rusca. 54529 B

RAGAZZA giovane, stabile, cerca piccola famiglia. Via Udine 3, secondo, destra. 27995 B

RAGAZZA pratica trattoria rivolgersi ore 9 via Raffineria 2. 54656 B

RAGAZZETTA o ragazza cerca piccola famiglia. Compare, via Ariosto 2-II, sinistra. 75577 B

40-ENNE tutto fare, sappia cucinare, stabile, con attestati, cercasi presso piccola famiglia. Fabio Severo 18. 54616 B

La continuazione in VI pagina

TORNI PARALLELI
TORNI REVOLVER
FRESATRICI UNIVERSALI
TRAPANI-RETTIFICHE
LIMATRICI-PIALLATRICI
BILANCERI A FRIZIONE
SEGHE PER METALLI
SALDATRICI ELETTRICHE
IMPIANTI AD ALBERO FLESSIBILE-PER LA VERNICIATURA A SPRUZZO

G. BERNARDINO DI FABIO
TRIESTE - P.a DALMAZIA 1 - TEL. 57-64

FOTO per tutte le occorrenze - Ritratti perfetti e modernamente eseguiti
presso FOTO RADIO **GENOVA**
TRIESTE - Corso Vitt. E. III 26, Tel. 29582 - Via Imbriani 1, Tel. 7846

PHILIPS - RADIO
IN VENDITA ANCHE A RATE PRESSO IL CONCESSIONARIO
L'apparecchio radio di fiducia
M. OGRIS
TRIESTE Via Nizza 4 Tel. 40-03

SOVVENZIONI
CESSIONE STIPENDIO - STATALI
(Parastatali, Enti privati, ecc... senza polizza assicurazione. Liquidazione giorni 8)
IST. ITALIANO DI SOVVENZIONE S/A
Via Cola di Rienzo, 28-A - ROMA
L'Istituto più antico ed accreditato
(Corrispondenti in tutta Italia).

MOBILI FOGLIANO
ARREDATE LA CASA PAGANDO IN 20 RATE FRANCO DOMICILIO IN OPERA. Stabilimenti: MILANO - NAPOLI - TORINO. Uffici: MILANO: Piazza Duomo 31 y. - Telef. 80648 - Sede e Direzione Centrale: NAPOLI: Pizzofalcone 2 y. - Telef. 24685. - A richiesta mostriamo a domicilio, in tutta Italia, la ricca collezione di modelli

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola, Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

AMMINISTRAZIONE piccole aziende offresi. Indirizzo Piccolo. 75465 C

AUTISTA, patente II grado, pratico gassogeno, offresi. Donota 6-II. 54532 C

CALLISTA pedicure specializzato Luciano, piazza Goldoni 10 (sopra Bosco). Serve anche domicilio. 54357 C

CALLISTA-pedicure specialista unghie incarnate, infermiere diplomato, offresi. Foraboschi, XX Settembre 15. 54503 C

CAPOMASTRO offresi ad imprese e amministrazioni. Cassetta 28026 C, Unione Pubblicità. 28026 C

CONTABILITA' piccole aziende, negozi, esercizi, pretese modestissime. Cassetta 27928 C, Unione Pubblicità.

CORRISPONDENTE tedesco (madrelingua), francese, italiano, offresi. Cassetta 27921 C, Unione Pubblicità.

DATTILOGRAFA veloce offresi ore serali. Cassetta 28051 C, Unione Pubbl.

DATTILOGRAFE provette offre Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 28060 C

DIPLOMATA offresi per massaggi. Via dell'Istria 84-I. 54675 C

DISTINTA colta, bella presenza, massima moralità, elevati sentimenti, affettuosa bambini, paziente ammalati, diplomata cucito, pratica direzione casa, ottime referenze, offresi vicemadre, dama compagnia, persona sola, governante bambini. Scrivere fermo Posta centrale, Trieste, tessera 13615. 112233 C

DISTINTA giovane, presenza, perfetta tedesco, francese, occuperebbesi dama compagnia, lezioni, passeggio bambini, altra occupazione decorosa. Cassetta 27978 C, Unione Pubblicità. 27978 C

DISTINTO pensionato colto sano cerca occupazione in cambio alloggio presso persona sola o piccola famiglia, anche fuori Trieste. Dettagliare. Ritiro corrispondenza venerdì. Cassetta 27975 C, Unione Pubblicità. 27975 C

GIOVANE colto attivo conoscenza lingue offresi a seria azienda, disponendo cauzione. Cassetta 27931 C, Unione Pubblicità. 27931 C

GIOVANE impiegata contabile, conoscenza stenodattilografia, offresi. Cassetta 27913 C, Unione Pubblicità.

GIOVANE impiegato esterno, magazziniere, ariano, iscritto P. N. F., volonteroso, pratico rami Dogane, Ferrovia, importazione esportazione, offresi ad azienda o casa spedizioni. Cassetta 27914 C, Unione Pubblicità.

GIOVANE volonteroso, licenza ginnasiale, offresi quale praticante ufficio. Cassetta 28016 C, Unione Pubblicità.

INFERMIERA diplomata, forte, paziente, offresi assistenza ammalati, notte, giorno, anche fuori. Via Giulia 67, primo. 75528 C

IMPIEGATO saldacontista, aiuto contabile, conoscenza italiano, sloveno, tedesco, offresi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 75527 C

INFERMIERA giovane, vedova, forte, cerca posto, ambulatorio, assistenza ammalati. Indirizzo Piccolo. 75529 C

MAGAZZINIERE lunga pratica commerciale, giovane, organizzatore, intraprendente, massima serietà, elemento veramente capace, offresi importante azienda anche con altri incarichi fiducia. Inscritto P. N. F. Referenze ottime. Disposto trasferirsi ovunque anche spese proprie. Scrivere carta identità 0228832 fermo posta Udine.

MODELLA studio pittura offresi, alta, snella. Cassetta 27966 C, Unione Pubbl.

PENSIONATO, piccola pensione, lunga pratica archivio, speditura, scritturazioni, italiano tedesco bene, offresi, eventualmente altri incarichi anche fuori Trieste. Cassetta 28010 C, Unione Pubblicità. 28010 C

SIGNORINA bella presenza, insegnante taglio sarta donna, pratica cucito, offresi per negozio mode o altro impiego. Cassetta 27748 C, Unione Pubbl.

SIGNORINA ventenne diploma magistrale conoscenza spagnolo tedesco offresi primario istituto. Cassetta 27833 C, Unione Pubblicità. 27833 C

SIGNORINA aiuto contabile stenodattilografa conoscenza tedesco sloveno, moralità, offresi a seria ditta. Cassetta 28055 C, Unione Pubblicità. 28055 C

UNIVERSITARIA cerca impiego. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 54629 C

17-ENNE pratico azienda legnami, dogana, spedizioni, stenodattilografia, offresi. Cassetta 27885 C, Unione Pubblicità. 27885 C

18-ENNE, stenodattilografa veloce, pratica contabilità e paghe, offresi. Cassetta 27964 C, Unione Pubblicità. 27964 C

24-ENNE bella presenza, pratica cucito, albergo, offresi qualsiasi impiego purchè decoroso. Cassetta 27966 C, Unione Pubblicità. 27966 C

34-ENNE impiegato-spedizioniere, magazziniere, corrispondente italiano, sloveno, serbo-croato (tedesco), esperto cereali, lunga pratica commercio, serio, energico, referenze, offresi. Cassetta 27657 C, Unione Pubblicità.

45-ENNE cerca posto fiducia con cauzione, proveniente arme CC. RR., ex vigile urbano. S. Servolo 13, portinaio, domenica lunedì dalle 10-18. 54530 C

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 CC

ABITI, cappotti uomo confezionansi elegantemente. Rivoltature, riparazioni, prezzi modici. Gatteri 10-I, sartoria. 27822 CC

ARTE rammendo su qualsiasi stoffa, Confezioni Roma, via Genova 19, telefono 29136. 27503 CC

CAMICIE pigiama confezionansi, eleganza, riparazioni, modicità. Zovenzoni 3, pianoterra, sinistra. 54405 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio macchine cucire, lire 10. XX Settembre 9. 75563 CC

MECCANICO specializzato ripara, rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 54660 CC

PELLICCE rimoderna ripara, lavoro accurato, prezzi modici, Berti, XX Settembre 21, terzo. 75581 CC

PELLICCIAIA rimoderna, ripara, confeziona. Prezzi modici. Lavorazione occurata. Boccaccio 7. 54605 CC

PERMANENTI senza elettricità. Servizio a domicilio. Telef. 51-94, Cellini n. 2. 28079 CC

PIEGHETTATO gonne 12 in poi. Raggi Sole eseguisce prontamente Mermoglia, Nizza 3. 28073 CC

PITTORE appartamenti moderni stanze, cucine, prezzi miti. Goldoni 11, giornalaio. 54540 CC

PITTORE stanze cucine moderne mobili prezzi miti. Madonnina 13, portineria. 54591 CC

RADIOASSISTENZA, perfetta, moderna organizzazione, riparazione apparecchi radio. Specializzata Geloso, Phonola, Voce Padrone, Irradio. Verdi 3, telefono 4505. 54378 CC

RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

RAMMENDATORE provetto eseguisce riparazioni su qualsiasi stoffa. Piazza Impero 11, Costante. 54538 CC

RIPARAZIONI macchine da cucire, scrivere, calcolatrici, registratori. maglieria. Parini 6. 75509 CC

SARTA giornata senza vitto offresi. Cassetta 28075 CC, Unione Pubblicità.

SARTA vestiti, biancheria, abile, svelta, esperta rinnovi, offresi giornata, pomeriggi, senza vitto, soltanto prontamente. Franca 18, portineria. 75550 CC

SARTO uomo e donna accuratamente confeziona rivolta ripara, prezzi modici. Piazza Impero 11, terzo. 54539 CC

TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro domicilio, materassi, prezzo medio. Solitario 6, latteria. 54566 CC

TAPPEZZIERE ripara suste materassi, Tarabochia 5, secondo, destra, scala sinistra. 75515 CC

Offerte di impiego e di lavoro

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

A giovane serio, onesto, volonteroso, intraprendente, pratico lavori ufficio, perfetta conoscenza sloveno, importante azienda italiana offre ottima sistemazione per istituendo ufficio Lubiana. Offerte manoscritte indicando età, studi compiuti, posti occupati, referenze, data iscrizione P. N. F., a Cassetta 1911 D, Unione Pubblicità.

AIUTO commesso oppure aiuto commessa per negozio alimentari cercasi. Presentarsi lunedì Fabio Severo 14-I. 75447 D

AIUTO commessa capacissima cerca calzaturificio. Scrivere Cassetta 27968 D, Unione Pubblicità. 27968 D

ALIMENTARI ingrosso ditta cerca signorina veloce praticissima tutti lavori ufficio fatturazione cassa, disponibile subito. Mancanza requisiti astenersi offerte. Cassetta 28008 D, Unione Pubblicità. 28008 D

APPRENDISTA falegname cercasi. Via Giotto 11. 28049 D

APPRENDISTA commessa 14-enne cercasi. Cartoleria XX Settembre 23. 28054 D

APPRENDISTA cartotecnica 14-15 anni, presentarsi in giornata. Indirizzo al Piccolo. 6929 D

APPRENDISTA assolto scuola secondaria studio fotoincisioni cercasi. La Fotomeccanica Triestina, via Ronco 7. 75489 D

AZIENDA legnami cerca ragazzo praticante ufficio, magazzino. Rivolgersi 11.30-12, via Torrebianca 20. 27838 D

CASSIERA con cauzione cercasi per negozio alimentari. Offerte: Cassetta 27993 D, Unione Pubblicità. 27993 D

COMMESSA praticante, bella presenza, cercansi per libreria. Offerte Cassetta 28012 D, Unione Pubblicità. 28012 D

COMMESSE intelligenti, bella presenza, cerca seria ditta. Offerte Cassetta 28020 D, Unione Pubblicità. 28020 D

CONTABILE bilancista indipendente, cercasi ad ore. Scrivere Cassetta 27968 D, Unione Pubblicità. 27968 D

CONTABILE dattilografa pratica lavori ufficio cerca importante Società. Offerte manoscritte e referenze alla Cassetta 28002 D, Unione Pubblicità.

DATTILOGRAFA cercasi, conoscenza contributi sociali, ecc., preferibilmente sappia tedesco. Godina, telefono 76-70. 75565 D

DONNE o ragazze pratiche qualsiasi cucito a macchina cercansi. Indirizzo Piccolo. 54564 D

FATTORINI cerca primaria ditta. Offerte Cassetta 1453 D, Unione Pubbl.

FATTORINO cercasi, 15-16 anni. Presentarsi lunedì ore 9, Sacoris, via Mazzini 46. Ottima retribuzione. 54642 D

FATTORINO 14-enne lavoro leggerissimo studio fotoincisioni cercasi. La Fotomeccanica Triestina, via Ronco 7. 75490 D

GARZONA pratica volonterosa sarta donna cercasi. Via Giotto 9, mezzanino, Liuzzi. 75524 D

GARZONA cercasi prontamente per stireria. Via Nordio 7. 54583 D

GARZONA per negozio abbigliamento cercasi. Moda Nuova, Galleria Protti 3. 28041 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Giulia 15-V. 75562 D

GARZONA modista cerca Mode Tota, via Genova 19. 75516 D

GERENTE alimentari uomo-donna cercasi. Via Economo 10. 54473 D

IMPIEGATA pratica contabilità, eventualmente stenodattilografa, cerca importante ditta. Offerte manoscritte, referenze, pretese. Cassetta 27880 D, Unione Pubblicità. 27880 D

IMPIEGATA pratica contabilità, paghe, dattilografa, cercasi. Magazzini «S. Giusto», corso Garibaldi 1. 75505 D

IMPIEGATI pratici d'ufficio cerca Anonima importante. Indicare requisiti, età, posizione militare. Richiesta iscrizione al Partito. Cassetta 27876 D, Unione Pubblicità. 27876 D

IMPIEGATI operai occupati cercansi lavoro serio extra ufficio. «Era», Vittorcolonna, Roma. 5565 D

LAVORANTE, ragazzo e orlatrice cerca calzoleria Vasari 10. 28081 D

LAVORANTE sarto cercasi. Via Rismondo 9, primo. 54670 D

LAVORANTI, mezze lavoranti sarte uomo cercansi. Maiolica 14, porta 5. 28056 D

LAVORANTE e mezza lavorante pellicciaia cercansi. Mermoglia, Nizza 3. 28072 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarta uomo cercansi. Gatteri 10, III. 75583 D

LAVORANTI pratiche in confezioni, ben retribuite, cercansi. Indirizzo Piccolo. 28057 D

OPERAIA capace pratica confezioni uomo cercasi. Indirizzo Piccolo. 28056 D

OPERAIE pratiche confezioni lana lavori a mano e a macchina, assume Genel, piazza Sansovino 1. 54650 D

ORGANIZZAZIONE di vendita offre posizione commerciale stabile ben rimunerata. Scrivere Cassetta 4461 D, Unione Pubblicità. 4461 D

PANTALONAIE pratiche lavoro commissione cercansi. Indirizzo Piccolo. 28056 D

PRINCIPIANTE mezzalavorante modista cercansi. Via Foscolo 16. 54552 D

PRINCIPIANTE sarta donna cercasi. Presentarsi lunedì piazza Impero 10-IV, sinistra. 28048 D

RAGAZZA negozio frutta cercasi. Indirizzo Piccolo. 54589 D

RAGAZZA pratica per rimagliatura calze, e giovane lavorante sarta donna, cercansi. Via Crispi 35. 28017 D

RAGAZZI cercansi, pratici macelleria. Piazza Cavana, Filosa. 6930 D

RAGAZZO 15-enne cercasi. Presentarsi lunedì, Rossoni, via Imbriani 8. 54595 D

RAGAZZO bravo per commestibili cercasi. Via Udine 3. 75493 D

RAGAZZO per negozio articoli fotografici cercasi. Fotoradiottica, piazza Dalmazia 2 A. 75486 D

RAGAZZO macelleria cercasi. Raimondi, Solitario 11. 54641 D

RAGAZZO per panetteria cercasi. Via Madonnina 21. 28067 D

RAGAZZO apprendista negozio vetrami cercasi. Piazza Caduti Fascisti 1, Kerze. 27841 D

SIGNORINA o signora tedesca cercasi per bimba 5 anni. Telefonare 91-340 ore 19-11, 14,15. 28064 D

SPEDIZIONIERE con procura doganale o possibilità ottenerla, preferibilmente conoscenza tedesco, cerca importante industria bolzanese. Offerte Cassetta 28014 D, Unione Pubblicità.

STENODATTILOGRAFA italiana, preferibilmente conoscenza tedesco, capace, cerca importante azienda, per pronta assunzione. Offerte manoscritte indicando studi, referente, pretese: Cassetta 1012 D, Unione Pubblicità.

STENODATTILOGRAFA pratica centralino telefonico cercasi per importante ditta. Offerte dettagliate Cassetta 27877 D, Unione Pubblicità. 27877 D

STENODATTILOGRAFA praticissima paghe lavori ufficio cercasi. Specificare età, studi, posti occupati, pretese. Cassetta 27917 D, Unione Pubblicità.

STENODATTILOGRAFE capaci perfettissime italiano e italiano-tedesco, assumerebberonsi. Corrispondendo, offrirsi Anonima Esse, Machiavelli 3. 75454 D

Richieste di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA mobiliata 2 letti e salotto, possibilmente comodo cucina, cercansi. Cassetta 28019 E, Unione Pubblicità.

CAMERA e camerino mobiliati cercano coniugi. Indirizzo al Piccolo. 54658 E

MATRIMONIALE, comodo cucina, cercasi presso persona sola, paraggi Marina. Offerte Cassetta 27980 E, Unione Pubblicità. 27980 E

MATRIMONIALE comodo cucina cercano coniugi stabili. Offerte Cassetta 27829 E, Unione Pubblicità. 27829 E

MOBILIATA riscaldata, comodo cucina, cerca ufficiale medico con moglie. Cassetta 28035 E, Unione Pubblicità.

STANZA una-due, possibilmente vuote, bagno attiguo, centro, cerca anziano, moralissimo, stabile, presso distinta persona sola. Cassetta 27904 E, Unione Pubblicità. 27904 E

STANZA mobiliata comodo cucina cerca signora sola presso persona sola. Offerte Cassetta 27985 E, Unione Pubblicità. 27985 E

STANZA vuota o mobiliata cerca impiegata presso distinta signora sola o piccola famiglia, possibilmente con vitto o uso di cucina. Offerte Cassetta 27992 E, Unione Pubblicità. 27992 E

STANZETTA soleggiata, paraggi Rossetti, cerca anziano. Scrivere prezzo. Cassetta 28015 E, Unione Pubblicità.

Offerte di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

ALLOGGIO centralissimo, comodità, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 6928 F

ALLOGGIO centrale, mobiliato, ingresso libero, tutte comodità. S. Nicolò 2-I. 28080 F

CAMERA mobiliata affittasi a distinto. Vasari 17, porta 12. 54666 F

CAMERA bella, spaziosa, altra più piccola, volendo comodo cucina, centro, affittansi. Indirizzo Piccolo. 54639 F

CAMERA vuota affittasi persona sola. Corridoni 4, quarto. 54661 F

CAMERA matrimoniale bellissima, con stufa, affittasi, Foscolo 38-I, porta 8. 75548 F

CAMERA con bagno affittasi. Regina Elena 13, secondo, Fabbrini. 75530 F

CAMERA una-due, bagno attiguo, telefono, unico subinquilino. Indirizzo al Piccolo. 75519 F

CAMERA vuota, soleggiata, volendo cucina, affittasi. Bonomo 15, porta 11. 75514 F

CAMERA ingresso scale uso ufficio o salotto, affittasi. Piazza Neri 2-I, sinistra. 27963 F

CAMERA elegante, soleggiata, tipo salotto, vicino tram 5, 6, 8, affittasi a distinto. Indirizzo Piccolo. 54614 F

CAMERETTA mobiliata affittasi giovane onesto, massima pulizia. Vascotto, Sonnino 9. 54578 F

CAMERETTA vuota affittasi. Via Slataper 22, primo. 54572 F

CAMERINO bellissimo affittasi persona seria. Molino Vento 31-III, Mennuni. 54569 F

CAMERINO affittasi, anche giorni. Via di Scorcola 14, portinaia, mattinata. 54525 F

CAMERINO vuoto affittasi a donna sola. Via Cattedrale 12. 54527 F

CAMERINO affittas. Androna S. Tecla 22, primo, porta 7 (Campo Marzio). 75557 F

CAMERINO affittasi serio operaio; escluse donne. S. Francesco 34, mezzanino, Andriolo. 54673 F

LETTO pulitissimo affittasi a signorina perbene, stabile. Conti 22, primo. 54588 F

MATRIMONIALE, ingresso indipendente, eventualmente comodo cucina, affittasi, Petronio 17, primo. 28052 F

MATRIMONIALE mobiliata, comodo cucina, affittasi, Roiano Scala Santa 44, trattoria Doro. 75555 F

MATRIMONIALE ariosa, comodità cucina, presso persona sola, affittasi. Via Gatteri 47, mezzanino. 75569 F

MATRIMONIALE, volendo comodo cucina, oltre attiguo bagno, distinti. Roma 17, primo, sinistra. 75572 F

MATRIMONIALE ariosa, soleggiata, vicino tram 5, 6, 8, affittasi a distinti. Indirizzo al Piccolo. 54615 F

MOBILIATA, cura vestiario, volendo bagno, affittasi a distinto. Via Orologio 6, porta 11 (piazza Unità). 6927 F

MOBILIATA grande, cura vestiario, affittasi. Via Nizza 13, primo. 54647 F

MOBILIATA pulitissima, acqua corrente, unico subinquilino, affittasi. Via Udine 20, primo piano, sinistra (Stazione Centrale). 54582 F

MOBILIATA indipendente, presso persona sola, affittasi. Giulia 29, primo, porta 6. 54542 F

MOBILIATA bellissima, soleggiata, affittasi. Via S. Marco 13, quarto, sinistra. 54531 F

MOBILIATA bella presso piccola famiglia, casa signorile, affittasi. Crocifero 2, secondo. 54534 F

STANZA spaziosa chiarissima, stufa, per ufficio, abitazione. Nizza 1-I, sinistra. 75523 F

STANZA vuota o mobiliata per ufficio affittasi. Genova 11-II, destra, visitare 11-16. 54550 F

STANZA elegantemente mobiliata affittasi presso persona sola. Tiziano Vecellio 13, porta 11. 54570 F

STANZA affittasi a distinto solo. Udine 12, porta 18. 54544 F

STANZA grande affittasi, ingresso libero. XXX Ottobre 12, II. 54646 F

STANZA una persona, ingresso libero, affittasi subito. Rivo 46-II, sinistra. 75573 F

STANZA mobiliata bella, grande, ascensore, affittasi. Battisti 20, porta 20. 75578 F

STANZA letto, uso bagno, persona seria affittasi. S. Francesco 28, porta 23. 54664 F

STANZE due vuote, ingresso sulle scale, soltanto per ufficio affittansi. Via Machiavelli 19, porta 4. 28068 F

STANZE due vuote, affittansi. Piazza Unità. Rivolgersi via Procureria 6-IV, Pinto. 54638 F

STANZE 3 chiare uso ufficio affittansi. Rossini 10, primo. 54560 F

STANZETTA mobiliata o vuota affittasi. Crispi 75, terzo, destra. 75549 F

Istruzione

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— G

AUTORIZZATA scuola taglio, cucito, metodo praticissimo. Gatteri 28-II. 54671 G

AUTORIZZATA scuola di taglio, metodo perfetto, raccomandato dai grandi sarti. Taglio modelli e prova. Vorich, Pascoli 12. 75564 G

BRIDGE istruisce signora distinta. Scrivere Cassetta 27908 G, Unione Pubblicità. 27908 G

CONTABILITA', stenografia, italiano, tedesco, sloveno, francese, 20; dattilografia 10 mensili. Zanetti 8 (laterale Battisti). 75568 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 54419 G

DISEGNO, pittura, figura, paesaggio. Figurini moda. Lezioni diurne, serali. Iscrizioni, informazioni dalle 8-20, Studio Belle Arti, via Roma 22, quarto, telefono 29390. 28032 G

DOPOSCUOLA elementari 15-17, mattina 9-12. Scuola Enenkel, Battisti 22. 28061 G

DOPOSCUOLA medie inferiori 15-18. Scuola Enenkel, Battisti 22. 28060 G

DOPOSCUOLA medie inferiori, superiori. Istituto Cavour, Bastione 4, telefono 69-51. 758 G

ISTITUTO «Alighieri», Zanetti 8 (laterale Battisti). Preparazione tutte materie esami maturità. Doposcuola: 50 mensili. 75567 G

ITALIA: piazza Impero 16, telefono 29163. Istituto d'istruzione media e superiore. Fondato nel 1922. Autorizzato Enims. Associato Gil. Ambiente signorile, aule ampie e chiare, giardino, materiale didattico, biblioteca. Corsi regolari di Scuola media. Corsi accelerati ammissione superiori (Ginnasio, Liceo, Istituto Tecnico, Magistrali). Maturità classica e scientifica. Abilitazione magistrale. Corso speciale maestre asilo. Corsi serali ammissione superiori, licenza avviamento, diploma ragioniere (primo e secondo biennio). Doposcuola: giornalmente correzione compiti, assistenza studio, ripetizioni, disciplina. Insegnamento razionale, professori specializzati, educazione fascista, massimo profitto, ottimi risultati. Informazioni, iscrizioni giornalmente: Piazza Impero 16. 28077 G

LEZIONI, preparazione esami dà universitaria, pratica, convenientemente. Corso Vitt. Em. 29. 75526 G

LICEALE pratico impartisce lezioni medie inferiori, tedesco. Boccaccio 16, porta 10. 54652 G

MAESTRA pratica insegnamento impartisce lezioni elementari, magistrali inferiori, avviamento, prezzo mite. Cassetta 28005 G, Unione Pubblicità.

MAESTRO zittera cercasi. Indirizzo al Piccolo. 75579 G

MATEMATICA, tedesco, scienze, onorario mitissimo. Bramante 3, porta 10, pomeriggio. 75543 G

PREPARAZIONE idoneità alla quarta e ammissione alla prima media superiore per alunni delle scuole di avviamento. Istituto Cavour, Bastione 4, telefono 69-51. 758 G

RAGIONERIA: corso straordinario preparatorio diploma ragioniere 1942. Scuola Enenkel, Battisti 22. 28061 G

RAGIONERIA, primo biennio, secondo biennio. Istituto Cavour, Bastione 4, telefono 6951. 758 G

SCUOLA di taglio, cucito, inizia corsi 1.o dicembre individuali collettivi diurni serali festivi. Piazza Goldoni 9-II. 54662 G

SCUOLA taglio: corsi abiti, biancheria, modisteria. Informazioni, corso Garibaldi 6. 28028 G

SIGNORINA madrelingua tedesca, ore pomeridiane dalle 14-16, cercasi. Foro Ulpiano 3, secondo, sinistra. 54623 G

SPAGNOLO, latino, italiano, elementari, medie inferiori, accurata preparazione esami. Doposcuola. Prezzi modicissimi. Ginnastica 31, porta 1. 54608 G

STENODATTILOCONTABILE in tre mesi. Aperto nuovo corso. Scuola Enenkel, Battisti 22. 28060 G

STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 32, secondo. 6926 G

TEDESCO, francese. Corsi speciali accelerati economici. Corrispondenza commerciale. Rossini 14. 1000 G

TEDESCO (madrelingua) insegna maestra diplomata, miti pretese. Cassetta 27908 G, Unione Pubblicità.

UNIVERSITARIA prepara per elementari e medie inferiori. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 54628 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ANELLO oro bianco con piccolo brillante smarrito venerdì Teatro Fenice, via Battisti. Generosa mancia all'onesto rinvenitore. Indirizzo al Piccolo. 75491 H

CAGNA pointer giovane bianca macchie marrone. Mancia portandola Bar Udine via Ghega. 51400 H

BRACCIALETTO a catena, smarrito. Trattandosi cara memoria, mancia superiore al valore, riportandolo. Telefonare dalle 16 alle 17 all'85-52. 54547 H

CAGNETTA bianca risponde Lili fuggita. Mancia. Via Timeus 14, barbiere. 75518 H

CANE lupo grigio smarritosi 21 novembre, via Crispi, Gatteri. Generosa mancia portandolo via Sorgente 9-I. 54524 H

CANE lupo ritrovato, con medaglione Comune Pirano 5. Media 37, quarto Gironi. 54557 H

CARTE annonarie nome Piazza smarrite. Mancia portarle XX Settembre 96, secondo, presso Cogo. 54546 H

COLLARE volpe smarrito domenica 16 piazza Perugino, via Ananian. Mancia riportando via Mameli 1, Molino. 75501 H

SCIARPA smarrita paraggi Maddalena. Generosa mancia portandola Canova 25, porta 28. 28085 H

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

APPARTAMENTI signorili, due stanze, bagno installato. Ambienti spaziosissimi, antenna radio, ecc., affittansi casa nuova Cologna 75-77. 75435 I

APPARTAMENTO centralissimo signorile, tre vani, bagno, telefono, installazione energia elettrica industriale, primo piano, con poggiuolo, scambiasi anche prontamente con più vani possibilmente Corso, piazza Ciano. Cassetta 28025 I, Unione Pubblicità.

APPARTAMENTO signorile, casa nuova, via Balbo 24-II, anticamera, sei stanze, stanzetta, accessori, 2 terrazze, 2 ripostigli, guardaroba, bagno completamente arredato, installazione energia elettrica industriale, ascensore, termosifone, affittasi prontamente. Rivolgersi portineria. 54392 I

CAMERA e cucina affittasi. Roiano, Scala Santa 379. 75496 I

CAMERE 2, stanzino, cucina, cantina e orto, affittasi. Rozzol in Valle 729. 75507 I

CAMERE 4, camerino, scambiasi 2 camere camerino, Impero 12-II, destra; presentarsi lunedì dalle 13-16. 75500 I

QUARTIERE 2 stanze stanzino casa nuova scambiasi con 3-4 stanze, 2 stanzini. Offerte Cassetta 28040 I, Unione Pubblicità. 28040 I

QUARTIERE tre stanze, bagno, 260, scambiasi con 4 stanze o stanzetta più. Indirizzo Piccolo. 54561 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, scambiasi camera in più. Indirizzo Piccolo. 54563 I

QUARTIERE centro, affittasi, 5 stanze, accessori, calefazione autonoma, ascensore. Indirizzo Piccolo. 75517 I

QUARTIERE 2 grandi stanze, cucina, gabinetto, rimesso a nuovo, pigione mensile lire 210.85, affittasi prontamente via Ospedale 4, Damiani. 27984 I

QUARTIERINO camera cameretta cucina, affitto minimo, scambiasi con uguale. Indirizzo Piccolo. 54562 I

STANZE uso ufficio affittansi prontamente corso Vittorio Emanuele 11. Informazioni telefono 7218. 53770 I

VILLA affittasi 4 stanze bagno cucina, tutti conforti, vasto giardino. Rivolgersi Toti 1, secondo. 54533 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO soleggiato ultimo piano, ascensore, centro, cercasi. Acquistansi mobili. Barcola Bovedo 291. 75574 L

CAMERA cameretta, comodo cucina o quartierino mobiliato, cercasi. Cassetta 27996 L, Unione Pubblicità.

LOCALI vasti cercansi, possibilmente pianoterra, per ufficio pubblico. Necessita vasta sala, parecchie stanzette riposte anche più piani. Offerte dettagliate. Cassetta 28034 L, Unione Pubbl.

MAGAZZINO cercasi, possibilmente per pronto, paraggi Torrebianca. Offerte Cassetta 27802 L, Unione Pubbl.

MAGAZZINO cercasi pressi via Nizza. Cassetta 28048 L, Unione Pubblicità.

MAGAZZINO centro cercasi, eventualmente con ufficio. Telefonare domenica 91-926, martedì 83-07. 54598 L

MAGAZZINO asciutto, possibilmente centro, cercasi per consegna pronta. Casetta 27842 L, Unione Pubblicità.

MAGAZZINO circa 10 per 10 cercasi deposito materiali, automezzo, anche interno. Offerte Cassetta 27884 L, Unione Pubblicità. 27884 L

MAGAZZINO ampio cercasi prontamente. Offerte Cassetta 27989 L, Unione Pubblicità. 27989 L

QUARTIERE due camere, camerino cucina, o due camere e cucina, cercasi prontamente. Offerte Cassetta 1316 L, Unione Pubblicità. 1316 L

QUARTIERE tre stanze, eventualmente giardino, vicinanze tram, cercasi subito. Cassetta 27994 L, Unione Pubbl.

QUARTIERE camera camerino cucina o solo camera cucina cercasi. Cauzione. Cassetta 27967 L, Unione Pubblicità.

QUARTIERE moderno, soleggiato, centro, 2 stanze, stanzino, bagno, calefazione, cercano coniugi. Cassetta 28027 L, Unione Pubblicità. 28027 L

QUARTIERE 2 stanze, cucina, cercasi pronta entrata, con cauzione, paraggi via Giulia-Giardino. Offerte Cassetta 27991 L, Unione Pubblicità. 27991 L

QUARTIERE 2-3 stanze, accessori cercasi. Cassetta 28039 L, Unione Pubblicità. 28039 L

QUARTIERINO mobiliato oppure mobiliata salotto e comodo cucina, vicinanze piazza Venezia, cerca signora. Offerte Matteucci, Diaz 24. 54637 L

QUARTIERINO cercasi prontamente. Indifferente paraggi. Cassetta 28000 L, Unione Pubblicità. 28000 L

STANZE 3 centro città cercansi per uso ufficio. Cassetta 27987 L, Unione Pubblicità. 27987 L

UFFICIALI superiori cercano appartamento 3-4 stanze accessori, centrale termobagno, riscaldamento, possibilmente mobiliato, telefono. Cassetta 27872 L, Unione Pubblicità. 27872 L

Vendite d'occasione

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

ABITO sera, altro cerimonie, statura alta, camicierie inerenti, poltrone, tavolinetto, tendine, lampada, eccetera vendonsi. S. Maurizio 3-III, destra. 75533 M

ADDIZIONATRICI, scriventi, calcolatrice elettrica, macchina scrivere Underwood, vendonsi occasione. S. Caterina 9, Rossoni. 54622 M

AUTO bambino bellissimo, carrozzella bambola per triciclo seminuova, vendonsi occasione. Via Industria 20, porta 13. 54648 M

AUTOMOBILE bambino metallo nuovo lussuoso vendesi occasione. Foscolo 38, porta 11. 54559 M

BIGLIARDI tipo 900, stufe carbone, cassa National elettrica, vendonsi urgentemente. Bar Minerva, Carducci 7. 75472 M

BOMBARDINO e bollitore gas vendonsi d'occasione. Solitro 6, portineria. 54577 M

BUSTA compassi 150, letto susta imbottita 250, carrozzella pieghevole 70, coperta imbottita doppia 350, 2 lenzuola nuove ricamate mano, 8 federe ricamate mano 850, bollitore 50, mantello signorina 10, copertone doppio. Via Biasoletto 26-II, Covacich. 54541 M

CALZONI gomma nuovi, scarponi 43, stivaloni 41, vendonsi. Battisti 24, IV. 54543 M

CANARINI Hartz maschi, femmine vendonsi, Via Vergerio 14, porta 15, Marchese. 54627 M

CANE caccia giovane vendesi. Piccardi 22, trattoria. 75554 M

CAPPOTTI due, scarpe 39 37 donna vendonsi. Gatteri 33-V, destra. 28046 M

CAPPOTTI due, uomo taglio stoffa vendonsi. Scussa 5, terzo, sinistra. 75513 M

CAPPOTTO blu, impermeabile chiaro statura media, vendonsi. S. Nicolò 31, terzo. 75537 M

CAPPOTTO uomo finissimo panno nero, quasi nuovo, statura media, zaino nuovo, vendonsi. Silli, Fonderia 3-III. 75541 M

CAPPOTTO uomo vendesi. Via Nizza 29, scala II, porta 14. 54592 M

CAPPOTTO, 2 vestiti, paio calzoni vendonsi occasione. Manzoni 18-I. 75520 M

CARROZZELLA fonda molleggiata vendesi occasione. Ghirlandaio 23, Reglia. 28050 M

CARROZZELLA fonda e materassino vendonsi occasione. Revoltella 71. 75553 M

CARROZZELLA fonda vendesi. Settefontane 8, terzo, destra. 54640 M

CARROZZELLA fonda aerodinamica bellissima, vendesi, Ghirlandaio 34. 54521 M

CARROZZELLA sport bellissima di marca. Via Tigor 9-I, Favretto. 54630 M

CINE Pathé normale completo vendesi d'occasione. Libreria, Mazzini 40. 54597 M

CONIGLI di razza, conigliere e gabbie uccelli vendonsi. Corridoni 4, corte. 75506 M

COCKER spaniel cucciola bellissima raro mantello, vendesi. Telefonare mattinata 91818. 54353 M

COSTUME sci, stivaloni, vendonsi occasione. Visitare domenica 16-18.30, feriali 11.30-13.30. Piazza Neri 4, Busolo. 75538 M

CUCINA gas stile novecento vendesi lire mille. Via Capitolina 21, mezzanino. 75508 M

CUCINA economica buonissimo stato vendesi. Via Foscolo 28, Taverna «Tre Porcellini». 54625 M

CUCINA economica vendesi. Via Romagna 74, primo cancello a destra. 75566 M

CUCINA economica Patent n. 3, altra n. 4, vendonsi lunedì. Marconi 36, magazzino. 28078 M

DISCHI assortiti lire 3, grammofono valigia, fisarmonica piano, vendonsi straoccasione. Mazzini 46, terzo, scala seconda, Bon. 28071 M

DIZIONARIO tedesco-italiano, Bulle-Rigutini, valigia cuoio, teatrino, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 75522 M

FERRAMENTA per focolaio, macchina per stirare, porte finestre, vendonsi occasione. Calabria, via Milano 27, telefono 8347. 54555 M

FISARMONICA 24 bassi nuova vendesi occasione. Parini 10, pianoterra, Slane. 75580 M

FISARMONICA marca Scandalli vendesi. Via Aleardi 6, portinaia. 54599 M

FISARMONICA Scandalli registro 120 bassi vendesi entro mezzogiorno. Via C. Battisti 26, portineria. 54579 M

FRANTOIO olive con annesso molino granaglie vendesi provincia. Cassetta 1449 M, Unione Pubblicità Italiana. 1449 M

GALLINE bellissime ovaiole vendonsi. Bonomo 13, Lonardi. 54574 M

GATTO Angora bianco bellissimo vendesi, dopo le 10. Sonnino 22, Crismani. 28066 M

GRAMMOFONO valigia, altro sopramobile, dischi singoli, vendonsi. D'Azeglio 20, quarto, Perini. 54611 M

IMPERMEABILE uomo e pelliccetta bambino, vendonsi occasione. Piccardi 59, primo. 54609 M

LANA (due materassi), bianca, bellissima, vendesi occasione. Sonnino 55, Benvenutti. 75571 M

LENZUOLA lino usate vendonsi occasione. Via Nordio 9, secondo, Suppancich. 28062 M

LETTINO, materasso e cavallo a dondolo vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 54635 M

LETTINO seminuovo cromato, rete metallica, vendesi occasione. Piazza Garibaldi 6, quarto. 75531 M

LETTINO cromato seminuovo con materasso, vendesi. Manzoni 3, sinistra. 75546 M

LETTO bambini con materasso vendesi. Crispi 55, primo, sinistra. 54620 M

LODEN vendesi, sbaglio misura. Visitare dalle 10 in poi. Cervi, via Tor San Lorenzo 1, mezzanino. 75542 M

MACCHINA vecchia Singer occasione vendesi. Ghirlandaio 33-V, dopo ore 10. 28065 M

MACCHINA Necchi rientrante, cucito, ricamo, rammendo; altra calzolaio vendonsi. Natale, Battisti 12. 54659 M

MACCHINA Singer garantita, lire 300; altra spola rotonda, seminuova, vendonsi. Pascoli 12, portinaie, ultimo. 75551 M

MACCHINA Singer perfetta, garantita, forte, vendesi occasione. Settefontane 12, interno. 54669 M

MACCHINA Singer sarto perfetta vendesi occasione. Maiolica 13, terzo. 28030 M

MACCHINA cucire vendesi occasione, dalle 10-13. Commerciale 2, Malalan. 75494 M

MACCHINA scrivere Underwood ottimo stato vendesi. Nizza 1-I, Weber. 75521 M

MACCHINE scrivere nuove: portatili lire 800, d'ufficio 1500, doppio carrello 2000, altre d'occasione Underwood, Remington, Olivetti, ecc., scambi, riparazioni. S. Caterina 9, Rossoni. 54621 M

MANTELLINA nera pelo skuns nuovissima servibile pure guarnizione vendesi. Cavana 21, porta 7. 54636 M

OROLOGIO polso, altro tasca, moderni, vendonsi. Solitro 13, porta 10. 54643 M

PALETO' uomo statura media, vestito grigio, divisa ufficiale grigio-verde vendonsi occasione. Francesco d'Assisi 4, terzo, scala II, Missano. 54581 M

PELLI agnello grezze dieci, stufa gas, vendonsi. Telefonare 26378. 75575 M

PELLICCE confezionate, ricco elegante assortimento, prezzi convenienti. Pellicceria «Roma», via Genova 19. 27240 M

PELLICCE due bellissime occasione. Vecellio 2-IV, porta 21. 54553 M

PELLICCE agnello biondo, grigio, zampe capretto, volpi argentate, vendonsi. Machiavelli 28-I, destra. 28053 M

PELLICCETTA gatto russo bambina 10-12 anni, lire 1000, vendesi. Via Beccaria 13, portiere. 28042 M

PELLICCIA nera fine, scarpe sportive fortissime, vendonsi metà prezzo. Telefonare 32705. 75470 M

PELLICCIA persiana bellissima Odeida nera, altra bionda, agnello, occasionissima. Carducci 38-I, sinistra. 75497 M

PELLICCIA trequarti foca nera bellissima vendesi. S. Francesco 70-V, destra. 54586 M

PELLICCIA zampine persiano nera, bella, lucida, quasi nuova, vendesi per immediata partenza. Largo Nicolini 2, porta 4. 75545 M

PELLICCIA agnello bigia, altra marron, vendonsi. D'Azeglio 11-IV, porta 9. 75547 M

PELLICCIA persiano murmel nero vendesi. Rittmeyer 18-3. 54522 M

PELLICCIA signora vendesi occasione. Via Carducci 47, secondo, porta 12. 28069 M

PELLICCIA capretto nero, altra bionda, pelliccette bambini, vendonsi. Corso Garibaldi 6-II, sinistra. 28059 M

PELLICCIA lontra marina chiara, occasione, giacca pelo nero. Timeus 4-I, destra. 75552 M

PELLICCIA nera donna vendesi. Carducci 24-III, porta 10. 75561 M

PELLICCIA nera capretto bellissima vendesi occasione. XX Settembre 32, quinto, sinistra. 75576 M

PELLICCIE tre capretto nuove occasione. Gatteri 19, terzo. 75582 M

PELLICCIOTTO elegante vendesi occasione. Via Nordio 5-I, porta destra. 54606 M

PERSIANO giacca, pelliccia capretto Asmara, pelli guarnizioni, quadro, vendonsi. Udine 2, porta 11. 27791 M

RADIO Marelli vendesi occasione lire 700. Via Giuliani 23, porta 31. 75488 M

RADIO recentissima, occhio magico, altra medie, vendonsi. Diaz 5-V. 6932 M

RADIO, orologio, regolatore, soprabito, copriletto, filè, nuovissimo, vendonsi. S. Sergio 3, porta 15. 54674 M

RAMMAGLIATRICE calze ultimo tipo vendesi d'occasione. XXX Ottobre 13, cappelleria. 54626 M

SCARPE donna nuove n. 38, tutte in cuoio, marrone, vendonsi, eventualmente scambiansi con scarponcini montagna o sci n. 39-40. Via R. Manna 13, porta 2. 54657 M

SCARPONI 42, giaccavento ottime condizioni, vendonsi. Solitro 13, porta 4. 54644 M

SEDIE cuoio, gingilli, sciarpa bianca ricamata, pelo bianco bambina. Via Battisti 20, porta 24. 75487 M

SERVIZIO piatti porcellana vendesi. Via Carducci 24, porta 17. 54631 M

STIVALONI 38-39 cercansi. S. Francesco 31, quarto, Costantini. 75556 M

STUFA ghisa bella, come nuova, vendesi. Autorimessa Sport, via Zovenzoni. 54601 M

STUFA gas nuova Kisol 2, carrozzella fonda, vendonsi. Scala Santa 164, porta 8, Icam. 54651 M

STUFA segatura con relativi tubi vendesi lire 70. Orlandini 24, Gigli. 54649 M

L'«ITALIA» S. A. DI NAVIGAZIONE, partecipa con profondo cordoglio il decesso del proprio Comandante

cap. Marcello Scarel

avvenuto il 22 corrente, dopo breve malattia.

Della sua opera proficua la Società serberà grato ricordo.

Trieste, 22 novembre 1941-XX.

Per grave malattia contratta nell'adempimento del suo dovere, si è spento a soli 47 anni, all'alba del 22 corrente, il

cap. Marcello Scarel

Comandante della Società «Italia» di Navigazione

Con animo straziato ne dànno partecipazione, la moglie **RINA**, i figli S. tenente **MARCELLO** e **ANTONIO**, le sorelle **OLGA** e **PINA**, il fratello **ANTONIO** con la moglie **ROMA** ed i figli **TERESA** e **SPARTACO** e gli altri congiunti.

I funerali avranno luogo lunedì 24 corrente, alle ore 10.30, partendo dall'Ospedale della Maddalena.

Trieste, 23 novembre 1941-XX.

Il 14 corrente dopo breve malattia, si spense a Roma la nostra adorata

NINA PRODAN

Le addolorate famiglie congiunte, a tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio a quanti la ebbero cara.

Trieste-Roma, 23 novembre 1941-XX.

Famiglie: CALLIGARIS, PRODAN, PRODI d'ARIENZO

RINGRAZIAMENTO

I fratelli ed i parenti del

comm. Riccardo Va

ringraziano tutti coloro i qu teciparono ai funerali e vol cordarlo con opere di bene.

Un grazie speciale va alla razione del P. N. F., alle Ec ze il generale Ezio Gariba senatore Giorgio Pitacco, a G pe Cobolli Gigli, all'Accadem tilio S.lva, alla Federazione na Garibaldina nella perso cav. Mario d'Osmo, al Pat Triestino pro Scarcerati, all munità Greco-Orientale, all'I «Cesare Battisti», al comm nardo Kociemski, alla Commis Reale Militare Veterani di nella persona del gr. uff. Taviani.

Nel trigesimo della perdita del

SOCRATE CELES

capo fuochista

caduto nell'adempimento del vere, verrà celebrata, lunedì 24 alle ore 9, nella Chiesa di S. Vi de' Paoli, una S. Messa in suf Si ringrazia sin d'ora i buoni vorranno intervenire.

I genitori e le s

STUFE americane, scialle veneziano, indumenti, vendonsi. Tommaso Grossi n. 14. 54528 M

TAPPETI due tinta disegno tipo persiano, 400 per 300, 240 per 340, vendonsi. Nordio 9-II, destra. 75512 M

TAPPETO orientale colori vivaci vera occasione, altri oggetti. Machiavelli 3, porta 1. 28076 M

TAPPETO turco grande bellissimo vendesi. Visitare 12-15, Mazzini 46-I. 54523 M

TELAIO ferro a tre battenti 220 per 320, piccolo motorino elettrico, macchina cucire, un ventilatore, tre oche, bicicletta per ragazzo, quadri e olio e diversi. Esclusi rivenditori. Dalle 10-12, Scoglio 25. 54655 M

TROMBINI scarpe uomo gomma macchina fotografica vendonsi. Scussa 5, terzo, sinistra. 75534 M

VASCA bagno ghisa ottimo stato vendesi. Autorimessa Sport, via Zovenzoni. 54602 M

VESTITI uomo seminuovi vendonsi. Castorini, Nizza 5, primo. 75532 M

VESTITO uomo pura lana buonissimo stato vendesi. Crispi 60, porta 6. 54651 M

VESTITO pesante seminuovo statura media. Madonnina 8-I, interno, Gaudio. 54634 M

VESTITO uomo pura lana vendesi occasione. Visitare ore pomeridiane. Via Maiolica 14, porta 9. 75540 M

VETRIATE, porte bussole vendonsi. Campanelle 633 (S. M. Madd. Sup.). 75504 M

VETRINA grande adatta per pellicceria, oppure sartoria, vendesi (affarone) prezzo 600. Gallina 1, Basile. 54672 M

VIOLONCELLO d'autore, batteria, vendonsi occasione. Visitare lunedì via Imbriani 6, liutaio. 54610 M

VOLPE nera bellissima e macchina Singer usata vendesi occasione. Via Fornace 3, pianoterra, Feriuga. 54548 M

Acquisti d'occasione

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N

BIGLIARDO 6 buche, buono stato, media grandezza, acquistasi contanti. Offerte dettagliate Cassetta 27881 N, Unione Pubblicità. 27881 N

CANE piccolo guardia cercasi. Demarchi, Servola 144. 54584 N

CASSAFORTE acquistasi. Indicare misure e prezzo. Cassetta 27844 N, Unione Pubblicità. 27844 N

FISARMONICA 48-80 bassi acquistasi. Ore 12.30-14, 18.21. XX Settembre 25-I, Timeus. 75457 N

FISARMONICA marca 48-60 bassi acquisterebbesi. Offerte con prezzo. Cassetta 27979 N, Unione Pubblicità.

FISARMONICA Scandalli 80 bassi cercasi. Offerte dettagliate. Cassetta 28033 N, Unione Pubblicità. 28033 N

FUCILE caccia e flobert acquistansi. Scrivere dettagliando: Lagenà, Sistiana (Trieste). 75443 N

DISCHI usati, anche rotti, grammofono valigia, fisarmonica, binoccolo, comperansi. Mazzini 46, terzo, interno, Bon. 28070 N

LIBRI, biblioteche intere, romanzi Salani, gialli, musica, riviste, acquistansi pagando massimo. Offerte Cassetta 28063 N, Unione Pubblicità. 28063 N

MACCHINA pellicceria cercasi. Cherin, via Boccaccio 7. 54604 N

MACCHINA scrivere occasione acquistasi. Telefonare 69-38. 75453 N

PELLICCIA uomo, donna, pelli guarnizioni, cappotto, vestito uomo, donne, acquistansi. Gallina 2, porta 8, telefono 75-09. 27790 N

PELLICOLA cinematografica qualsiasi soggetto acquistasi. Libreria Mazzini 40. 54596 N

SCI lunghi circa 220 acquisterebberonsi. Indirizzo Piccolo. 54535 N

TAPPETO persiano 250 per 350 circa comperasi. Indicare colore dominanze e prezzo. Cassetta 27997 N, Unione Pubblicità. 27997 N

Mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

ACQUISTATE cucine ultimi modelli, matrimoniali, camere da pranzo, attaccapanni a prezzi convenienti. Troverete soltanto via Ugo Foscolo 5. 8445 NN

APPROFITTATE acquistando bellissime matrimoniali, camere da pranzo, cucine, salotti, attaccapanni, vasto assortimento, Madonnina 14-21. 8446 NN

ARRIVI stanze letto fine, sale pranzo, salottiletto. Madalosso, Trenta Ottobre angolo Torrebianca. 75302 NN

CAMERA pranzo moderna lussuosa, occasionissima partendo. Diaz 10, terzo, 18. 75544 NN

CAMERA cucina vendonsi causa partenza; pentole, stufa con tubi. Via S. Giusto 11. 54582 NN

CLUB pelle finissima vendesi occasione. Piccolomini 3, terzo, destra. 54633 NN

CUCINA laccata, marmi, due armadi, vendesi. San Francesco 9, Cosoli. 54594 NN

CUCINA massiccia seminuova marmi vendesi. Madonna Mare 6, trattoria. 6934 NN

CUCINA bellissima, lavorazione perfetta, vendesi occasione. Tiziano 16, falegname. 75420 NN

CUCINA forte, modello lusso, vera occasione, vendesi. Crispi 51, falegnameria. 54513 NN

MATRIMONIALE quattro porte, cucina, modernissime, lussuose, singoli, vendonsi. Piazza Goldoni 9, porta 1. 28100 NN

MATRIMONIALE pulita, buono stato, acquistasi. Offerte Cassetta 27998 NN, Unione Pubblicità. 27998 NN

MATRIMONIALE splendida stile antico, lampada lusso cristallo, tappeto grande Argaman, occasione vendonsi. Diaz 10, primo, porta 3. 6931 NN

MOBILI comperansi in genere, macchine cucire, casseforti, bagni, cucine economiche, ecc., pagando prezzi massimi. Magazzino mobili, via Marconi 36. 75480 NN

PIANINO Bremitz vendesi occasione. Via S. Lazzaro 16-I. 75525 NN

PIANINO marca tedesca vendesi. Telefonare 90272. 75485 NN

PIANINO noleggio cercasi. Bedovec, Genova 13. 54558 NN

PIANINO usato acquistasi. Offerte indicando marca, prezzo. Cassetta 28058 N, Unione Pubblicità. 28058 NN

PIANO viennese marca Schneider vendesi. Telefonare lunedì 4873. 54545 NN

PRIVATAMENTE assumonsi seri incarichi di vendita mobili. Trattasi direttamente. Offerte Cassetta 27965 NN, Unione Pubblicità. 27965 NN

SALOTTINO lussuoso vendesi. Filzi 23, terzo, destra. 54645 NN

STANZA matrimoniale stile barocco, lavamano e psiche, vendonsi. Via Zovenzoni 6, terzo, destra. 54568 NN

STANZA matrimoniale lussuosa, stile antico, armadi con specchi, vendonsi, esclusi rivenditori. Cadorna 14-II, porta centrale, ore 10-12. 28083 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

ARGENTO, rottame, acquistansi a prezzi massimi, disimpegnansi polizze riguardanti argenteria. Borsatti, corso Vittorio Emanuele III 39, tel. 8861. 13579 O

ARGENTERIA, orologi argento, comperansi. Rimodernansi gioielli vecchi. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 54365 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— P

PER pubblicità Rassegna mondiale 5 lingue cercansi Tre Venezie collaboratori in relazione primarie industrie, commercio esportazione. Scrivere Cassetta 27977 P, Unione Pubblicità.

Auto - Biciclette - Sport vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTONOLEGGI: Autovetture piccole, grandi, per servizi città e provincia, troverete sempre disponibili. Autorimessa Internazionale, S. Francesco 10, telefono 7058. 75492 Q

AUTORIMESSA Elena, vende vetture a gassogeno, 2 Fiat 1500, Artena, Dilambda, 522, 521, pronte consegna. Riva Tommaso Gulli 12. 75570 Q

BALILLA perfetto stato vende privato. Via Giulia 84, autorimessa. 54575 Q

BARCA tipo Stella ottimo stato acquisterebbesi. Inviare offerte indicando prezzo a Cassetta 27938 Q, Unione Pubblicità. 27938 Q

BICICLETTA come nuova, marca, vendesi. Piccardi 12, destra, mattinata. 54573 Q

BICICLETTA duralluminio corsa occasionissima. Bellinzona 2, Gianpiccolo. Vendesi in giornata. 54556 Q

BICICLETTA corsa perfetta vendesi. Italo Balbo 13, terzo, porta 15. 54554 Q

BICICLETTA uomo mezza corsa vendesi. Piazza Sansovino 8, primo. 54549 Q

BICICLETTA passeggio quasi nuova vendesi. Via Corridoni 5, porta 7. 54585 Q

BICICLETTA Bianchi Touring nuovissima, cambio velocità Simplex, vendesi occasione. Crispi 41, terzo. 75503 Q

BICICLETTA uomo vendesi mattinata. Carbonara 20. 54619 Q

BICICLETTA ottima; grammofono, dischi; fisarmonica piano, vendonsi. Battisti 9, quarto. 54612 Q

BICICLETTA seminuova passeggio vendesi lire 700. Via Molino a vento 6, sarta. 28047 Q

BICICLETTA uomo. Cavana 13, Cadel. 6933 Q

BICICLETTE sport e corsa, complete cambio impianto, vendonsi. Zovenzoni, autorimessa. 54600 Q

BICICLETTE uomo e donna vendonsi. Viale XX Settembre 57. 54537 Q

CAMION portata 35-60 quintali acquistasi contanti, purchè motore e gomme in ottime condizioni. Offerte presso E. Milano e C., via degli Squadristi 2, telefono 42-44. 54587 Q

TANDEM completo, forcella molleggiata vendesi. Carpison 14, trattoria. 75467 Q

«1100» Berlina quasi nuova bene gommata cercasi. Offerte Cassetta 27982 Q, Unione Pubblicità. 27982 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

BAR superalcoolici 150.000, altro analcoolici 28.000, negozio frutta vini unico rione, avviatissimo, 8000; altro libri usati 6000, vendonsi. Deloste, Slataper 1, pomeriggio. 28086 R

CARTOLERIA o negozio libri usati importante acquisterebbesi. Offerte Cassetta 28084 R, Unione Pubblicità.

2000 cercansi, garanzia preziosi equivalente. Cassetta 28036 R, Unione Pubblicità. 28036 R

NEGOZIO radio acquistasi. Precisare. Cassetta 27971 R, Unione Pubblicità.

NEGOZIO conosciutissimo, com macchinario specializzato corre cheria e sartoria donna, vende altri impegni. Cassetta 27990 R, ne Pubblicità.

TRATTORIA grande, centro, voro, darebbesi consegna. Ri via Nizza 25, mattinata (latter

30.000 lire disponibili su casa pagna provincia Istria, tasso niente. Cassetta 27973 R, Unione

Acquisti e vend. di case e

cent. 70 la parola. Minimo L.

ALBERGHETTI, case, casette, tieri, mutui, campagne. Palm doni 9, primo.

CASA con orto o solo terreno riala, comprerebbesi. Offerte C 27910 S, Unione Pubblicità.

CASA diroccata seimilametri fondo coltivato a vite, prato, vendesi Bria dei Furlani Rife lire 15 mila trattabili. Codric, 16, Gorizia.

CASA di rendita, quattro quar modità, mille metri giardino, merciale alta, vendesi 170.000. Tamanini, Lavatoio 5.

CASE, ville, tenute, terreni, tà e provincia, acquistansi imm mente. Pregasi dettagliare. 28031 S, Unione Pubblicità.

CASE casette ville vendonsi, Goldoni 3, trattoria, Antonio.

CASETTA Scorcola, due quartier dito 3600, vendesi 75.000 tratta ferte Cassetta 28082 S, Unione

CASETTA colonica quartiere affitto, eventualmente acquist cinico 304, Poropat.

CASETTA acquistasi, massimo Offerte dettagliate Cassette Unione Pubblicità.

FONDO 2000 mq., linea tram, ne vendesi. Offerte Cassetta 280 nione Pubblicità.

PRIMA ipoteca cedesi sopra ca de campagna bosco vicinanze ferrovia-corriera. Blocchi, Fos

STABILE centrale, rendita to, quartieri tipo medio, buone zioni, vendesi 420.000. Impresa nini, Lavatoio 5.

STABILE di rendita, centro struzione massiccia, prezzo 550.0 tabili, vera occasione, vendesi. ta 27999 S, Unione Pubblicità.

STABILE città con vasto ma e appartamenti, esente tasse, direttamente 665.000, Cassetta Unione Pubblicità.

TENUTA ottima Friuli vendesi si intermediari. Cassetta 2801 nione Pubblicità.

VILLA grande, conforti, villino ze, bagno; casa 4 quartieri; ca vani, tranvai, vendonsi causa Marino, Caffè Carducci.

VILLA conforto esenzione tas stanze, bagno installato, riscal to, cucina elettrica e gas, gia autorimessa, via Commerciale mità trattoria Panorama, vend ferte Cassetta 4457 S, Unione

VILLA Scorcola due quartieri, to, giardino, orto, vendesi. Te 90324.

Alberghi e stazioni clima

cent. 70 la parola. Minimo L.

«AL Paradiso della Vecchiaia» ca te moderne raggruppate, massimo conforto, tranquillità, passatempi, si accettano vitali biani, via Rittmeyer 4-I, tel.

TORINO, Pensione Moderna, le, confortevole. Anche solo solo vitto. Prezzi modici. Piet ca 15.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L.

DISTINTO 28-enne, presenza, ne, conoscerebbe scopo matrim gnorina bella presenza, disti anche senza dote. Cassetta Unione Pubblicità.

OPERAIO 25-enne conoscerebbe rina o vedova 18-23-enne, pove sta, scopo matrimonio. Massim tà. Cassetta 28004 U, Unione

STATALE 27-enne ottima carri serebbe bella sana signorina, nullatenente, purchè ottima Cassetta 28003 U, Unione Pub

26-ENNE relazionerebbe scopo monio con signorina pari età. dettagliatamente precisando. 28021 U, Unione Pubblicità.

37-ENNE conoscerebbe signor sentimenti, posizione sicura, trimonio. Trattasi parenti. 27970 U, Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola Minimo L.

ACCERTAMENTI, informazioni te, investigazioni, rintracci Istituto I.N.I.C., piazza Spagna Roma.

CHIROMANTE: lettura scientifica la mano. Riceve via Fabio Filzi

CHIROMANTE egiziana Vi terà passato, predirà l'avvenire, ri 10, primo, ore 15-20, domeni

INFORMAZIONI private, pre niali, commerciali, assume «Le Confidente», XX Settembre

SENZA PUNTI
potete acquistare
Scarpe e sandali donna, moderne e solide
UBERTI 8
8 - Via S. Spiridione - 8